L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CÆSARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 102 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 2 Maggio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Omaggio. Al
...bretto
...tinis 2- P.I...
UDINE 1...

Una rivoluzione nella Guardia di Finanza

Una rivoluzione? Sì, ma niente allarme; riguarda soltanto il sistema di reclutamento degli ufficiali della benemerita Guardia di Finanza. Un recente decreto lo ha totalmente... rivoluzionato, cambiato se amate una parola più mite, e poi... nessun pericolo per alcuno e invece molto bene a favore del bellissimo Corpo dalle « Fiamme gialle ».

Le nuove norme riguardanti la levata dei futuri condottieri della Guardia sono in tutto simili a quelle in uso per i Carabinieri Reali. Gli ufficiali, d'ora in poi, saranno tratti per due terzi dei posti vacanti dall'Esercito e il rimanente terzo dai marescialli del Corpo previo un corso di abilitazione presso la Regia Accademia di fanteria e cavalleria di Modena.

Nel passato il reclutamento dei quadri dirigenti veniva effettuato — in numero uguale — dai giovani provvisti del relativo titolo di studio e licenziati dalla *Scuola Allievi Ufficiali* di Roma (fino al 1924 tale Istituto ebbe sede a Caserta) e dai marescialli della Guardia stessa ritenuti idonei alle spalline.

Era un sistema ottimo sotto molti aspetti come ne fa fede il contegno delle « fiamme gialle », sia nel particolare servizio a loro proprio, sia sui campi di battaglia, ma siccome la marcia verso la perfezione è il pungolo naturale di ogni organismo, così la Guardia con un più deciso orientamento verso l'Esercito dimostra il desiderio di voler sempre meglio adempiere al suo dovere assumendo quel carattere severo che solo una istituzione esclusivamente militare garantisce.

Un Corpo formato essenzialmente per l'esecuzione di leggi fiscali può apparire superfluo debba inquadrarsi bellicamente; invece non è così perchè l'esigenze di disciplina, di dedizione e di fedeltà richieste agli appartenenti all'Esercito sono altrettante garanzie di ottimo servizio verso il Paese quando vengono domandate a chi è adibito ad incarichi tanto delicati quali sono quelli affidati alla R.a Guardia di Finanza.

Si pensi come, nel loro servizio, le « fiamme gialle » provvedono a sorvegliare l'esazione di oltre 12 miliardi di lire per comprendere subito quanto sia necessario sottrarli a qualunque ingiusto sospetto mediante un'organizzazione modello, modellata a una insospettabile e insuperabile tradizione d'onore quale è appunto quella dell'Esercito nazionale.

Tutelare l'erario, vigilare all'osservanza delle leggi finanziarie: ecco in poche parole il compito del Corpo. E' presto detto. Ma per essere esatti e giusti occorre rappresentarsi la somma d'abnegazione, di obbedienza, di sangue che l'osservanza di tale missione richiede.

Sui monti, lungo le coste, oltre il mare, il servizio del finanziere è duro, spesso è tragico, qualche volta disconosciuto, sempre si svolge in una spaventosa solitudine piena di responsabilità.

I finanzieri sono « soldati per i quali la pace non è pace, ma guerra continua », come — con felice sintesi — ebbe a dir di loro Sua Santità Pio XI, quando, nell'adunanza romana del 1930, parlò alla massa dei partecipanti andata a rendergli omaggio per doveroso e spontaneo impulso del cuore.

In siffatte situazioni di servizio e dovere che cosa diverrebbe la natura umana, purtroppo imperfetta, se non fosse sorretta dal sentimento della devozione instillato da una educazione d'eccezione, confortato dal esempio della tradizione, dalla sana dedizione a Dio e alla Patria?

In luoghi isolati, abbandonati agli estremi confini, dove minacciano le insidie della natura e — ahimè — la malvagità degli uomini, vigila la piccole pattuglia dei finanzieri... e il vento mugghia, la scena è aspra, la sola si affonda al di là delle creste o del mare, il piccolo soldato del dovere rimane solo con il suo ricordo, la sua nostalgia, la sua dolcezza d'uomo...

Che cosa sarebbe se il cuore non fosse riscaldato da un ideale, se la volontà non fosse frenata da una forza superiore, se l'istinto non piegasse alle necessità dell'educazione e della dignità?

Una parola magica allora interviene, una parola che non ammette limitazioni, una parola fatta apposta per vincere ogni dubbio. Questa parola è: soldato. Il suo simbolo la piccola stella a cinque punte infissa all'angolo del colletto d'uniforme.

Gli ufficiali provenienti dall'Esercito rafforzeranno nella Guardia questi sentimenti e li porteranno alla migliore espressione, vantaggio inestimabile per la nazione intera.

Giusto riconoscimento dello storico passato militare del Corpo, la cui bandiera già a suo tempo ricompensata con la medaglia al valor militare al 7.o battaglione e la medaglia alla bandiera della R. Guardia, proprio in questi giorni ha avuto una freschissima, augusta riaffermazione con la concessione alle « fiamme gialle » di usare ufficialmente del bel motto che da solo è un programma. *Nec recisa recidit!*

Non è il caso di rievocare, andando troppo a ritroso negli anni, le origini squisitamente militari delle guardie di finanza italiane, che furono ordinate da Napoleone e passarono in formazioni guerriere anche dopo la caduta del Còrso perchè all'alba del Risorgimento si trovarono ad essere — esclusion fatta per i piemontesi — gli unici italiani armati e pronti.

Così intorno a loro si strinsero gli insorti e si videro i finanzieri — uniti al popolo — moschettare gli austriaci nelle Cinque giornate di Milano e a Porta Galliera qui a Bologna, come ne andarono con Garibaldi sotto le mura di Roma.

Limitiamo le citazioni alla più recente epopea di Libia e dell'ultima guerra e troveremo allora sulle arene affricane e nella gran cerchia delle Alpi venete numerosi i ricordi del loro valoroso concorso. Zanzur vede ancora le «fiamme gialle» all'assalto del marabutto di Sidi Bilal, sono gli stessi che conquistarono il fortino di Bucamez a Zuara, magnifica anticipazione di quello che la Guardia doveva dare tre anni dopo.

Furono due umili gregari — Pietro dall'Acqua e Costantino Carta — a sparare, al ponte di Brazzano, le prime fucilate della guerra italo-austriaca.

Dopo, quale scroscio di colpi su per l'Alpe!

A Biascesa si legge: «Tutta la guerra sanguinosa — il 3.o battaglione di G. di F. — in questa valle memore del magnanimo *Obbedisco* — eroicamente combattè».

Al Monte Cimone: «Su queste alte rocce — sta eterna l'impronta del manipolo di Fiamme Gialle — che nella notte del 5 luglio 1916 — la morte sicura tentando — fecero impeto — contro il soverchiante feroce nemico — offerta — alla religione della Patria».

A Venezia, a Redipuglia, al Timavo, ad Ancona, in cento altri luoghi sorgono questi monumenti a rammentare il sacrificio strenuo delle «fiamme gialle» le quali a buon diritto si sono guadagnate il loro posto fra le altre «fiamme» dell'Esercito, fiero oggi di vederle tanto vicine a sè.

«L'essere tutti a servizio di una medesima Patria, di uno stesso Re — dice il *Regolamento di disciplina* nel punto ove tratta dello spirito di Corpo — deve spingere i membri delle varie armi ad amarsi e sorreggersi fra loro come fratelli». Da molto tempo fanti, cavalieri, artiglieri, considerano tali i campagni della Guardia di Finanza che, nel giorno del sacrificio, hanno avuto con loro gomito a gomito.

Con il nuovo reclutamento degli ufficiali questi vincoli si raffittiranno in attesa di vedere anche le «fiamme gialle» accolte — a pari titolo dei Carabinieri Reali — nella stessa grande famiglia militare del Regio Esercito perchè al comandamento della Patria unisca e l'obbedienza e l'offerta di tutti i suoi figli.

ALBERTO AMANTE

Il Presidente del Perù assassinato

LIMA, 1 pom.

Il Presidente Sachez Cerro è stato assassinato. Egli è stato colpito da un proiettile di rivoltella.

Nella mischia seguita agli spari di rivoltella che hanno ucciso il Presidente Cerro, sono rimasti uccisi anche due soldati e cinque hanno riportate ferite. L'uccisore è stato linciato dalla folla. L'assassinio è avvenuto mentre il Presidente lasciava il velodromo di Beautuze dove aveva passato in rivista ventimila reclute.

Le due Camere, riunite a Congresso, hanno eletto con 401 voti, alla presidenza della Repubblica, il generale Oscar Benedides. Il nuovo Presidente ha prestato giuramento alle ore 8 di sera.

Ulteriori notizie sull'assassinio di Luis Cerro dicono che mentre il suo automobile raggiungeva il palazzo presidenziale, un tale Abelardo Hurtado di Mendoza, che secondo la polizia apparteneva al partito di opposizione aprista, si è avvicinato alla vettura ed ha sparato parecchi colpi di rivoltella contro il Presidente. I soldati fecero fuoco contro l'attentatore, uccidendolo.

Nella incertezza prodotta dal tragico fatto, secondo un'altra versione sembra che gli attentatori sieno tre, di cui due sono stati uccisi e uno tratto in arresto.

Il comandante della guardia civile si è slanciato sul predellino per fare scudo con la sua persona al Presidente Cerro, e fu ferito da un proiettile. Appena echeggiò il primo colpo di rivoltella, l'autista spinse la macchina a grande velocità, dirigendosi all'ospedale italiano, mentre il Primo Ministro, che si trovava sull'automobile, sosteneva il Presidente rimasto privo di conoscenza.

All'ospedale i medici hanno constatato che un proiettile aveva ferito il Presidente nella regione cardiaca.

Il Presidente Cerro è spirito all'ospedale ove è stato subito trasportato. I suoi funerali sono stati fissati per oggi martedì.

E' stato proclamato lo stato d'assedio in tutto il paese, ma la calma è ritornata ovunque. (Stefani).

Migliaia di camicie nere alla tomba di Oriani

RAVENNA, 1 pom.

Ieri parecchie migliaia di camicie nere convenute a Riolo in autocarri e in motociclette da Bologna, da Ravenna, da Forlì e da Faenza si sono recate a piedi alla tomba di Alfredo Oriani.

Le strade lungo tutto il percorso erano imbandierate.

Dopo applaudite parole del Segretario fed. console Morigi, il vice-Segretario ha letto il discorso pronunciato dal Duce 9 anni or sono dinanzi alla tomba di Oriani. Alla cerimonia svoltasi tra il più vibrante entusiasmo era presente anche il figlio di Oriani.

Per iniziativa del Segretario federale è stato donato al Ginnasio Oriani un busto di Alfredo Oriani. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità. Hanno pronunciato applauditi discorsi il console Morigi e il prof. Biagini.

I Premi sorteggiati peri Buoni novennali del Tesoro

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla ottava ed alla nona serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Ottava serie

I due premi di L. 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 604.460 e n. 1.016.761.

I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.107.561 e n. 1.240.482, n. 1.350.706 e n. 1.867.876.

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

n. 46.274, n. 65.415, 113.542, n. 125.614, n. 183.034, n. 364.680, n. 398,623, n. 404.179, n. 429.454, n. 521.768, n. 544.706, n. 580.422, n. 592.495, n. 601.494, n. 692.775, n. 763.323, n. 776.698, n. 809.995, n. 931.258, n. 976.010, n. 988.064, n. 1.002.214, n. 1.018.337, n. 1.032.398, n. 1.047.811, n. 1.049.121, n. 1.056.735 n. 1.090.360, n. 1.136.905, n. 1.140.022, n. 1.202.794, n. 1.228.624, n. 1.253.331, n. 1.314.464, n. 1.343.125, n. 1.409.816, n. 1.448.741, n. 1.470.203, n. 1.517.986, n. 1.521.489, n. 1.526.075, n. 1.536.819, n. 1.575.672, n. 1.618.245, n. 1.658.010, n. 1.672.327, n. 1.711.013, n. 1.777.091 n. 1.835.655, n. 1.918.644.

Nona serie

I due premi di L. 100.000 sono stati iassegnat rispettivamente ai Buoni n. 246.835 e n. 366.622.

I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 257.176, n. 399.985, numero 640.293, n. 1.442.261

I cinquanta premi di L. 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 47.048 n. 153.429, numero 163.809, n. 168.680, n. 254.626, n. 478.274 n. 501.267, n. 533.858, n. 538.892, n. 569.410, n. 572.469, n. 584.747, n. 600.972, n. 651.356, n. 664.642, n. 678.703, n. 685.447, n. 691.295 n. 693.649, n. 710.361, n. 815.735, n. 837.294, n. 964.264, n. 984.156, n. 1.083.510, n. 1.208.037, n. 1.210.479, n. 1.224.071, n. 1.244.137, n. 1.278.953 n. 1.290.266, n. 1.302.639, n. 1.312.922, n. 1.316.558, n. 1.328.766, n. 1.366.577, n. 1.381.498, n. 1.422.469, n. 1.480.107, n. 1.490.158, n. 1.519.563, n. 1.520.997, n. 1.551.044, n. 1.641.087, n. 1.738.367, n. 1.758.431, n. 1.781.323, n. 1.879.947, n. 1.973.066, n. 1.992.375.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire cinquecentomila, estratti a Piazza Venezia il 20 aprile 1933, ottava serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 733.408 e quello di lire 500 mila al Buono n. 247.820. Nona serie: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono numero 1.774.158 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.362.819.

S. E. Achille Starace a Napoli

Visite, discorsi e folle acclamanti

NAPOLI, 1 pom.

Per la visita di S. E. Starace, Segretario del Partito, la città ieri era imbandierata.

Il Segretario del Partito, ha iniziato questa mattina la giornata con la visita dei lavori della colonia estiva-modello di Arco Felice, la quale incomincierà a funzionare il 15 giugno prossimo, ospitando giornalmente circa 1000 bambini.

Ha visitato poscia a Pozzuoli la Casa del Fascio, deponendo una corona sul monumento ai Caduti.

Alle 10,30, l'on. Starace, che era accompagnato dal Segretario federale avv. Schiassi e dalle autorità, ha fatto ritorno a Napoli ed ha visitato la Casa dei sindacati della industria; quivi erano convenute in rilevante numero le rappresentanze di Napoli e provincia con galiardetto, bande musicali e cartelli inneggianti al Capo del Governo.

Alla presenza della massa operaia, accalcantesi nel grande cortile della sede dei sindacati, da un palco appositamente eretto, sul quale avevano preso posto S. E. Starace e S. E. Lojacono, Sottosegretario alle Comunicazioni, l'on. Rocca, Segretario dell'Unione, ha rivolto un vibrante saluto a nome dei lavoratori dell'industrie all'on. Starace, esaltando il progresso compiuto dall'organizzazione che egli dirige, enunciando dati statistici riflettenti l'inquadramento, la mutualità e la assistenza e partecipando altresì che 10.000 operai lavoratori dell'industrie hanno fatto domanda ai rispettivi gruppi rionali di isorizione al Partito.

L'on. Starace, dopo aver espresso l'intima gioia che provava trovandosi nella Casa dei sindacati, ha rilevato che il Duce ha insegnato alle Camice Nere ad apprezzare ed amare i lavoratori, provenendo egli stesso dal lavoro e sommando nella sua stessa persona le virtù dei lavoratori del pensiero e dei lavoratori del braccio.

Il Segretario del Partito dopo aver illustrato le ragioni per le quali le leggi corporative sono da considerarsi leggi nostre; ha esaltato la fede delle masse corporative.

Vibranti acclamazioni hanno coronato la fine del discorso dell'on. Starace, il quale dopo la visita alla sede dei sindacati ha parlato ai dirigenti dicendo loro che bisogna essere gelosi custodi delle conquiste fatte sul terreno corporativo, ha rivolto un elogio all'on. Rocca, particolarmente perchè è riuscito a comprendere e a sentire l'anima generosa dei lavoratori napoletani ed ha concluso tra vivissimi applausi.

Alle 11,30 l'on. Starace, dopo aver visitato la Casa dei Mutilati, ai quali ha parlato brevemente, ha passato in rivista il Fascio giovanile ed i fascisti dei Gruppi rionali e delle zone suburbane, schierate in via Medina, suscitando tra la massa il più vibrante entusiasmo.

Ha visitato poi la Casa del Fascio, dove erano adunate tutte le autorità, notabilità cittadine ed i gerarchi del Partito.

L'on. Starace, per rispondere alle entusiastiche acclamazioni a Mussolini, prorompenti dalle Camice Nere e dalla folla che stazionava in via Medina, si è affacciato al balcone ed ha parlato dicendo tra l'altro che di ritorno a Roma avrebbe assicurato al Capo del Governo che i napoletani, meritevoli appieno del suo affetto, gli chiedono soltanto di essere considerati all'avanguardia per servire con tutto il loro entusiasmo e con tutte le loro forze la causa della Patria.

Al grido lanciato da S. E. Starace: «Viva Napoli fascista», hanno fatto eco formidabili acclamazioni al Duce e al Fascismo. Il Segretario del Partito si è poi portato alla sede della 138.a Legione della Milizia ed alla sede della Lega Navale ed ha passato in rivista i marinaretti della nave-scuola «Caracciolo» che erano schierati lungo la littoranea «Ammiraglio Acton».

L'on. Starace si è recato poi alla sede dei «Canottieri Napoli», entusiasticamente accolto da squadre di canottieri, che dalle «yole» allineate nella rada alzavano in segno di saluto i remi.

L'on. Starace ha proceduto alla premiazione dei vincitori delle regate nazionali di apertura del canottaggio svoltesi il 2 aprile, in seguito alla classificazione fatta dalla Federazione italiana di canottaggio.

I canottieri al termine della premiazione si sono stretti intorno a S. E. Starace, acclamandolo entusiasticamente ed accompagnandolo fino all'automobile.

Alle 12,30 S. E. Starace ha visitato il Refettorio del popolo «Armando Casalini», di sezione Mercato e quello di S. Gennaro extra Moenia, in sezione S. Carlo all'Arena.

Indi si è recato a presiedere il rapporto delle gerarchie provinciali al R. Teatro Politeama. Nelle adiacenze si accalca una grande moltitudine acclamante a Benito Mussolini. Prestano servizio di onore un manopoli di moschettieri della 178.a Legione Avanguardisti e guardie municipali in alta uniforme.

Al Politeama

L'interno del Teatro, adorno di drappi tricolori e di scritte, presenta l'aspetto delle grande solennità.

Sul palcoscenico sono collocate le poltrone per S. E. Starace e le altre autorità, che lo accompagnano circondate da una vera selva di gagliardetti dei Fasci di combattimento e dei Circoli rionali fascisti di Napoli e provincia.

La platea e i palchi sono letteralmente gremiti dalle autorità, tra cui numerosissimi senatori e deputati, i Podestà dei Commi della provincia, i componenti del Direttorio federale e del Fascio, gli ispettori di zona, i Segretari dei Fasci di combattimetno con i Direttorii al completo, i componenti le cariche federali, le fiduciarie dei Fasci femminili con a capo la delegata provinciale, e gli esponenti delle organizzazioni giovanili del Partito e delle associazioni dipendenti.

Nell'attesa dell'arrivo di S. E. Starace, il più grande entusiasmo regna tra i convenuti, che non si stancano di acclamare e di cantare gli inni fascisti.

La relazione Schiassi

Quando S. E. Starace, accompagnato da S. E. Lojacono, dall'avv. Schiassi, dall'Alto Commissario S. E. Baratono, giunge al Teatro Politeama, la folla che man mano è andata aumentando, e che si accalca all'ingresso tentando di penetrare in teatro, onde ascoltare la parola del Gerarca, prorompe in scroscianti acclamazioni ed in poderosi evviva.

Le acclamazioni si fanno più intense e appassionate quando il Segretario del Partito, col seguito, è apparso sul palcoscenico.

Terminati gli applausi, S. E. Starace dà la parola al Segretario federale che legge la sua relazione, applaudita e sottolineata da applausi fragorosissimi, specie quando accenna alla devozione di Napoli per il Capo del Governo e per gli Augusti Principi di Piemonte, che hanno voluto onorare di Loro presenza la sede del Fascio in occasione della distribuzione dei doni per la Befana Fascista.

Il discorso del Segretario federale è accolto da interminabili applausi e dal canto dell'inno «Giovinezza».

Parla S. E. Baratono

Quindi S. E. Starace dà la parola a S. E. Baratono, Alto Commissario, che porge il saluto cordiale e devoto della provincia di Napoli dicendo, tra l'altro, che è lieto di assicurare il Segretario del Partito che sincrono del movimento fascista è il movimento delle pubbliche amministrazioni, le quali perfettamente intonate al clima fascista non pensano ad altro che a dare opera sicura, fedele, improntata a senso di giustizia.

S. E. Baratono, tra i più vivi applausi, ha pregato l'on. Starace di dire al Duce una cosa sola, che la provincia di Napoli compie interamente il suo dovere.

Indi l'on. Starace ha aperta la discussione e non avendo nessuno dei gerarchi provinciali chiesto la parola, il Segretario del Partito, accolto da entusiastiche acclamazioni, pronuncia un elevato discorso, col quale, dopo aver approvata la relazione del Segretario federale, ha sottolineato la piena collaborazione che esiste fra i fascisti napoletani ed il Segretario federale.

L'imponente rapporto

L'on. Starace ha messo in rilievo che nei due giorni di sosta ha visitato tutti i settori del fascismo napoletano: del lavoro, della produzione, dell'assistenza, delle forze combattentistiche e delle organizzazioni giovanili. Indi, su ogni argomento trattato della relazione del Segretario federale ha tracciato le direttive che dovranno essere seguite nell'avvenire.

Conclude il suo dire rivolto alla moltitudine col dichiarare che S. E. Mussolini sente il calore dell'affetto di questo popolo nobile e laborioso, e rivolto a S. E. Baratono assicura che egli, esaudendo il suo desiderio, dirà al Duce che le provincie di Napoli con tutte le sue gerarchie e con tutti i suoi dirigenti compiono vero ed intero il loro dovere.

Terminato l' imponente rapporto ha visitato la sede del Gruppo rionale fascista « Aurelio Padovani » al Vomero ove ha avuto luogo la distribuzione di 20 culle complete e di corredini per neonati.

Dopo la cerimonia l'on. Starace ha dovuto affacciarsi al balcone per salutare alla folla che era andata man mano ingrossandosi.

Indi ha visitato il locale del gruppo, ricevendo l'omaggio delle donne fasciste.

Dopo aver passato in rivista il fascio giovanile Vomerese, l'on. Starace si è recato alla sede del gruppo fascista di cultura « Teodoro Capocci » dove sono state rinnovate più possenti che mai le dimostrazioni di entusiasmo.

La giornata dell'on. Starace è continuata ancora con la visita alla sede del Comitato centrale di Napoli, della confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti, dove ha sede anche l'Associazione delle donne professioniste ed artiste, alla sede del Dopolavoro « Filippo Corridoni » e a quella del fascio femminile.

Il Segretario del Partito si è recato poi a visitare il gruppo rionale « Giulio Lusi » in sezione vicaria. La piazza Umberto presentava un aspetto fantastico, tutta illuminata a lampadine elettriche e a bengala e tutta rigurgiante di popolo.

L'on. Sarace si è affacciato al balcone del gruppo rionale, e vi ha pronunciato un breve discorso che ha suscitato il più grande entusiasmo della moltitudine. Indi ha visitato il Dopolavoro Ferroviario, ripartendo subito dopo alla volta della Capitale.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Gr. Uff. Andrea Franzoni, che gli ha fatto omaggio della sua opera «Storia degli Sport».

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Rettore dell'Università di Cagliari, il prof. Gino Bottiglioni dell'Università di Pavia e il dott. Guido Colucci, che gli hanno offerto il 1.o volume dell'Atlante linguistico ed etnografico della Corsica.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Reggio Emilia, che gli hanno prospettato taluni problemi concernenti quella città.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà e il Rettore della Università di Padova, i quali gli hanno riferito su taluni problemi cittadini concernenti l'Università e la Fiera Campioni, che si inaugurerà il 3 giugno prossimo.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Enrico Poehringer dell'Istituto Archeologico germanico, che gli ha presentato due volumi sulle monete di Siracusa.

Una prescrizione di Mussolini

sulle riviste delle Forze Armate o delle Organizzazioni del Regime

ROMA, 1 pom.

Il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma ai Ministri delle Forze Armate e ai Capi delle organizzazioni del Regime:

« Prescrivo, che nessuna rivista delle Forze armate o delle organizzazioni del Regime possa essere in nessun caso e per nessun motivo sospesa, quando i reparti siano già usciti dalle caserme o dai luoghi di adunata.

Mussolini ».

Disgrazia aviatoria presso Lione

LIONE, 1 pom.

Un areoplano proveniente da Digione è precipitato in seguito all'arresto di un motore sull'areodromo di Bron. Il pilota Marcell Geneux di 42 anni da Ginevra è stato trasportato all'ospedale di Lione in gravi condizioni. Il passeggero Hubert Yuagnot di Ginevra è rimasto ucciso.

Un autobus investe un casolare

provocando 4 morti e numerosi feriti

PRAGA, 1 pom.

Un autobus sul quale avevano preso posto 36 persone inviate dal Sokol di Brno Zlein per partecipare ad una festa è entrato in piena velocità dentro un casolare che unitamente all'autobus è rimastro distrutto. Si deplorano 4 morti tra cui 2 contadini che erano nel casolare. Tutte le persone che si trovavano sull'autobus sono rimaste ferite e 18 di esse versano in gravi condizioni.

Il Ministro Jung atteso a New-York

L'arrivo del Ministro italiano previsto per oggi — Una proposta di Roosevelt al Congresso per i debiti e le tariffe doganali - La partenza di Herriot

WASHINGTON, 1 pom.

Herriot è ripartito per la Francia a bordo dell'*Ile de France*. Prima di lasciare il suolo americano ha dichiarato alla stampa che portava al Governo francese proposte ben definite da parte degli Stati Uniti e tali da ingenerare le migliori speranze per il miglioramento della situazione generale.

A conclusione delle conversazioni fra il presidente Roosevelt e il Primo Ministro canadese Bennet è stato pubblicato un comunicato nel quale è detto che i due uomini di Stato si sono accordati per cominciare a ricercare i mezzi di aumentare gli scambi dei prodotti fra gli Stati Uniti e il Canadà.

Terminati così i colloqui con Mac Donald, Herriot e Bennet, incominceranno i negoziati con l'Italia, la Argentina, la Germania e la Cina.

Il Ministro Jung è atteso a New York per martedì mattina e subito dopo lo sbarco proseguirà per Washington. Il signor Lebreton, ambasciatore dell'Argentina a Parigi è atteso per domani. Schacht governatore della Reichsbank, giungerà venerdì e l'ex ministro delle Finanze della Cina, Soon, venerdì o sabato.

Si apprende intanto che Roosevelt invierà prossimamente al Congresso un messaggio nel quale proporrà la riduzione dei debiti intergovernativi di guerra e la riduzione delle tariffe doganali per mezzo di accordi da concludere nel corso della Conferenza economica mondiale.

Secondo informazioni attendibili, il Presidente proporrebbe che le riduzioni delle tariffe venissero concesse nella proporzione del 40 e del 50 per cento.

Il bilancio degli esteri a Budapest

Nuove dichiarazioni del ministro De Kanya

BUDAPEST, 1 pom.

La commissione finanziaria della Camera dei Deputati ungheresi ha discusso il bilancio degli esteri. Il relatore Lakatos ha affermato fra l'altro che la politica estera ungherese è ora occupata sopratutto dalla soluzione dei problemi economici. Ha esaltato poi con calorose parole amichevoli l'aiuto dell'Italia ed ha espresso infine la speranza che i principi autarchici della Germania non impediranno la conclusione di un giusto trattato di commercio. Il deputato Beck ha constatato che fin dall'incontro Mussolini Mac Donald è risultato evidente che sotto la guida dell'Inghilterra e dell'Italia nella politica europea ha oggi preso il sopravvento la direttiva la quale invece della guerra diplomatica fra i gruppi di Potenze vuol affidare il mantenimento della pace a un consiglio di grandi Potenze. Abbiamo sempre data la massima importanza all'amicizia dell'Inghilterra ha proseguito l'oratore, e siamo felici che accanto all'Italia, l'Inghilterra sia stata la prima grande Potenza che abbia compreso il nostro punto di vista. A quanto sembra l'atteggiamento delle grandi Potenze ha spinto Benes a parlare ora per la prima volta della impossibilità della revisione. La situazione economica della Cecoslovacchia essendo fortemente precaria la Piccola Intesa ormai è disposta a cercare un accordo con noi. Ciò non significa che non diamo il massimo valore alla comprensione delle frasi ma vorremmo vedere fatti concreti.

Il deputato Feenvo ha affermato di ritenere necessario che la revisione ungherese sia tenuta distinta da ogni altra aspirazione di revisione da parte di altri Stati data la simpatia di cui il mondo già circonda le aspirazioni magiare. Nel discorso Benes l'oratore ha trovato la possibilità della revisione. E' vero che Benes lega la revisione a condizione impossibili a ingiuste ma occorre avere fiducia che forse presto sarà offerta l'occasione di discutere il problema secondo l'equità.

Il deputato Biro ha rilevato che la diminuzione dei traffici tra l'Ungheria e l'Italia è dovuto sopratutto alla crisi economica mondiale.

Il deputato Eckhardt capo del partito di opposizione dei piccoli possidenti ha osservato che alla questione della revisione ed alle altre questioni di politica estera non si deve applicare la mentalità della politica interna.

Non si devè permettere che l'Ungheria venga a trovarsi in cattive relazioni con la Germania perchè i singoli partiti non considerano con simpatia il nuovo regime Germanico. Non si può fare a meno della Germania nè dal punto di vista economico nè da quello politico. Il deputato Hajos ha dichiarato che il piano Mussolini e le proposte di Mac Donald rappresentano un grandissimo progresso.

Rispondendo ai precedenti oratori il Ministro degli esteri Kanya ha dichiarato anzitutto che il Ministro degli esteri ungherese segue in materia di revisione una saggia via di mezzo tra coloro che vorrebbero frenare la passione revisionistica e coloro che vorrebbero invece che il problema fosse trattato con maggiore energia. Circa il discorso Benes ha detto che non può fare dichiarazioni definitive finchè non ne conosca il testo completo. Pur avendo ultimamente, parte della stampa europea, scisso il problema della revisione germanica da quello della revisione orientale si continua nei circoli competenti europei a sostenere il concetto che tutte le paci firmate nei dintorni di Parigi costituiscono un complesso unitario di cui deve essere assolutamente impedita la scissione. Circa l'*Anschluss* il ministro ha osservato: La stampa europea se ne occupa ora molto come se si trattasse di un avvenimento a breve scadenza. Non condivide il grande nervosismo diffusosi in proposito. D'altra parte è convinto che il Governo di Hitler sarà ancora per vari anni occupato particolarmente dai problemi interni ed eviterà perciò di mettere sul tappeto questioni estere di grande portata; ciò è dimostrato anche dal discorso e dalla dichiarazione di Hitler secondo cui il Governo tedesco intende vivere in pacifici rapporti con tutti gli Stati che riconoscono l'uguaglianza dei diritti per la Germania. La commissione ha quindi approvato il bilancio del ministero degli esteri.

L'on. Giuriati commemora Pietro Foscari

VENEZIA, 1 pom.

Ieri nella Sala Napoleonica di Palazzo Reale, alla presenza del Prefetto del Podestà, del Segretario federale, di senatori e deputati del console comandante del 1.o gruppo legioni della Milizia ed alti ufficiali dell'esercito, della marina e dell'areonautica, dell' alta magistratura, dei presidi delle scuole medie, delle rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e di un pubblico foltissimo ha avuto luogo per iniziativa dell'Istituto fascista di cultura, una solenne commemorazione del sen. conte Piero Foscari nel decimo anniversario della sua morte. Alla commemorazione ha assistito anche la vedova del senatore.

Il discorso commemorativo è stato tenuto da S. E. Giovanni Giuriati, presidente della Camera, il quale con parola alata ha rievocato la nobilissima figura del sen. Foscari sotto i suoi molteplici aspetti di valoroso ufficiale della R. Marina, di antesignano del movimento nazionale e di uomo di governo. L'oratore, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una grande ovazione.

Prima che si svolgesse la cerimonia commemorativa i canottieri della Reale Società Querini si sono recati con le loro imbarcazioni al cimitero dell'isola di S. Michele, dove hanno deposto una corona di alloro sulla tomba del loro presidente conte Piero Foscari, fondatore della forte società remiera.

Sono pure intervenuti i canottieri della consorela Società Bucintoro.

Il ministro Ercole a Firenze

inaugura una sala del Museo

FIRENZE, 1

Il Ministro dell'Educazione nazionale, S. E. Ercole, ha inaugurato sabato la sala dei grandi vertebrati fossili al Museo Geologico di Firenze, dove è stato ricevuto dal direttore S. E. Dainelli, accademico d'Italia. Il Museo di geologia di Firenze è uno dei più importanti d'Europa ed è ricchissimo di pregevoli collezioni di vertebrati, raccolti sin dal 18. secolo nel Valdagno inferiore e superiore.

Il Ministro ha anche visitato gli istituti di geologia e paleontologia e la biblioteca, in cui sono raccolti oltre trentamila volumi di grandissimo valore.

In giornata il Ministro ha pure visitato i lavori della Biblioteca nazionale ed alcune scuole. In serata insieme a S. E. Ricci e all'on. Bodrero, ha assistito alla rappresentazione della *Lucrezia Borgia* con Beniamino Gigli al Politeama Fiorentino.

Smentita romena a notizie tendenziose in una intervista con Raducano

BUCAREST, 1 pom.

L'ex Ministro Raducano, capo della Delegazione romena alla Conferenza interparlamentare del commercio di Roma, in una intervista che l'ufficiosa *Dreptatea* pubblica, smentisce categoricamente le tendenziose notizie trasmesse dal *Europa Press* circa una pretesa fredda accoglienza che sarebbe stata tributata alla Delegazione stessa. Definisce la notizia «opera di circoli interessati a raffreddare i rapporti tra Roma e Bucarest». Ed afferma che il delegato romeno è stato messo su un piede di eguaglianza con quelli delle grandi Potenze e che allo stesso delegato venne riservato al banchetto offerto in onore delle varie Delegazioni uno dei più ambiti posti vicino al Duce. Raducano conclude: «Siamo riconoscenti al Comitato organizzatore e sopratutto al Capo del Governo italiano che durante tutto il corso della Conferenza ci hanno manifestato attenzioni improntate alla più schietta cordialità».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

LA PRIMA BEATIFICAZIONE NELL'ANNO GIUBILARE

La Santa della Vandea

CITTA' DEL VATICANO, 1

La figura innalzata domenica agli onori del culto nella gloria del massimo tempio cattolico è ben degna della straordinaria esaltazione. Questo fiore della Vandea fedele nacque nell'isola vandeana Nourmantier il 31 luglio 1796.

A diciotto anni, passato il turbine del Terrore, il 20 ottobre 1814 la Vergine, al secolo Rosa Virginia si ritirava a Tours nelle religiose di Nostra Signora della Carità o del «Rifugio», fondate da San Giovanni Eudes e vi viene accolta come postulante. L'anno dopo vestiva l'abito religioso e prendeva il nome di Suor Maria di Sant'Eufrasia.

Maestra delle penitenti

Nel 1817, per professione solenne e come maestra delle penitenti, si distingue in zelo e dottrina così da essere nominata a soli 29 anni, nel 1825 Superiora del Rifugio. Ella pensava già alla «Istituzione delle Maddalene», e quando il 6 giugno 1829 entrò nella Casa di Angers diede tutte le sue cure a quell'Opera del Buon Pastore che doveva prendere un così grande sviluppo.

Dato principio alla nuova comunità di Angers, la Madre Pellettier ritornò al Rifugio di Tours, ma nel 1831 fu di nuovo e per sempre ad Angers a perfezionare quella casa che due anni dopo aveva un fiorente noviziato con 58 novizie, tre classi con circa 60 penitenti una piccola comunità di Maddalene, una trentina di orfanelle e una incipiente classe di «Preservate».

E' qui, in embrione, la vasta casa che alla sua morte ospitava 910 anime, quante press'a poco ne ospita oggi, l'Opera provvidenziale che alla stessa data contava 110 monasteri nel mondo.

A breve distanza dal suo ritorno in Angers sorsero secondo il suo concetto unitario, nel 1833 le fondazioni di Lemans, Poitiers e Grenoble e nel 1834 quella di Metz.

L'opposizione si levò vasta e fiera fino tra i suoi più cari. Fu dapprima perseguitata per la nuova fisionomia data all'istituzione, poi perchè in virtù della nuova organizzazione l'istituto veniva a far capo direttamente alla Santa Sede e ad avere per Superiore generale non il Vescovo di Angers, ma un Cardinale della Curia romana appositamente nominato dal Papa, epperò detto Cardinale protettore dell'Istituto.

Alla lotta che le si era scatenata contro, la superiora opponeva una condotta illustrata nel suo motto «*Attendi, taci, prega, soffri, spera*».

Con decreto 9 gennaio 1835, Roma dava causa vinta a Suor Maria di Sant'Eufrasia.

Prima di spedire in data 3 aprile 1935 il Breve che accompagnava il Decreto, il Papa fece esaminare le accuse contro la Madre Pellettier.

— Quante lettere — interrogò — vi sono contro la superiora del Buon Pastore?

— Tredici, gli fu risposto.

— E che cosa dice ella contro i suoi accusatori?

— Nulla, fu la risposta.

— Allora, conchiuse il Papa, la verità è dalla sua parte.

Le statistiche del "Buon Pastore,,

Ricevuto il sigillo di Roma, l'Opera del Buon Pastore si diffuse nei cinque continenti con la rapidità che l'assistenza divina assicura alle creazioni della Chiesa.

Il Card. Odescalchi che fu il primo protettore dell'Opera presentò Suor Maria a Gregorio XVI nel 1838. Il Papa l'accolse paternamente e soleva poi dire chè ella era il più bel rubino della sua tiara.

In Italia l'Opera si diffuse in quasi tutte le città, prima a Roma col Monastero di Santa Croce e con quella della Lauretana, poi con quelli di Genova, Torino, Imola, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Forlì, Napoli, Capua, Viterbo, Faenza e Monza, senza contare le Case di Macerata e di Procida ed una terza in Roma dovute chiudere per rivolgimenti politici subito dopo la fondazione.

Quando Suor Maria passò da questa vita al premio celeste, il 24 aprile 1868, lasciava la seguente eredità alle sue figlie: duemilatrecentosettantasei religiose, centodieci case divise in sedici provincie sparse nelle cinque parti del mondo e popolate da novecentosessantadue Maddalene, seimiladuecentosettantadue penitenti, e altre ottomilaquattrocentoottantatre anime affidate alle benefiche cure del suo istituto, orfane preservate, convittrici, allieve esterne.

Mentre in San Pietro il mondo cattolico riceve dall'autorità della Chiesa il nome di Suor Maria nella meravigliosa e sempre aperta lista dei Servi di Dio, ecco la più recente statistica: 321 case divise in 34 provincie, 8589 religiose, 922 novizie 27.562 penitenti e altre persone beneficate dal Buon Pastore, 40.000 nonchè circa 30.000 infermi assistiti.

Il solenne rito

Il rito della beatificazione si è compiuto in due tempi: la mattina con la presenza dei cardinali e del Capitolo vaticano raccolti nella tribuna, e al pomeriggio con l'intervento del Pontefice in una più solenne pompa liturgica. L'abside appare ancora una volta tutta scintillante di luci, per effetto degli innumeri lampadari tagliati nel cristallo, a cui ne sono stati aggiunti per la circostanza due enormi.

La Gloria è coperta di panno grigio. Sulle grandi nicchie della Veronica e di Sant'Elena pendono gli arazzi che raffigurano i miracoli.

Sotto le luci diffuse, hanno preso posto i cardinali, in cappe paonazze, i prelati e i consultori, che formano con il loro Prefetto cardinale Laurenti la Congregazione dei riti e il Capitolo vaticano, col cardinale arciprete Pacelli.

Accompagnato dal prelato segretario si avanza il padre Gabriele Mallet, procuratore generale degli Eudisti, da ben 28 anni promotore ed ora postulante della causa di beatificazione, che in latino legge l'orazione con la quale si chiede che sia concesso ai fedeli di poter venerare la grande fondatrice.

Avvicinatosi al Cardinale Prefetto della Congregazione dei Riti, presenta a lui il breve apostolico di beatificazione, chiedendo che si pubblichi.

Ottenuto l'assenso, egli ancora si reca presso il Cardinale Arciprete per ottenere il permesso della pubblicazione nella Basilica, ed ecco che dal pulpito eretto dal lato degli Apostoli viene letto il Breve, che ratifica la beatizcazione.

Come un'immensa voce si leva l'inno del *Te Deum*, intonato da monsignor Palica, che tre volte recinse l'immagine della nuova beata. Si diffonde il grande inno in lode del Signore: nello stesso tempo cade dalla Gloria il velario che la copre, e, circonfusa di luce, appare l'immagine della beata. La commozione si propaga. Qualcuno piange, ma sono lacrime di gioia; è commosso il venerando Vescovo di Angers, che ha accompagnato una deputazione della diocesi la quale si gloria della beata. Si illuminano i volti dei numerosi parenti: un'ineffabile beatitudine pare rischiarare i visi assorti delle innumerosi suore del Buon Pastore convenute da tutto il mondo.

Anche la piccola folla che si era venuta addensando sotto il portico della Basilica, è avvertita dell'evento. Così termina la cerimonia della mattina.

Non meno suggestiva è la funzione del pomeriggio. Nella chiesa semioscura splende soltanto l'immagine della Beata, nella sua aureola d'oro. Gran folla, come sempre quando scende il Papa nella Basilica: sono gremite le tribune riservate alla nobiltà e ai diplomatici; riboccanti i recinti speciali della crociera, piene le due balconate sotto la cupola, che guardano verso l'abside. L'immensa navata è sgombra soltanto nel mezzo, per il passaggio del corteo papale.

L'abside s'illumina delle sue mille luci, e squillano le trombe d'argento. La folla scoppia in acclamazioni, che riempiono di echi la Basilica. Dalla sedia gestatoria, il Papa benedice, incede fra i cardinali seguito dal Capitolo, preceduto da reparti di guardie nobili e di svizzeri nella mezza uniforme di gala.

Il Pontefice scende dalla sedia gestatoria; prendono posto i prelati nei loro scanni, splendono dietro di essi i mantelli bianchi dei Cavalieri di Malta, che contrastano con la severità delle uniformi della rappresentanza degli «elmi d'acciaio» tedeschi raccolti nella loro tribuna.

Il Pontefice raggiunge il Sacramento esposto sull'altare della Cattedra, mentre le sue cantorie intonano l'inno della Vergine, in lode della Beata. Staccandosi dall'accolta dei Vescovi, mons. Rumeau, Vescovo di Angers, dall'alta figura ieratica, si avanza e benedice. La folla cade in ginocchio, gli armati presentano le armi, lampeggiano in alto le sciabole delle guardie nobili, le picche degli svizzeri, le baionette della guardie palatine. Poi la folla risponde con mille voci alle invocazioni della litania dei santi.

Padre Mallet si avanza verso il trono ed offre al Pontefice una reliquia della Beata racchiusa in una teca d'argento, un libro della sua vita, l'immagine di essa dipinta su seta.

Il Cameriere segreto, precedendo il corteo papale, mentre esso ritorna negli appartamenti apostolici, fra acclamazioni intensissime, porta sulle braccia questi sacri doni.

Il gesuita che ha salvato per la terza volta una città cinese

Il Gesuita Padre Fausto Gnavi, italiano, è testè riuscito a salvare per la terza volta la città cinese di Sing-Chow-Fu dalla completa distruzione per opera delle milizie irregolari formate dei resti delle peggiori bande di briganti.

La prima volta la città venne assediata dalle bande, e Padre Gnavi venne a trovarsi nel più vivo della lotta preso fra due fuochi.

Il risultato fu il saccheggio della Missione e poi l'affluire alla Missione stessa di centinaia di feriti i quali rifiutavano di essere curati da altri all'infuori del missionario.

Quando tutti ebbero lasciato l'ospedale della Missione, Padre Gnavi dovette essere trasportato d'urgenza alla sede centrale del Vicariato perchè affetto di tifo che aveva contratto nel curare i soldati.

Successivamente organizzò una «Croce rossa», alla quale concorsero con offerte finanziarie e prestazioni personali centinaia di cittadini e tutte le autorità che vollero il missionario a capo dell'opera.

Alcuni mesi dopo la missione, diventò il rifugio di centinaia e centinaia di profughi da una terrificante invasione di briganti.

Il 25 Febbraio, secondo era stato detto, la città veniva presa d'assalto dai briganti che battuti, una prima volta dalle «Lance rosse» (esercito provvisorio di difesa) avevano giurato di raderla al suolo.

Tutte le autorità si erano eclissate. Il Mandarino aveva assistito impotente al saccheggio dei suoi uffici. Il gesuita, solo e disarmato, dopo aver firmato una dichiarazione in cui affermava di assumere ogni responsabilità per il pericolo al quale si esponeva, si recò al campo nemico e parlamentò un giorno intiero, riuscendo ad ottenere dal comando militare l'impegno che avrebbe rinunciato alla conquista della città liberato i prigionieri politici, restituito le armi alla milizia cittadina, che non avrebbe esercitato alcuna rappresaglia sulle «Lance rosse», e che rinunciava ad esigere le imposizioni pecuniarie già pubblicate.

Il ritorno del missionario venne accolto con ovazioni dalla folla che si assiepava sul suo cammino ansiosa di buone novelle.

Tra i prigionieri politici il padre aveva salvato da sicura morte, e forse da terribili supplizi, la personalità più alta della Missione e cioè il capo dei Tangpou (Sovieti). Costui coi ceppi alle gambe e le manette ai polsi ripeteva rivolto le seguenti parole al gesuita: «Padre la nostra riconoscenza verso di voi sarà eterna .... ».

L'ingresso di S. E. il Card. Cerretti in Velletri

Domenica il Card. Cerretti fece il suo ingresso solenne in Velletri quale Vescovo di quella diocesi suburbicaria.

Gruppi italiani ed esteri

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano un gruppo di allievi del R. Liceo Scientifico di Trieste, 30 alunni dell'Istituto Bianchi di Napoli dei Padri Barnabiti, 120 di Potenza con a capo il Cav. Settanni, e il Rev. Nicolò Danagero.

Nella Sala Ducale ha poi ricevuto 32 pellegrini di Davos (Grigioni) col parroco Padre Dosch, 46 di Pfarrer Bopp col parroco, 140 pellegrini del Voralberg con a capo Mons. Kampras Ausiliare di Vienna, Mons. Filtzer Vescovo ausiliare di Salisburgo condotti del Rev. Lampert Segretario dell'Ospizio teutonico di Santa Maria dell'Anima; 64 cantori del Coro di Gossan (Cantone di San Gallo) presentati dal Reverendo Kaufumn.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Lega, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti;

Padre Vigilio da Vastagna, Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini;

Mons. Zonghi, Presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici;

Mons. Trenta, Vescovo di Viterbo;

Mons. Picha, Vescovo di Koniggratz;

Mons. Yelowicki, Vescovo ausiliare di Dublino;

Padre Giovanni Battista O' Keilly;

le Loro Altezze Reali i Duchi Ulrico ed Alberto di Wurtemberg.

La salma di Hinkler trasportata a Firenze

FIRENZE, 1 pom.

La salma dell'aviatore Erbert Hinkler è stata ieri trasportata su di un autocarro da strada da Casentino a Firenze, ove è giunta alle ore 22. A riceverla si trovavano il Console Ivan D'Oro comandante il 19.o raggruppamento della Milizia, il Commissario straordinario dell'Aereo club capitano Padovani ed un reparto di giovani fascisti, che ha reso gli onori.

Nella A. C. «Luigi Dori» è stata approntata la camera ardente e subito si è iniziata la veglia alle spoglie dell'aviatore compiuta a turno da giovani fascisti e carabinieri.

L'assemblea degli editori a Roma

ROMA, 1

Sotto la presidenza dell'on. Ciarlantini, ha avuto luogo a Roma presso la Confederazione fascista della industria, il consiglio e l'assemblea generale degli editori italiani.

Nelle due riunioni a cui ha assistito il vice segretario della Confederazione prof. Dettori, che ha portato il saluto della Confederazione, sono stati trattati e discussi i principali problemi della editoria italiana, tra i quali la istituzione dell'albo degli editori attraverso cui si intende esercitare una più efficace tutela morale e tecnica della categoria e norme per il commercio librario intese a instaurare una più rigida disciplina nei rapporti tra editori e librai. Si sono presi in esame le varie provvidenze e iniziative assunte dalla federazione per la diffusione del libro italiano all'estero approvando le mostre librarie organizzate a Parigi, a Budapest, a Bruxelles e a Chicago.

Si è approvata una deliberazione tendente a disciplinare e a coordinare le fiere, le mostre e le esposizioni del libro in genere.

Si è infine approvato la gestione delle pubblicazioni bibliografiche della federazione, e le direttive da seguirsi in avvenire, per rendere queste e in special modo «Il giornale della libreria» sempre più efficienti come organi di informazioni e di propaganda del libro italiano, sia in Italia che all'estero.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione dell'on. Ciarlantini.

S. E. Mussolini inaugura a Valle Giulia

la sede dell' Istituto storico olandese

ROMA, 1

Sabato alle 11 alla presenza di S. E. il Capo del Governo ha avuto luogo l'inaugurazione della sede dell'Istituto storico accademico olandese, che è sorto su area donata dal Governatore di Roma a Valle Giulia in una pittoresca cornice di verde presso l'Accademia di Romania e la villa di Papa Giulio. Alla cerimonia sono intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, autorità e personalità della politica, della scienza e delle arti, i rappresentanti delle accademie straniere a Roma, i religiosi del Collegio Olandese, i membri e gli artisti dell'Istituto e i membri della Colonia olandese a Roma. Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo all'ingresso dell'Istituto l'on. Solmi, l'on. Serena, il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro d'Olanda a Roma Y. A. N. Patijn, il direttore dell'Istituto dott. G. J. Hoogrwerff, l'on. Polverelli, il sig. Visser il sig. D. W. H. Patijn vice presidente dell'Associazione fondatrice dell'Istituto.

S. E. Mussolini è giunto in automobile, accompagnato dal Sottosegretario di Stato agli esteri on. Suvich e dopo essere stato ossequiato dalle autorità, ha fatto il suo ingresso nella grande sala centrale ove i numerosi convenuti gli hanno improvvisato una calorosissima e prolungata dimostrazione. S. E. il Capo del Governo ha preso al tavolo della presidenza avendo ai lati il Ministro d'Olanda ed il rappresentante del Ministero dell'Istruzione pubblica olandese.

Il Ministro d'Olanda

Il Ministro d'Olanda a Roma, Y. A. N. Patijn, hapreso per primo la parola ringraziando a nome del suo governo il Capo del Governo italiano e tutte le autorità convenute, affermando, che il fatto che S. E. Mussolini abbia consentito a dare con la sua presenza un rilievo particolare alla cerimonia odierna è altamente apprezzato dal Governo olandese dalla Colonia Olandese a Roma e da tutto il popolo Olandese.

Tra vivi applausi il Ministro ha poi proposto l'invio di due telegrammi di omaggio al Re d'Italia ed alla Regina d'Olanda.

Ha parlato quindi il direttore dell'Istituto, prof. Hoogewerff, il quale ha ricordato le origini dell'Istituto sorto nel 1904 per iniziativa del prof. Pietro Block con compito di studiare i rapporti fra l'Italia ed i Paesi Bassi attraverso i secoli e con l'incarico di raccogliere e di pubblicare documenti e dati riguardanti la storia olandese. Il prof. Hoogewerff ha ricordato, che gli umanisti oandesi come Gerardus Magnus, Desiderio Erasmo, Rudolphus Agricola, Wessel Gansvoort scesero in Italia per avere contatto diretto con il mondo latino. Ad essi seguirono giuristi, medici e poeti i quali ultimi si sono ispirati alla bellezza della laguna veneta, al classico paesaggio del Lazio e al sereno splendore della Campania. L'oratore ha poi accennato ai rapporti artistici ed industriali fra l'Italia e l'Olanda.

Dopo aver detto, che l'Istituzione del premio di Roma ha da un ventennio acquistato importanza piena di promesse per l'avvenire l'oratore ha concluso ringraziando a sua volta il Capo del Governo e le autorità intervenute.

Hanno parlato quindi il sig. D. W. Patijn, Vice Presidente dell'Associazione fondatrice dell'Istituto ed il signor Wisser del Ministero della Pubblica Istruzione olandese inneggiando a Roma ed all'Italia.

S. E. Solmi

Hai poi preso la parola il Sottosegretario on. Solmi, il quale ha salutato a nome del Governo dell'Italia fascista la nuova sede del benemerito Istituto storico olandese di Roma che da quasi 30 anni ormai si adopera con tutta solerzia con tutta fortuna a cercare negli archivi e nelle memorie italiane le traccie sempre luminose e feconde degl iantichi e durevoli rapporti tra l'Olanda e l'Italia.

L'on. Solmi così conclude: «Ma sopratutto l'Italia vede in questo Istituto una forza attiva di propulsione per i rapporti sempre intensi e cordiali fra l'operosa Olanda e il nostro paese. Dai tempi lontani in cui i Batavi si presentarono ai confini dell'Impero come fedeli alleati dei Romani, dai tempi in cui i nostri mercanti cercarono arditamente nei secoli 12.o e 13.o attraverso le bocche dei grandi fiumi dell'Europa occidentale le città olandesi; dai secoli gloriosi 15.o e 16.o, in cui tutto l'immane lavoro delle scuole italiane principalmente nella scienza del diritto, trapassa ed è ricevuto nelle scuole dell'Europa occidentale e centrale, ed accende in Olanda un secolo dopo, il fascio luminoso che si sprigiona dall'alta mente di Ugo Grozio e dei suoi seguaci e tutto un fervore di attive e feconde relazioni civili tra l'Olanda e l'Italia.

Con questi luminosi ricordi, con questo fecondo auspicio rendo omaggio a S. M. la Regina Guglielmina d'Olanda e saluto la nuova sede dell'Istituto storico ed accademico d'Olanida in Roma.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

S. E. Mussolini, salutato da una rinnovata vivissima ovazione, si è poi recato a visitare i vari locali dell'Istituto interessandosi alla disposizione delle sale ed alle opere che vi sono raccolte.

Una nuova entusiastica manifestazione ha salutato S. E. il Capo del Governo quando il termine della visita ossequiato dalle autorità egli è risalito in automobile ed ha lasciato l'Istituto.

Il Gran Consiglio del Fascismo

ROMA, 1

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato per Sabato 27 Maggio alle ore 22 a Palazzo Venezia.

Suffragi al Duca degli Abruzzi nella Cattedrale di Mogadiscio

MOGADISCIO, 1

Per iniziativa del governo della Somalia è stata celebrata nella Cattedrale di Magodiscio una solenne messa funebre in suffragio di S. A. R. Luigi di Savoia Aosta Duca degli Abruzzi.

L'interno della cattedrale era artisticamente addobbato con bandiere nazionali ed emblemi del fascio. La cerimonia commemorativa che doveva aver luogo nel trigesimo della morte dell'Augusto Principe, e che venne rimandata a causa della ricorrenza delle feste Pasquali, si è svolta con particolare imponenza.

Ad essa hanno partecipato il governatore Rava, il segretario generale, il comandante delle truppe, e le maggiori autorità della colonia, nonchè numerosissimi ufficiali e funzionari, le rappresentanze del fascio delle associazioni combattentistiche al completo e la cittadinanza.

Il contratto di mezzadria per i coloni dell'Agro Pontino

ROMA, 1 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ieri approvato il contratto generale di mezzadria da valere per i coloni, che si stabiliscono nell'Agro Pontino sui fondi dell'O. N. C.

Il testo è stato redatto di comune accordo dal Commissario del Governo per l'O. N. C., on. Cencelli, e dal Commissario per le migrazioni interne, on. Razza. Il patto nelle sue linee generali permette al colono di arrivare mediante la mezzadria ad essere proprietario del fondo assegnatoli. Con questo atto la redenzione dell'agro Pontino è affidata alla tenace attività dei lavoratori italiani e alla vigile cura degli Istituti creati dal Regime in favore del popolo e in specie delle genti, che hanno fatto la guerra.

S. E. Marescalchi a Cagliari

CAGLIARI, 1

E' giunto sabato matt. il sottosegretario all'agricoltura e foreste S. E. Marescalchi che rappresenta il Governo alla inaugurazione del governo regionale viti vinicolo. S. E. Marescalchi è stato ossequiato alla stazione dalle autorità.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I risultati di domenica 30

Ecco i risultati delle partite di calcio giocatesi domenica:

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Alessandria: Lazio b. Alessandria 1-0.
Firenze: Fiorentina b. Milan 5-1.
Torino: Juventus b. Torino 2-1.
Napoli: Napoli b. Bologna 2-1.
Genova: Genova b. Bari 3-1.
Vercelli: Pro Vercelli b. Casale 2-1.
Palermo: Palermo b. Padova 2-0.
Roma: Roma e Pro Patria 1-1.
Milano: Ambrosiana-Inter b. Triestina 2 a 1.

SERIE B

Legnano: Legnano e Brescia 0-0.
Modena: Modena b. Vigevanese 3-1.
Venezia: Serenissima e Sampierdarenese 0-0.
Livorno: Livorno b. Messina 7-0.
La Spezia: Spezia e Atalanta 1-1.
Verona: Verona b. Cremonese 2 a 0.
Pola: Grion b. Pistoiese 2-1.
Cagliari: Cagliari-Novara rinviato.
Riposava: Comense.

La classifica

Serie A

Juventus punti 43; Ambrosiana 38; Bologna 35; Roma 34; Napoli 33; Fiorentina 31; Torino 29; Genova 28; Milan 28; Lazio 26; Padova 25; Triestina 25; Palermo 24; Pro Vercelli 23; Alessandria 20; Casale 17; Pro Patria 14; Bari 13.

Serie B

Livorno punti 40; Brescia 40; Modena 34; Novara 30; Verona 29; Spezia 28; Comense 26; Vigevanesi 25; Sampier. 23; Legnano 22; Messina 22; Cremonese 21; Serenissima 21; Cagliari 18; Atalanta 17; Grion 17; Pistoiese.

CICLISMO

Guerra trionfa sul circuito di Belfiore sfiorando la media oraria di 40 Km.

MANTOVA, 1 pom.

Ieri sul circuito di Belfiore si è disputata la seconda prova del campionato italiano ciclistico su strada, da effettuarsi sul percorso di chilometri 126,50. Assisteva alla manifestazione una folla enorme.

La prova è stata vinta dal campione italiano Learco Guerra di Mantova che ha impiegato ore tre 11'6'' e due quinti, alla media di Km. 39,716 battendo così ogni precedente *record* del genere; 2.o si è piazzato Vasco Bergamaschi di Mantova in ore 3.15'10''; 3.o Allegro Grandi di Carpi in ore 3.16'38'' e un quinto; 4.o Battesini; 5. Canazza; 6.o Pancera; 7.o Scorticati; 8.o Bertoni. Bovet e Olmo si sono ritirati.

AUTOMOBILISMO

Vittoria di Nuvolari nel IX Circuito Bordino

ALESSANDRIA, 1 pom.

Il 9.o circuito automobilistico «Pietro Bordino» si è svolto alla presenza di molto pubblico nonostante la pioggia. Sul giro Alessandria-Pontevecchio del Tanaro-Bivio-Valle-Pontenuovo-Alessandria (chilometri 8) si sono disputate due batterie di otto giri ciascuna per un totale di Km. 64 e la finale cui hanno partecipato i primi cinque classificati di ciascuna batteria su giri 15 (Km. 120).

Ecco i risultati:

Prima batteria. 1. Nuvolari su Alfa Romeo in 26'37'' alla media di Km. 144,270; 2. Brivio su Alfa Romeo in 26'43'' quattro quinti; 3. Castelbarco su Alfa Romea in 27'50'' quattro quinti; 4. Pietsch su Alfa Romeo in 29'8'' due quinti; 5. Villars su Alfa Romeo in 29'18'' un quinto. Seguono Balestrero su Alfa Romeo, Barbieri su Maserati, Nicolotti su Bugatti, Matrullo su Maserati, Orsini Vittoria su Maserati. Giro più veloce il 6.o di Nuvolari in 3'14'' alla media di Km. 148,433.

Seconda batteria: 1. Minozzi su Bugatti in 32'22'' un quinto alla media di Km. 118,627; 2. Trotti su Alfa Romeo in 32'27'' tre quinti; 3. Valpreda su Maserati in 32'55''; 4. Ghersi su Bugatti in 32'47'' tre quinti; 5. Premoli su Maserati in 34'25''. Seguono Landi su Maserati, Soffietti su Alfa Romeo. Giro più veloce Ghersi in 3'20'5' alla media di chilometri 114.

Finale: 1. Nuvolari su Alfa Romeo in ore 1.2'21'' due quinti alla media di Km. 114,452; 2. Trotti su Alfa Romeo in ore 1.2'25 due quinti; 3. Brivio su Alfa Romeo in 1.5'41'' un quinto; 4. Valpreda su Maserati in 1.9'8''; 5. Minozzi su Bugatti in 1.9'53''; 6. Villars su Alfa Romeo in 1.13'55'' due quinti; 7. Pietsch su Alfa Romeo in 1.14'13''. Giro più veloce il 14.o di Trotti in 3'54'' quattro quinti alla media di Km. 122,657.

Le velocità raggiunte nella prima batteria sono successivamente diminuite a causa della pioggia che è cominciata a cadere dopo lo svolgimento della prima batteria.

AUTOMOBILISMO

La targa Florio vinta da Arturo Franci

PALERMO, 1 pom.

Si è svolta ieri su 30 giri del circuito della Favorita, per un totale di Km. 204, la 14.a Targa Florio motociclistica. Dei 36 iscritti i partenti sono stati 20.

La Targa è stata vinta da Franci Arturo su Northon in ore 2.25'41'' alla media oraria di Km. 84,019.; 2. Baschieri su Benelli.

Ecco le classifiche per categorie:

Categoria 500 cmc.: 1. Franci su Northon; 2. Boccovini su Northon; 3. Lagomarsino su Northon; 4. Tacchi su Northon.

Categoria 175 cmc.: 1. Baschieri su Benelli in ore 2.31'49'' alla media di Km. 80,624; 2. Serafini su MM.; 3. Zini su MM; 4. Giglio su Ancora.

NOTIZIE VARIE

Un aeroplano junkers è precipitato presso il lago Chiemsee nel sud della Baviera ed è rimasto completamente distrutto. Le quattro persone che vi erano a bordo sono rimaste uccise sul colpo.

All'aerodromo di Tempelhof alla presenza del Presidente del Reich è stato battezzato il più grande aeroplano terrestre tedesco messo in servizio dalla compagnia di navigazione aerea tedesca Lufthansa. Esso ha ricevuto il nome di «Maresciallo Hindenburg». Oltre ai 7 uomini di equipaggio l'aeroplano potrà trasportare 34 passeggeri.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

REX (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	4 maggio / 5 maggio
SATURNIA (COSULICH)	da Trieste / da Napoli / da Palermo	6 maggio / 9 maggio / 10 maggio
ROMA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	12 maggio / 13 maggio
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	16 maggio / 17 maggio
AUGUSTUS (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	19 maggio / 20 maggio
REX (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	25 maggio / 26 maggio
VULCANIA (COSULICH)	da Palermo / da Napoli / da Cannes	29 maggio / 30 maggio / 31 maggio
CONTE DI SAVOIA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Gibilterra	6 giugno / 7 giugno

Sud America

GIULIO CESARE (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Barcellona	4 maggio / 5 maggio
NEPTUNIA (COSULICH)	da Trieste e Spalato / da Napoli	18 maggio / 20 maggio
DUILIO (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Barcellona	25 maggio / 26 maggio
PRINC. MARIA (ITALIA)	da Genova e Nizza / da Napoli	10 giugno / 11 giugno

Centro America - Sud Pacifico

ORAZIO (ITALIA)	da Genova / da Marsiglia	15 maggio / 16 maggio
VIRGILIO (ITALIA)	da Genova / da Marsiglia	22 giugno / 23 giugno

Australia

ESQUILINO (ITALIA)	da Genova / da Livorno / da Napoli	5 maggio / 6 maggio / 7 maggio
VIMINALE (ITALIA)	da Genova / da Livorno / da Napoli	27 giugno / 28 giugno / 29 giugno

CROCIERE ESTIVE in MEDITERRANEO e ATLANTICO
Facilitazioni per l'Anno Santo dai porti mediterranei a Napoli

"ITALIA,, Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH,, Società Triestina di Navigazione TRIESTE

BEVETE UN CINZANINO

MALATTIE GENITO-URINARIE - PELLE
ELETTROTERAPIA - DIATERMIA
Dott. Cav. T. GUERRIERI
Tutti i giorni 10-12 e 14-19 (martedì e Domenica 15-19). Sale d'aspetto separate.
Bologna Via Montegrappa 22, tel. 2934

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Dott. D'AJUTOLO
Specialista per Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - Telef. 26-672
dalle 16.30 alle 17 tutti i giorni feriali

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - Tel. 20-335 (PALAZZO BIANCA CAPPELLO)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.
ACCETTANSI AGENTI OVUNQUE

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCASI persona anziana istruita moralissima per compagnia signore ammalato. Compenso, vitto, alloggio Cassetta 510 «Avvenire d'Italia». (0058)

Libreria SACRO CUORE
(Udine) SEDEGLIANO
Conto corrente postale N. 9...

Un bel manualino diffuso largamente in tutta Italia

CON GESU'
Fanciulli, lodate il Signore
18.a edizione

Elegante volumetto di pag. ... con molte illustrazioni.
In brossura con cop. a col. L. ...
Rilegato uso pelle . . . L. ...
Rilegato tela . . . L. ...
Ril. cell. t. oro per regali L. ...

Soc. Anonima Tipografica - Vicenza

CON L'INIZIO DELL'ANNO LITURGICO E' USCITA LA TERZA EDIZIONE DEL
MESSALE QUOTIDIANO
di Don Emanuele Caronti

IL PIU' UTILE ED ECONOMICO MANUALE LITURGICO PER L'ASSISTENZA ALLA S. MESSA

Bella ediz. in 18.o (tascabile) pag. ... di nitida stampa su carta india, ... piena tela inglese, taglio rosso, coll. busta flessibile.

DIECI COPIE L. 18...
- Stessa legatura ma con taglio oro, alla copia L. ...
Legato pelle zigrino flessibile, taglio oro . . L. ...

Società Anonima Tipografica
Casella Postale, 159 - VICENZA

POVERI
nella mia strada

La mia strada quella dove sto di casa — è un po' fuori di mano. E' una cara stradina, quieta e stretta, che scivola giù di traverso — dimessa e tortuosa come il camminare de' poveri in mezzo a un branco di signori — ed allaccia l'uno all'altro i solenni tortiglioni di due bei viali.

Sui viali passa poca gente, nessun tram, qualche rara automobile. C'è un ospedale, due conventi, qualche villino ricinto da un'alta cancellata di ferro traboccante di rose; nient' altro. Tutto perciò è quieto costì, e tutto è riposante. L'asfalto che tra una doppia proda di verde — il verde degl'ippocastani e delle robinie — sguiscia lucido e nero come una gora, ruba sereno al cielo, per ingioiellarsene, qualche traccia d'azzurro.

Ecco il « silenzio verde ».

Ma la mia stradina è anche più silenziosa e più quieta.

A sinistra, un muro rosato e tutto gobbe, serba geloso i segreti d'un antico misterioso giardino.

Soltanto qualche bracciata d'edera si schioma al di qua della cresta incoronata di cocci di bottiglia e, per quanto uno s'allunghi, altro non si vede.

Ogni tanto — quando c'è il sole — scivola silenziosa sul muro e s'imbosca nel frascame azzurro dell'edera, una lucertola; e verso il crepuscolo, invisibile schiccola dal folto le sue note un usignolo. Questo tutto quel che è vivo: mai una voce umana nè un trillo di bimbo, mai il muover d'un passo sulla ghiaia o l'echeggiar d'una zappa nel sodo. Forse soltanto il sole, le nuvole e gli uccelli che passano alti, sanno se al di là del muro rosato fioriscano le aiòle e verdèggino dei rami.

Fino all'anno scorso, passando, si vedeva un fico; un bel fico maestoso e solenne che d'estate, vestito in pompa magna con tutte le sue foglie verdi e lustre, era una gioia a mirare. Poi in ottobre, misteriosamente seccò. Perse le foglie ad una ad una e rimase costì — povero vecchio fico — a porgere invano per tutto l'inverno al cielo grigio l'offerta dei suoi mille frutti non arrivati .. maturanza e rimastigli appiccicati sui rami.

Faceva pena, povera creatura di Dio; pareva che implorasse.

A primavera ,una mattina prima delle nove l'abbatterono. Cascò così, con i suoi bracci brulli, sulla chioma dell' edera; cascò con un umano disperato gesto d'addio; pareva che sentisse lo schianto d'abbracciare e baciare per l'ultima volta la sua verde amica.

Poi sarebbe stato lo spietato e freddo morso della scure, poi il buio, il tormento del fuoco, la grigia morte d'un mucchietto di cenere morbida e lieve.

Vedendolo cascare, sentii il dramma del fratello fico e ripensai ai fichi del Vangelo di Gesù — questo sterile non era! — e per un attimo — talvolta mi sorprendo più del solito sciocco — attesi imminente un miracolo: per lui povero vecchio fico che per tant'anni aveva dato — generosamente senza conteggiare i suoi frutti — tutto quel che aveva potuto e fino all'ultimo era rimasto, per tutt'un'invernata intera, ad offrire supplice come una preghiera gli ultimi frutti scoppiati dalla sua linfa antica.

A destra c'è un convento, basso, grigio, di tant'anni fa. Una porta verde sempre chiusa; quattro o cinque finestrine alte piccole piccole, da bambola. Le impannate hanno da essere imporrite e i ragni, fra la soglia e il vetro, han teso all'aria le loro tele a borsa.

Sopra, sul tetto, svetta nell'azzurro un'altana di grami ferri rugginosi che ogni tanto sventolano al sole qualche po' di biancheria ad asciugare.

La mia casa è in fondo, dietro il gomito che la strada fa laggiù. Un vecchio lampione a gas ed un casone altissimo con cento finestre tutte uguali e dentro cento persone che neppure si conoscono.

*

A mezzogiorno, quando torno a casa, nella mia stradina c'è gente: un branchetto di poveri — una diecina — sosta davanti alla porta verde del convento.

Sono sempre gli stessi e si devono conoscere per nome ormai.

Eppure non si parlano e le rare parole che nell'attesa si scambiano, son sussurrate sottovoce quasi per non turbare la quiete meridiana.

Sembrano stanchi, tediati, sfatti. Sostano appoggiati ai muri — alcuni di qua, altri di là — in pose fiacche e piene d'abbandono.

Uno, seduto in terra attraverso il marciapiede, disfà in un mezzo giornale tutto accincignato, delle cicche di sigaretta. Gli altri, le mani in tasca, la testa insaccata fra le spalle, lo guardano astratti, lontani, senza lampi di cupidigia negli occhi liquidi e cisposi. Par che pensino, che vedano chi sa quali riposanti miraggi d'al di là. Vivono — si direbbe — in uno strano mondo dove le cose hanno perso, per troppo logorio, i loro contorni precisi ed i colori si sono stinti in un'uniformità grigio-argento. Anche il sole par che in mezzo al gruppo si sbiadisca, abbassi la voce, smorzi il suo oro in una porporina malata color rame.

Un altro si mira con una fissità da ebete l'unghia d'un dito che sbuzza fuori da una scarpa slabbrata. Barbe ispide, stracci strapanati, cappellacci luridi d'unto, un tascapane stomachevole, vecchi baratoli da tonno sott'olio, qualche cucchiaio. Silenzio.

Penserà nessuno alla gioia festosa d'una tovaglia bianca? Alla letizia d'un raggio di sole sbriciolato fra i luccicanti vetri della mensa? Alla tiepida soavità d'una stanzetta luminosa e raccolta? Al lieto acciottolìo delle stoviglie ritmato dalla chiecchierina voce di bambini? Non si direbbe. Anche la minestra che fra breve la suora porgerà cortese, par che non abbia sapore. Una necessità pesante, tediosa, meccanica come il respirare, per poter tirare ancora avanti così, a strascicare per le vie del mondo la propria carne sfatta. Il tempo ormai non conta più, non contano più i giorni e le ore, non ci son mete davanti, forse neppur più ricordi di dietro.

Uomini, ecco. Povere cose smarrite lungo le vie degli angeli; animali dimentichi di sè che fanno una gran pena.

E' facile — lo so — la condanna: l'ozio, il bere, il vagabondaggio... Eppure, come avere il coraggio di pronunziarla?

E' la vita. S'io mi fermo e li fisso nel fondo degli occhi spenti, veggo affiorar nell'iridi malate — anticipazioni d'un possibile domani — l'immagine di me stesso. Anch'io, anche ognuno di noi, potrei essere uno di loro. Sol che si spenga questa fiamma che Dio accese dentro e mantiene. Che meriti abbiamo per straniarci dal loro branco addormentato?

Condannarli. E gli altri? Gli inutili, i ciocchi morti; i pigri imbestiati che non sostano qui nella mia strada alla porta del convento perchè hanno — essi! — una mensa che non gustano e cui altri attende a preparare? I poveri ricchi? Uomini. Abisso di miseria, meschinità sgomentante che solo lo sguardo di Dio sublima e veste di ineffabili armonie, che solo lo sguardo di Dio proietta in azzurrità vertiginose.

I poveri; gli uccelli dell'aria; i gigli del campo. Questi? Come? Signore abbia pietà. Pietà di loro prima e poi di me.

*

Tornando a casa debbo passare in mezzo alla loro doppia fila: alcuni di qua appoggiati al muro del convento, altri di là al muro del giardino.

Non mi curano d'uno sguardo, non dicono una parola, non fanno un gesto nè un cenno d'invidia: come passasse sulla strada l'ombra d'una rondine.

Ma io tutte le volte abbasso gli occhi egualmente, arrossisco e affretto il passo.

E mi vergogno delle mie scarpe lustre, del mio vestito senza toppe, della minestra che mi attende, delle due lire e sessanta che so d'avere in tasca e che non ho il coraggio nè la forza d'abbandonare lì in mezzo alla strada, dell'Avemaria che stasera prima d'addormentarmi biascicherò contento andando a letto.

Mario Luzzi

La terza settimana mantovana
inaugurata da S. E. Solmi

MANTOVA, 1 pom.

Ieri è giunto il Sottosegretario S. E. Solmi per inaugurare in rappresentanza del Governo le manifestazioni della terza Settimana mantovana. Egli è stato ricevuto alla stazione dalle autorità della provincia e si è subito recato a deporre una corona sulla lapide che ricorda i Caduti fascisti. S. E. Solmi si è poi portato al Palazzo Ducale, dove ha avuto luogo la cerimonia inaugurale presenti il Prefetto, il Segretario federale, Senatori, Deputati ed altre autorità. L'on. Genovesi, quale presidente del Comitato provinciale professionisti ed artisti, ha preso per primo la parola rivolgendo un caldo saluto al rappresentante del Governo ed illustrando le cinque mostre allestite nella stessa Reggia Gonzaghesca e cioè la Mostra retrospettiva del pittore mantovano settecentesco Giuseppe Bazzani, la Mostra provinciale di pittura e scultura, la Mostra regionale del Bianco e Nero, la Mostra personale di disegni politici di Lino Severi del «Popolo d'Italia» e la Mostra nazionale futurista.

All'on. Genovesi è seguito il Segretario federale Martignoni che ha rilevato il fervido amore delle Camicie nere mantovane per il Duce.

Infine S. E. Solmi ha pronunciato un discorso esaltando la funzione, il patrimonio storico artistico di Mantova in ogni tempo e dichiarando ufficialmente aperta in nome del Governo la terza settimana mantovana.

Calorosi applausi hanno salutato gli oratori.

E' seguita la visita alla Mostra da parte delle autorità che si sono compiaciute con gli artisti.

Più tardi a Pietolo, paese nativo di Virgilio, presenti S. E. Solmi e le autorità è stato piantato un cipresso offerto dalla città di Napoli e tolto dal terreno ove è la tomba del poeta.

Ha pronunciato il discorso ufficiale il prof. Nardi Bruno.

S. E. Solmi ha esaltato il valore eterno della poesia virgiliana.

Nel pomeriggio si è svolta la seconda prova del campionato ciclistico italiano assoluto su strada.

Ieri sera, sotto la direzione del maestro Amilcare Zanella, dinanzi ad un folto pubblico e con grande successo in una sala del palazzo Ducale ha avuto luogo l'esecuzione dell'opera «Orfeo» che Claudio Monteverdi presentò per la prima vota nella medesima Reggia Gonzaghesca tre secoli or sono. (Stefani).

Coraggioso salvataggio
di tre turisti tedeschi

COMO, 1

Una comitiva composta dei turisti tedeschi Scheider, Scheibler e Rolfee, aveva compiuto l'ascensione del Tourvisier nell'alta Valtellina quando nella discesa l'ultimo dei tre precipitava in un crepaccio fratturandosi il cranio e le gambe.

I due compagni riuscivano a calarsi fino al corpo della vittima, ma non poterono più risalire. Si deve all'audacia e alla abnegazione del custode della Capanna Livrio, ed al portatore Pozzo, che avevano da lontano assistito alla tragedia, se i due alpinisti hanno potuto essere riportati a notte alta alla superficie del giacciaio e di poi alla capanna.

I due coraggiosi montanari sono stati proposti per una ricompensa al valore.

1347 opere di 991 artisti
alla Mostra di Firenze

FIRENZE, 1 pom.

La prima Mostra del Sindacato nazionale fascista Belle arti, inaugurata a Firenze comprende 1347 opere di 991 artisti ed occupa il palazzo del Parterre in piazza Cavour, nonchè i 4 padiglioni che sorgono nel giardino. Una sala è dedicata alla Mostra retrospettiva di Lorenzo Bartolini e una altra alla memoria di Libero Andreotti. La Mostra contiene inoltre una sezione di scenografia ed una di sport. L' organizzazione, malgrado la sua complessità, ha proceduto con ordine e ha dato risultati che dimostrano chiaramente la solidità, l'ordinamento raggiunto dal Sindacato. Le 16 giurie, una per ogni Sindacato regionale, hanno tutte regolarmente funzionato e così la giuria d'appello sedente in Firenze. Se si tenga calcolo che ogni giuria era costituita di tre artisti eletti dagli iscritti locali, sia che 80 sono gli artisti chiamati ad organzzare la Mostra: e aggiungendo a tale cifra altri 20 artisti tra segreteria e commissioni varie per il collocamento, il catalogo ecc., si può ritenere che 100 artisti de iSindacati hanno concorso alla sua realizzazione. L'ordinamento delle opere non ha tenuto conto delle provenienze locali, ma bensì dei valori e delle affinità di tendenze in modo da creare una unità nazionale.

Il risultato più manifesto di questa rassegna dell'attività produttiva del Sindacato nazionale Belle Arti sta nel gran numero di forze nuove e giovani, che ha saputo suscitare. In fatti la Mostra si regge quasi esclusivamente sulla folla, sulla massa dei meno noti o addiritura ignoti tra i quali molti costituiscono delle rivelazioni. La Mostra può dirsi dunque pienamente riuscita nei suoi scopi. E' riuscita con una spesa minima da calcolarsi, tutto compreso, arredamento, personale e perfino il trasporto delle opere, in circaa 50.000 lire, a carico in parte della Confederazione professionisti e artisti e in parte della Primavera Fiorentina, senza gravare in nulla il governo.

IL "MAGGIO„ FIORENTINO

Il Congresso internazionale di musica
inaugurato dal Ministro Ercole e da S. A. R. il Duca d'Aosta

FIRENZE, 1 pom.

Ieri nel grandioso Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio è stato inaugurato con austera cerimonia il 1.o congresso internazionale di musica, che si inquadra nelle manifestazioni del Maggio Fiorentino alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, intervenuto in rappresentanza di S. M. il Re e del Ministro dell'Educazione nazionale on. Ercole in rappresentanza del governo.

S. A. il Duca d'Aosta è giunto alle ore 10.45 ossequiato alla stazione centrale da S. E. Ercole e dalle maggiori autorità cittadine.

Nel piazzale della stazione e lungo il percorso fino a Palazzo Vecchio dietro i cordoni delle truppe e della Milizia erano schierati, i gruppi Rionali, le organizzazioni del Partito, combattenti con gagliardetti e gran folla di popolo che hanno salutato il Principe con vivissime acclamazioni al Re e a Casa Savoia.

Nel Salone dei Duecento erano intanto convenute tutte le autorità civili e militari ed ecclesiastiche e le gerarchie del partito, numerose autorità della coltura e dell'arte di tutta l'Italia e gran folla di congressisti fra i quali si notavano i più eminenti musicisti e critici di tutte le nazioni. Erano pure presenti Vakil, critico d'arte indiano in rappresentanza del Maraia di Bharaniur.

L'ingresso nel salone di S. A. R. il Duca d'Aosta, che è giunto accompagnato dal Ministro Ercole, da S. E. il Prefetto Maggioni, da S. E. il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, dal Podestà Conte sen. Della Gherardesca, dal Segretario federale e membro del direttorio del Partito dott. Favolini in rappresentanza di S. E. Starace, da S. E. Respighi in rappresentanza di S. E. Marconi Presidente della R. Accademia d'Italia, dal Presidente del Maggio Fiorentino on. Delcroix e dal Presidente del congresso Ojetti, è stato salutato da un vibrante applauso.

Ha parlato per primo il Podestà, il quale ha portato a nome della cittadinanza un devoto omaggio al Duca d'Aosta e parole di saluto ai congressisti di tutte le nazioni rappresentate.

Quindi S. E. Ojetti, Presidente del Congresso, ne espone il programma e gli scopi.

Anche nella musica come nelle altre arti, i novatori negano il passato, la tradizione e le regole.

Da vent'anni e sopratutto dopo la guerra le tendenze più varie tengono il campo della disgregazione totale della musica espressionistica fino alla musica negra con suo ritmo prepotente ed assordante e con l'impeto talvolta del suo disperato terrore davanti alla immobilità degli idoli, dal sensualismo della musica che con Debussy corrispondeva alla tremula bellezza della pittura impressionistica fino ai nuovi tradizionalisti che d'un colpo ci riconducono alle più severe forme costruttive del 600 e del 700.

Intanto, afferma l'Ojetti, il mondo ha sete di musica. Nella angoscia pel domani, nella smania di liberarsi da questa angoscia, nell'anelito quasi di trasumanarsi con l'estasi musicale per prolungare nell'anima le troppe gioie dei sensi direbbe che mai si sia veduto tanto bisogno di musica. A soddisfarlo gli inventori i fisici i meccanici sono stati più pronti sagaci e numerosi degli stessi musicisti.

Radio e grammofono hanno portato la musica nelle case più modeste e nei villaggi più segregati. Lo stesso cinematografo ora si è messo a parlare e cantare accompagnando la tragedia, la commedia ,la stessa rappresentazione della realtà colla musica.

Di queste riproduzioni meccaniche della musica, tratterrà in questi 5 giorni il congresso colla voce di relatori di ogni nazione d'Europa.

Ugo Ojetti conclude il suo breve discorso ringraziando la Maestà del Re, che il Duca d'Aosta qui rappresenta: il Capo di Governo che ha aiutato in ogni modo la preparazione di questo convegno e che è presente dovunque si lavora a far miglior l'uomo e porre più in alto lo spirito, i governi e gli ispiti stranieri che hanno con aperta fiducia risposto all'invito del maggio Fiorentino.

Il discorso di S. E. Ojetti è stato calorosamente applaudito.

Infine l'on. Ercole ha pronunciato un elevato discorso. Il ministro dopo una esaltazione delle glorie antiche e recenti di Firenze tra cui quella di aver dato origine al melodramma moderno ha posto in rilievo l'opportunità e l'importanza dell'iniziativa alla quale si deve questa convocazione di musicisti scrittori critici d'arte musicale d'ogni parte d'Europa. S. E. Ercole ha osservato che nessuna sede poteva più di Firenze essere degna di questa manifestazione: nessun momento storico più dell'attuale propizio a tali feconde e geniali discussioni.

Nella formidabile virtù di rivalutazione e di trasformazione di tutti i valori storici sperimentali e culturali del popolo italiano che è insita nel fascismo, la musica ha trovato impulso al suo massimo potenziomento e sviluppo. Il Ministro ha ricordato come di queste mutate condizioni sono sopratutto promotori tre organismi tendenti con assidua collaborazione ad un'unica meta; il Ministro della Educazione nazionale, il Sindacato dei Musicisti, l'Opera nazionale del dopolavoro.

Al primo si devono le radicali modificazioni introdotte realizzando propositi e richieste invano da oltre 30 anni avanzate e sostenute negli ordinamenti didattici e nei programmi di insegnamento dei reali Conservatori di musica e tante altre provvidenze ed iniziative assunte con l'intento di favorire e dare il maggiore incremento all'arte e alla cultura musicale. Al Sindacato e all'Opera nazionale dopolavoro, spetta il merito di avere promosso concorsi e mostre, organizzato raduni musicali, dato vita a numerose felici istituzioni, massima della quale quella del dopolavoro noto col nome di «Carro di Tespi Lirico», che ha offerto luminosa prova di sè così in Italia come all'estero.

S. E. Ercole ha soggiunto che le benemerenze del regime verso la musica e la cultura musicale si rivelano, inoltre nello sviluppo delle vecchie e nuove accademie e società per la diffusione e l'incremento della musica orchestrale e da camera nel rifornimento con sussidio dello stato dei nostri massimi teatri lirici nella risorgente vitalità di istituzioni e società corali e bandistiche.

Il Ministro rileva quindi l'interesse prezioso che per l'arte musicale italiana in questo momento delicato e critico del suo divenire presentano i problemi che formeranno oggetto di discussioni in questo congresso.

S. Ecc. Ercole conclude dicendo: « Noi siamo certi che da esso verranno frutti benefici all'avvenire della musica in Italia e in tutto il mondo civile. Con questa certezza ha l'onore nel Nome Augusto della Maestà del Re di dichiarare aperto il I.o Congresso internazionale di musica».

Il discorso è salutato da una lunga ovazione.

S. A. R. il Duca di Aosta, il Ministro dell'Educazione nazionale, hanno quindi partecipato ad un rinfresco offerto nel sale di Palazzo Vecchio durante il quale S. E. Ojetti ha presentato al Duca d'Aosta i maggiori musicisti partecipanti al congresso tra i quali i francesi Albert, Roussel e Milkand, Darius; gli austriaci Session Roger e Berg Alban; gli ungheresi Bartok Bela e Rodaly Zoltan; il tedesco Riccardo Strauss; il belga Flaugen Josephe; l' inglese Dent Edward, con i quali il Principe si è affabilmente intrattenuto.

Terminata l'inaugurazione del congresso internazionale di musica, S. A. R. il Duca d'Aosta col seguito e le autorità, fatto segno ad una imponente dimostrazione da parte della folla che gremiva Piazza della Signoria, ha assistito dalla loggia dell'Orcagna alla caratteristica cerimonia del sorteggio delle squadre per la partita del gioco del calcio fiorentino in costume del XVI secolo, che avrà luogo domenica prossima.

Il corteo dei giocatori dei quattro quartieri della città nei loro costumi multicolari si è schierato dinanzi alle autorità per il rituale saluto; è avvenuto quindi il sorteggio che ha favorito le squadre di S. Spirito (bianca) S. Giovanni (verde) e ripetuto il saluto il corteo ha sfilato dinanzi a S. A. R. che ha lasciato poi Piazza della Signoria, tra le rinnovate acclamazioni di popolo.

Nel pomeriggio S. A. R. il Duca di Aosta e il Ministro Ercole hanno assistito al I.o concerto sinfonico del Maggio Musicale del Maestro Gui.

Il Duca di Aosta è stato salutato al suo ingresso e quando ha lasciato il Teatro Comunale da vibranti applausi e al suono della « Marcia Reale » e « Giovinezza ».

Il festoso ingresso a Forlì
di S. E. Mons. Rolla

FORLI', 1 pom.

Ieri nel giorno della consacrazione di S. Mercuriale, la chiesa del compatrono della città, ha fatto il suo trionfale ingresso a Forlì S. E. Monsignor Giuseppe Rolla, nuovo Vescovo della Diocesi.

A Faenza il Presule era stato incontrato da una rappresentanza del Capitolo e dai rappresentanti delle organizzazioni cattoliche e del Comune.

Alla stazione attendevano il Vescovo, le principali autorità, con alla testa S. E. il Prefetto Borri, il Commissario federale on. Fossa, il Podestà comm. Fabbri, il Preside della Provincia ing. Mazzoni, il Vicario e l'Arcidiacono in rocchetto e mantelletto.

Cordialissimo è stato l'incontro tra S. E. Mons. Rolla e le autorità che gli sono state presentate dal delegato vescovile Mons. Pasini.

Nel piazzale della stazione, in quadrato, erano schierati i Giovani fascisti, le organizzazioni giovanili, le associazioni cattoliche, che hanno reso onore al Presule, acclamato dalla folla.

Il Vescovo, le autorità, i rappresentanti del Clero e del laicato, e il patriziato, hanno preso posto in automobili recandosi n corteo verso la Abbazia di S. Mercuriale. Lungo tutto il percorso erano schierati, in cordoni d'onore, scolaresche, balilla, piccole e giovani italiane, avanguardisti, sodalizi e reparti della Milizia e dell'Esercito. Tutte le finestre apparivano imbandierate.

Mons. Rolla è sostato dinanzi al monumento ai Caduti in Guerra e della Rivoluzione, dove è stata deposta una corona. Nella chiesa di di S. Mercuriale poi, è stata cantata l'Ora di Terza e ha avuto luogo la cerimonia della vestizione.

Una solenne processione si è snodata da S. Mercuriale fino al Duomo.

Il Vescovo, adorato il Santissimo, si è assiso in Trono e ha ricevuto l'obbedienza dal clero.

Ha celebrato poi la solenne Messa pontificale e pronunciato l'omelia improntata a caldi sentimenti di religione e di patria. Concludendo ha ricordato l'opera del grande Figlio della terra forlivese per assicurare lap ace al mondo e si è augurato che per la concorde azione del Pontefice e del Capo del Governo italiano la voce di giustizia e di pace che ancora una volta parte da Roma sia raccolta da tutti i popoli.

Alla sera Mons. Rolla è stato solennemente ricevuto nella sede del Municipio.

L'arrivo a Venezia
attraverso il ponte del Littorio di trecento automobili

VENEZIA, 1 pom.

Ieri sono giunte a Venezia, attraverso il Ponte del Littorio, 300 automobili recanti circa 1000 persone provenienti dalle sedi provinciali delle R. A. C. I. delle provincie delle Tre Venezie e da alcune provincie della Lombardia. Gli ospiti sono stati ricevuti al Piazzale Roma dal vice Podestà, che li ha salutati a nome di Venezia.

150 giornalisti cattolici belgi
a Firenze

FIRENZE, 1

Ieri sera, alle 23, sono giunti a Firenze circa 150 giornalisti cattolicibelgi in pellegrinaggio per Roma. Erano a riceverli alla stazione id irigenti del Sindacato Giornalisti, dell'Azione Cattolica e della Federazione Movimento Forestieri.

I festeggiamenti centenari
dei Barnabiti a Milano

MILANO, 1

Come è noto i Padri Barnabiti festeggiano, quest'anno, il IV centenario dell'approvazione del loro Ordine da parte di Papa Clemente VII.

Questa sera si sono iniziati i festeggiamenti nella nostra città ove fu fondato l'Ordine da Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Un caratteristico corteo di automobili ha trasportato il corpo del Santo, che si venera nella Chiesa di Santa Barnaba, alla Chiesa di Sant'Alessandro che, essendo più ampia, permette una partecipazione più larga del popolo a queste cerimonie, alle quali anche Sua Em.za il Cardinale ha voluto dare carattere di particolare solennità.

Il Corteo ha attraversato via San Gustavo, via San Damiano, Corso Venezia, Vittorio Emanuele e via Torino.

La cerimonia aveva carattere privato ma il popolo ha assistito con grande devozione allo sfilamento del corteo. Le reliquie rimarranno esposte a Sant'Alessandro fino a domenica ventura, nella quale si svolgerà il pontificale dell'Arcivescovo di Milano e alla sera verranno sempre processionalmente riportate a Santa Barbara.

Al corteo di stasera era presente anche il Marchese Viscardo Zaccaria della nobile famiglia del Santo.

I lavori del nuovo Consiglio
delle miniere

ROMA, 1 pom.

Si è riunito il Consiglio superiore delle miniere nella sua nuova composizione.

Erano presenti il presidente on. Trigona, i consiglieri prof. Amoroso, comm. Bissi, Brezzi, S. E. Dall'Olio, on. Donegani, on. Giarratana, comm. Jacobini ,prof. Levi, sen. Millosevich: comm. Petretti, prof. Sacco e prof. Stella, i membri di diritto comm. Santoro, comm. Testa e comm. Aichino, e il membro aggiunto comm. Cordella.

L'on. Asquini ha ricordato l'opera compiuta dal Consiglio sotto la Presidenza del comm. Petretti e ha portato il saluto al nuovo Presidente on. Trigona, tracciando nelle linee generali il programma di lavoro. L'on. Trigona ha ringraziato l'on. Asquini assicurando la collaborazione del Consiglio nel vasto campo dell'attività mineraria. Dopo di che sotto la presidenza dell'on. Trigona il Consiglio ha iniziato i suoi lavori esaminando importanti argomenti ed in particolare il nuovo programma di ricerche petrolifere, che dovranno essere affidate all'azienda generali italiana petroli.

Anna di Noailles è morta

PARIGI, 1 pom.

E' morta la contessa Anna di Noailles, nata Principessa De Brancovar. I giornali dedicano alla figura della scomparsa dei larghi cenni biografici.

Un premio allo scrittore Andrea Strug

VARSAVIA, 1 pom.

Il premio letterario (Città di Lonz) è stato assegnato all'eminente scrittore Andrea Strug.

Violento uragano nel Missisipi
800 persone senza tetto

YANZOOCTY, 1 pom.

In seguito ad un violento uragano si deplorano due morti ed una ventina di feriti gravi, 800 persone sono senza tetto (Stefani).

Il Sovrano in Cirenaica
Gite archeologiche, spettacoli e ricevimenti

CIRENE, 1 pom.

Il Sovrano ha lasciato domenica mattina Bengasi, salutato da salve di artiglieria e da acclamazioni della folla metropolitana e indigena.

Dopo una breve sosta a Coefia, ove il Sovrano ha visitato i lavori di Tocra del passo milanese e successivamente Barce, ove sono stati resi imponenti onori al Sovrano; dopo aver ricevuto al castello Vittorio Emanuele sede del comando delle truppe, gli esponenti della collettività italiana, i concessionari agricoli della regione e i notabili indigeni, il Sovrano ha visitato l'ospedale, l'ufficio agrario colla vasta fattoria, assistendo quindi alla Messa da campo celebrata dal Vicario apostolico.

Nel pomeriggio l'autoconvoglio reale ha proseguito per Cirene ove il Sovrano ha visitato la zona archeologica.

La giornata di sabato era stata dedicata alla visita delle grandi opere pubbliche create dal Regime.

All'alba l'autocolonna reale è partita per Sibi El Magrum, a 80 chilometri a sud della capitale, ove sta sorgendo la nuova città, e dove sono provvisoriamente attendati oltre 10 mila indigeni.

Il Sovrano, accompagnato dal Ministro delle Colonie S. E. De Bono, dal Maresciallo Badoglio, dal gen. Graziani, e ricevuto dal delegato circondariale, ha visitato i primi edifici governativi: l'infermeria, l'ufficio del governo, il tribunale coranico, le scuole e i laboratori, ove oltre 500 orfani di indigeni vengono addestrati all'artigianato.

Il Sovrano ha assistito ad un grande saggio ginnastico ed ha percorso in auto la zona degli attendamenti, dei beduini, ricevendo in dono, da una delegazione delle popolazioni di Agodabia, un'artistica sella con rivestimento in oro massiccio.

Durante il viaggio di ritorno, al passaggio da Ghemines, si sono rinnovate le manifestazioni di giubilo delle popolazioni indigene.

A Bengasi il Sovrano ha quindi visitato gli imponenti lavori del nuovo porto marittimo, che gli sono stati illustrati dal capo ufficio delle opere pubbliche per la Cirenaica.

Quindi S. M. si è recato all'aerodromo ricevuto dal colonnello Lordi, comandante l'aviazione militare della Cirenaica, passando in rassegna gli ufficiali schierati davanti agli apparecchi. Continuando il giro il Re ha visitato l'Istituto sperimentale agrario del Fueihat, dove il direttore ha esposto i lusinghieri risultati.

Successivamente, il Sovrano ha visitato la colonia penale indigena della Berca, dove il direttore ha mostrato i migliori prodotti del lavoro compiuto dai detenuti.

La mattinata si è prolungata con una visita alle scuole medie [illegible], ove il Sovrano è stato ricevuto dal prof. Peverini, sopraintendente alle scuole della Cirenaica, e alla Poliambulanza dove è stato accolto dal direttore dott. Natoli.

La rapida rassegna è continuata davanti agli edifici in costruzione del nuovo Fonduk bengasino e con una visita all'ospedale coloniale.

Il Sovrano ha voluto vedere anche le scuole di educazione e lavoro per allieve musulmane, e le scuole elementari per i metropolitani, recandosi infine alla Casa del fascio, ove il Segretario federale Tuminetti gli ha presentato il Direttorio del fascio di Bengasi ed i direttori delle organizzazioni fasciste.

Le camicie nere addensate nella piazza antistante hanno improvvisato al Re una vibrante manifestazione.

Nel pomeriggio il Sovrano ha partecipato ad un grande ricevimento al Municipio.

S. M. il Re, entusiasticamente invocato dalla folla, addensatasi sulla piazza, ha dovuto apparire al balcone.

Durante il ricevimento il Podestà Del Giudice ha offerto al Sovrano una riproduzione fedele della stele di Tolomeo, rinvenuta qualche anno fa negli scavi di Cirene presso la fonte di Apollo.

Come è noto la stele recava inciso il testamento di Tolomeo re di Egitto e di Cirene, con il quale veniva riconosciuto il dominio romano su questa terra.

Consegnando il significativo dono, il Podestà ha pronunziato un discorso vibrante di patriottismo.

La serata si è chiusa con uno spettacolo di gala al nuovo teatro « Berenice ». Il Sovrano fu acclamatissimo.

Fra i bimbi indigeni di Sidi Magrun

BENGASI, 1

Il Re lasciò sabato mattina la residenza alle 5,30 e per la strada asfaltata che traversa la piana è giunto a Sidi Magrun, località a mezza via tra Bengasi e Agedabia, dove sono attendate due tribù, e dove fiorisce un campo per bambini arabi, che è un modello.

In mezzo ad essi è passato il Sovrano, e con paterno sorriso ha risposto agli evviva che hanno echeggiato nel vasto recinto, nelle officine, nelle aule scolastiche.

Alla fine di un saggio ginnico, eseguito con mirabile precisione, agli ordini di un sottufficiale, il Re, che era accompagnato da S. E. De Bono dal Maresciallo Badoglio, dal generale Graziani, e dal seguito, e che è stato ricevuto dal commissario regionale di Bengasi, Egidi, dal commissario di Agebadia, Ajello, è uscito dal campo e ha percorso il fronte dello schieramento delle popolazioni della zona, fatto segno ad acclamazioni.

Il Re ha quindi visitato il nuovo centro, attrezzato già con un ospedale, due ambulatori, il tribunale arabo e la moschea.

Nel viaggio di ritorno per Bengasi l'auto-corteo si è fermato a Ghemines, abitato ancora fresco di calcina, e il Sovrano accoglieva il fervido omaggio della folla araba e dei ragazzi del campo di Soluch ed il saluto fremente della piccola schiera di fascisti che, stretti intorno all'automobile, manifestavano la propria devozione con slancio commovente. Dall'alto del minareto il muezzin levava al cielo le preghiere per il Re.

Ritornato a Bengasi, sempre acclamato dalla popolazione, il Sovrano ha ricevuto nella sede della Casa del Fascio l'entusiastico omaggio delle Camicie Nere di Bengasi.

Proroga di esami
per l'amministrazione postelegrafonica

ROMA, 1 pom.

Il Ministro delle Comunicazioni rende noto, che con decreto ministeriale pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 28 aprile 1988 n. 99 sono state prorogate al 19, 29, 31 maggio p. v. le date delle prove scritte degli esami a 638 posti di impiegato ausiliario postelegrafico nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi e sono state stabilite nove sedi di esami. Detto decreto viene altresì pubblicato insieme con altri, che approvano gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi in speciali supplementi al Boll. n. 8 del 16 corr. e al Boll. n. 9 del 1.o maggio p. v. dell'Amministrazione predetta.

Il Ministro Di Crollalanza
visita le opere di Trieste

TRIESTE, 1 pom.

Ieri notte è giunto S. E. il Ministro Di Crollalanza per compiere un giro di ricognizione ai più importanti lavori in corso nella provincia. Il Ministro, ieri mattina, accompagnato dall'Ispettore superiore del Genio Civile e dall'ing. Capo del Genio Civile di Trieste, dopo essersi recato negli Uffici del Genio Civile, ha visitato la nuova stazione marittima, il nuoco idroscalo e il nuovo Palazzo di Giustizia. Quindi ha effettuato su di una imbarcazione un lungo giro nelle acque del porto per rendersi conto delle opere costruite e di quelle in corso di costruzione nel bacino «Duca d'Aosta».

Nel pomeriggio ha visitato i lavori di sistemazione del porto di Monfalcone e quelli per la sistemazione della foce dell'Isonzo. Poi, accompagnato dal Capo compartimento della viabilità della Venezia Giulia, ha percorso la strada statale da Trieste a Fiume per osservare lo stato dei lavori di sistemazione dell'importante arteria destinata a rendere moderne e rapide le comunicazioni tra le due provincie.

Le grandiose celebrazioni
ariostesche a Ferrara

FERRARA, 1 sera

Alle manifestazioni, che Ferrara predispone per la celebrazione del centenario ariostesco, S. M. il Re si è degnato di accordare il suo alto patronato.

Il Comitato è presieduto da S. E. Italo Balbo.

Il 7 maggoi si inaugurerà la Mostra della pittura ferrarese del rinascimento ordinata da Dino Barbantini sotto la presidenza del Sen. Venturi, del Sen. Ricci, di S. E. Faribeni, di S. E. Ojetti, di S. E. Bertoni e del Podestà di Ferrara Gr. Uff. Renzo Ravenna.

Essa raccoglierà i capolavori di quella scuola, che nell'occasione verranno riunite al Palazzo dei Diamanti.

S. E. Ugo Ojetti terrà il discorso inaugurale.

Nello stesso giorno verranno aperte le Mostre bibliografiche e iconografiche ariostesca nonchè la Mostra delle medaglie e dei bronzi.

La sera dello stesso 7 maggio con la «Valchiria» si inaugurerà al Teatro Comunale la stagione lirica, che sarà diretta dal maestro Ghione. Il direttore del «Metropolitan» di New York, ing. Giulio Gatti Casazza, cittadino ferrarese, festeggerà a Ferrara in questa occasione il quarantennio della sua attività di direttore di teatri lirici.

Il 4 giugno verrà inaugurata la Mostra d'arte moderna, che convocherà a Ferrara gli artisti dell'Emilia e della Romagna e quelli ferraresi, che come Achille Funi e Filippo De Pisis risiedono in altri centri d'Italia o dell'estero.

Il 6, 7 luglio si svolgerà a Ferrara il Congresso dei bibliotecari italiani, mentre in settembre Ferrara è stata scelta come sede di chiusura del 38.o Congresso della «Dante Alighieri». Una manifestazione singolarissima destinata a radunare a Ferrara un pubblico immenso, sarà il Palio di San Giorgio, che segna la ripresa di tutti i suoi sfarzosi costumi della caratteristica corsa già descritta dai vecchi cronisti e riprodotta da Francesco Del Cossa, nel grande affresco del palazzo Schifanoia. Centinaia di cavalieri, consoli, fanti, massari nelle ricche vesti del quattrocento parteciperanno al palio, che sarà corso nella piazza Ariostea al centro del quartiere estense.

Particolare importanza avrà il concorso corale al quale parteciperanno i più noti cori d'Italia.

Al 1.o giugno poi il coro della Scala, diretto dal maestro Vittore Veneziani, farà eccezionale esecuzione di canti a soggetto ferrarese nel Teatro Comunale.

La Reale Accademia d'Italia, auspice della celebrazione del centenario, ha indetto il 23 luglio una solenne seduta a Ferrara durante la quale S. E. Giulio Bertoni terrà la commemorazione ufficiale del poeta.

Ad essa parteciperanno i rappresentanti delle grandi Accademie straniere della cultura italiana ed estera, che tributerà in questa occasione un omaggio plebiscitario a uno dei più grandi poeti del mondo.

A cura del comitato sono state promosse alcune pubblicazioni di grande importanza.

Gli annali delle edizioni ariostee, la raccolta delle letture dell'ottava d'oro ed una edizione critica delle commedie dell'Ariosto affidata a Michele Catalano.

Accanto a queste celebrazioni il Comitato ha curato anche una serie di manifestazioni sportive tra cui un torteo nazionale di scherma, un concorso ippico, una riunione di corse al trotto campionati nazionali di tennis, incontri nazionali di calcio e di boxe, gare motonautiche sul Po, nonchè un grande raduno nazionale motociclistico.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso per tutta la durata dei festeggiamenti e cioè dal 6 maggio al 31 ottobre la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

I treni popolari nella prossima estate

ROMA, 1 Maggio

Ecco il programma di massima dei treni popolari che si effettueranno dal giugno al settembre del corrente anno:

Gite del 4 giugno. — Torino-Venezia; Torino-Bologna; Torino-Milano; Alessandria-Venezia; Aosta-Torino; Novara-Torino; Milano-Venezia; Milano-Padova; Milano-Firenze; Milano-Genova; Milano-Torino; Milano-Ferrara; Milano-Pallanza; Bergamo-Venezia; Verona-Firenze; Venezia-Ferrara; Padova-Venezia - Postumia; Trieste - Milano; Trieste - Postumia; Fiume - Postumia; Pola-Postumia; Gorizia-Trieste (tr. ordinario); Genova-Torino; Genova-Ferrara; Bologna-Padova, Bologna-Genova; Mantova-Venezia; Firenze, Assisi; Firenze Genova; Livorno-Milano; La Spezia - Torino; Siena-Arezzo - Napoli (Pompei); Ancona-Firenze; Terni-Firenze; Roma-Cassino (Montecassino); Roma-Firenze; Roma-Napoli (Pompei); Roma - Ferrara; Roma-Orvieto; Frosinone - Pompei; Napoli - Cassino (Montecassino) (tr. ord.); Avellino - Pompei - Napoli (tr. ord.); Bari - Napoli - Pompei; Lecce - Bari (tr. ord.); Reggio Calabria - Taormina; Messina - Siracusa; Catania - Palermo; Palermo - Selinunte (tr. ord.).

Gite dell'11 giugno. — Torino - Genova; Torino - Pallanza; Aosta - Venezia; Vercelli - Venezia; Novara - Venezia; Alessandria - Torino; Savona - Torino; Milano - Genova; Milano - Torino; Milano-Venezia; Milano-Desenzano; Cremona - Venezia; Brescia - Venezia; Venezia - Milano; Verona - Padova; Padova - Firenze; Trieste-Venezia - Padova; Udine - Trieste; Gorizia - Trieste (tr ord.); Genova - Como; Genova - Firenze; Bologna - Firenze; Bologna - Redipuglia - Trieste; Piacenza - Parma - Fidenza - La Spezia; Firenze - Venezia; Firenze - Napoli (Pompei); La Spezia - Milano; Livorno - Napoli (Pompei); Ancona-Pompei; Perugia - Napoli (Pompei); Roma - Bologna; Roma - Genova; Roma - Pompei; Roma - Viterbo; Napoli - Caserta (tr. ord.) Napoli-Avellino (Montevergine) (tr. ord.); Gaeta - Formia - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Foggia - Napoli (tr. ord.); Bari - Taranto (tr. ord.); Cosenza - Taranto; Palermo - Taormina; Agrigento - Palermo; Messina Roma (tr. ord.); Cagliari - Sassari.

Gite dal 15 al 18 giugno. — Trieste - Napoli (Pompei); Genova - Napoli (Pompei); Bari - Milano; Milano - Napoli (Pompei); Torino - Napoli (Pompei); Roma - Venezia - Trieste; Napoli - Venezia; Bologna - Napoli (Pompei).

Gite del 18 giugno. — Torino - Genova; Torino - Milano; Torino - Firenze; Torino-Biella (Oropa); Mortara-Venezia; Vercelli - Torino; Milano Torino; Milano - La Spezia; Milano - Ventimiglia; Milano - Ancona; Milano-Venezia; Verona - Venezia; Venezia-Milano; Fiume - Venezia - Padova; Gorizia - Trieste (tr. ord.); Pola - Trieste (tr. ord.); Genova - Milano; Bologna - Venezia; Forlì - Ravenna - Ferrara - Venezia; Firenze - Padova; Firenze - Napoli (Pompei); Livorno - Torino; Siena - Venezia; Lucca - Pisa - Genova; Ancona - Torino; Terni - Venezia; Roma-Loreto; Roma-Livorno; Roma-Napoli (Pompei); Civitavecchia-Viterbo-Napoli (Pompei); Campobasso - Napoli (Pompei); Foggia - Sansevero - S. Menajo (tr. ord.); Taranto - Bari (tr. ordinario); Catanzaro - Reggio Calabria-Messina; Messina - Palermo; Catania - Siracusa; Palermo - Catania.

Gite del 25 giugno — Torino - Genova; Torino - Milano; Torino - Ferrara; Torino - Aosta - Prè - Saint.Didier; Milano - Venezia; Milano - Torino; Milano - Genova; Milano - Alta Valtellina; Milano San Marino; Milano - Ventimiglia; Bergamo - Venezia; Verona - Trieste; Bolzano - Firenze; Udine-Trieste (tr. ord.); Fiume - Trieste; Genova - Ventimiglia; Genova - Pallanza; Bologna - Peschiera; Bologna - Ravenna; Modena - Venezia; Reggio Emilia-Venezia; Parma - Piacenza - Como; Mantova - Cremona - La Spezia; Firenze - Rimini (S. Marino); Firenze - Torino; Livorno - Genova; La Spezia-Venezia; Pistoia - Venezia; Perugia - Firenze; Ancona - Ferrara; Roma - Milano; Roma - Orvieto; Roma - Pompei; Roma - Spoleto; Roma - Subiaco; Aversa - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Napoli - Castellammare di Stabia (treno ordinario); Benevento - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Foggia - Bari (tr. ord.); Brindisi - Bari (tr. ord.); Palermo - Agrigento; Cantanisetta - Enna - Catania; Sassari - Cagliari.

Gite del 29 giugno. — Torino - Varallo; Cuneo - Torino; Savona - Torino; Milano - Venezia; Milano - Bologna; Lodi - Codogno - Venezia; Como-Seregno-Monza-Venezia; Pavia - Venezia; Verona - Torino; Venezia - Trieste; Padova - Bologna; Fiume - Postumia; Pola - Trieste (tr. ord.); Genova-Varese; Genova- Ravenna; Bologna - Pallanza; Bologna - Pesaro; Firenze - Venezia; Firenze - Milano; Firenze - S. Remo; Grosseto - Venezia; Ancona-Bologna; Roma - Napoli (Pompei); Roma - Terracina; Roma - Viterbo; Roma - Zara; Napoli -Littoria; Bari - Taranto (tr. ord.); Lecce - Bari (tr. ord.); Messina - Pompei - Napoli (tr. ord.).

Gite dal 29 giugno al 2 luglio — Torino - Perugia - Assisi; Torino - Gorizia (via Udine) - Trieste; Torino - Venezia; Genova - Bolzano; Genova - Venezia; Milano - Perugia - Assisi; Milano - Gorizia - Trieste.

Gite del 2 luglio. — Torino-La Spezia; Torino - Aosta - Prè Saint-Didier; Torino - Torre Pellice - Barge; Milano-Domodossola; Milano-Sondrio; Milano-Venezia; Milano-Genova; Milano-Torino; Milano-Bergamo; Sondrio-Venezia; Verona - Venezia; Venezia - Bolzano; Trieste - Milano - Genova; Gorizia - Udine - Venezia; Genova - Livorno; Bologna - Viareggio; Bologna - Bolzano; Piacenza - Venezia; Parma - Venezia; Firenze - Napoli (Pompei); Pisa - Carrara - Lucca - Venezia; Arezzo - Livorno - Viareggio; La Spezia - Genova - S. Remo; Terni - Ancona; Chieti - Pescara - Venezia; Jesi - Ancona (treno ord.); Roma - Perugia; Roma - Napoli (Pompei); Roma - Siena; Frosinone-Napoli (Pompei); Napoli - Formia-Gaeta (tr. ord.); Napoli Cassino (Montecassino) (tr. ord.); Napoli - Avellino (tr. ord.); Taranto - Bari (tr. ord.); Lecce - Brindisi - Taranto - Pompei - Napoli; Messina - Catania; Palermo Messina - Reggio Calabria; Sassari - Porto Torres (tr. ord.); Iglesias - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano Cagliari (tr. ord.); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani - Sassari (tr. ord.).

Gite del 9 luglio. — Torino - Livorno; Torino - Genova; Torino - Acqui; Torino - Bardonecchia; Torino - Aosta - Prà Saint-Didier; Alessandria - Venezia; Milano - Venezia; Milano - Genova; Milano-Ancona; Milano - Viareggio - Livorno; Milano - Rovato; Pavia Torino; Venezia - Calalzo; Bolzano-Venezia; Trieste - Tarvisio; Genova - Ventimiglia; Genova - Desenzano; Bologna - Trieste; Bologna - La Spezia; Bologna - Pracchia; Firenze-Livorno; Firenze - Viareggio; Livorno - Venezia; Ancona - Campi di battaglia - Trieste; Perugia - Venezia; Roma - Civitavecchia; Roma - Desenzano; Roma - Formia; Roma - Orvieto; Roma - Subiaco; Napoli - Assisi - Perugia; Napoli - Castellammare di Stabia (tr. ord.); Napoli - Polla (Grotte di Pertosa) (tr. ordinario); Taranto - Pompei - Napoli; Bari - Taranto (tr. ord.); Catanzaro - Napoli (Pompei); Cosenza-Napoli (Pompei); Palermo-Catania; Sassari-Porto Torres (tr. ord.); Iglesias - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano - Cagliari (tr. ord); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani-Sassari (tr. ord.).

Gite del 16 luglio. — Torino - Venezia; Torino - Domodossola; Torino-Biella - Oropa; Torino - Milano; Cuneo - Genova; Novara - Chiavari; Milano - Venezia; Milano - Prè Saint-Didier; Milano - Oropa; Milano Sondrio; Brescia - Venezia; Belluno - Treviso - Venezia; Verona - Venezia; Trieste Venezia; Fiume Trieste (tr. ord.); Genova - Aosta; Genova - Santuià (Fiella) e Oropa; Piacenza - Parma - Viareggio; Bologna-Venezia; Firenze - Pesaro; Firenze - Genova; Ancona Perugia; Roma - Bracciano; Roma - Cassino; Roma - Perugia; Roma - Venezia; Roma - Napoli (Pompei); Napoli-Frosinone; Aversa - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Avellino - Pompei Napoli (tr. ord.); Foggia - Napoli; Foggia - Monfredonia (tr. ord.); Reggio Calabria - Messina - Pompei - Napoli; Cosenza - Paola; Catania - Palermo; Sassari Porto Torres (tr. ord.); Iglesias - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano Cagliari (tr. ord.); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova Chilivani - Sassari (tr. ord.).

Gite del 23 luglio. — Torino - Venezia; Torino - Genova; Torino-Alassio; Torino - Varese; orino - Limone; Novara - Venezia; Vercelli - Aosta; Alessandria - La Spezia; Milano - Venezia; Milano - Ancona; Milano - Genova; Milano-Ventimiglia; Milano-Lago d'Iseo; Milano - Bolzano; Milano - Livorno; Trento - Bassano - Venezia; Treviso - Venezia; Trieste - Fiume; Genova - Como; Genova-Ormea; Bologna-Pesaro; Bologna - Pracchia; Rovigo-Chioggia-Sottomarina; Reggio Emilia - Modena - Venezia; Piacenza - Parma - La Spezia; Firenze - Livorno; Firenze - Viareggio; Firenze - Venezia; Livorno Napoli (Pompei); Terni - Rimini; Teramo - Ascoli Piceno - Venezia; Macerata - Porto Civitanova (tr. ord.); Roma - Formia; Roma Pescara - Vasto; Roma - Rimini (S. Marino); Roma - Terracina; Roma - Livorno - Viareggio; Viterbo - Civitavecchia; Sora - Napoli (Pompei); Napoli - Firenze; Campobasso - Termoli (tr. ord.); Napoli - Roccaraso (tr. ord.); Bari - Napoli; Foggia - Manfredonia (tr. ord.); Cosenza - Paola; Palermo - Messina - Reggio Calabria; Agrigento - Palermo; Sassari Porto Torres (tr. ord.); Iglesias - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano Cagliari (tr. ord.); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani - Sassari.

Gite del 30 luglio. — Torino - Biella-Oropa; Torino - Aosta - Pré Saint-Didier; Torino - Domodossola; Torino Varallo Sesia; Torino - Acqui; Novara-Genova; Milano - Venezia; Milano - Varallo Sesia; Milano - Trieste; Milano - Fiume; Milano - Torino; Milano - Lago di Garda; Bergamo - Venezia; Cremona - Venezia; Schio - Venezia; Trieste - Gorizia; Udine - Tarvisio (tr. ord.); Pola - Postumia (tr. ord.); Genova - Viareggio - Montecatini; Genova - Bergamo (San Pellegrino); Ferrara - Rovigo - Venezia; Mantova - Venezia; Gonzaga - Mantova - Venezia; Firenze - Rimini (S. Marino); Livorno - Venezia; Siena - Livorno - Viareggio; Arezzo Venezia; Ancona - Venezia; Perugia - Napoli (Pompei); Roma - Firenze; Roma - Terracina; Roma - Napoli (Pompei); Roma - Spoleto; Roma-Tagliacozzo; Roma - Viterbo; Benevento - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Napoli - Caserta (tr. ord.); Aversa - Formia - Gaeta (tr. ord.); Taranto - Bari (tr. ord.); Foggia-Manfredonia (tr. ordinario); Cosenza-Paola; Messina-Siracusa; Palermo - Ficuzza; Sassari - Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani Sassari (tr. ord.).

Gite del 6 agosto — Torino Venezia; Torino - Ventimiglia; Torino Genova; Torino - Aosta - Pré Saint Didier; Torino - Bardonecchia - Susa; Torino - Limone; Torino - Biella - Oropa; Novara - Varallo Sesia; Milano - Venezia; Milano - Rimini (San Marino); Milano - Viareggio - Livorno; Milano - Savona; Milano - Ventimiglia; Milano - Bergamo (San Pellegrino); Palermo - San Remo; Brescia - La Spezia; Cremona- La Spezia; Pavia - Genova; Tortona Genova; Padova - Rimini (San Marino); Trieste - Verona - Peschiera; Genova - Ventimiglia; Genova - Lecco - Lago di Como; Bologna - Venezia; Forlì - Lugo - Ravenna-Venezia; Modena - Venezia; Parma-Piacenza-Genova; Firenze-Viareggio; Firenze-Livorno; Siena - Venezia; Pisa - Venezia; Carrara - Venezia; Lucca - Venezia; Terni - Napoli (Pompei); Teramo - Pescara; Ancona-Rimini (San Marino) (tr. ord.); Roma - Civitavecchia; Viterbo - Civitavecchia; Roma - Stresa; Roma Napoli (Pompei); Napoli - Formia Gaeta (tr. ord.); Napoli - Avellino (Monte Vergine) (tr. ord.); Bari-Taranto (tr. ord.); Foggia - San Severo San Menajo (tr. ord.); Foggia - Manfredonia (tr. ord.); Lecce - Brindisi Taranto (tr. ord.); Potenza - Taranto (tr. ord.); Lecce - Gallipoli (tr. ord.); Cosenza - Paola; Palermo - Ficuzza; Messina - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Sassari - Porto Torres (tr. ord.) Iglesias - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano - Cagliari (tr. ord.) Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani - Sassari (tr. ord.).

Gite dal 13 al 15 Agosto — Torino - Trieste - Fiume - Abbazia; Torino - Ancona (Zara); Torino - Calalzo Pieve di Cadove; Torino-Napoli (Pompei); Torino - Venezia; Milano San Candido; Milano - Napoli (Pompei); Milano - Trieste - Fiume - Abbazia; Milano - Ancona (Zara); Venezia - Verona - Genova; Bolzano - Verona - Genova; Trieste - Bolzano; Genova - Ancona (Zara); Genova - Trieste - Fiume - Abbazia; Bologna - Merano; Bologna - Napoli (Pompei); Ancona - Bolzano - Merano; Napoli - Venezia - Trieste; Bari - Venezia.

Gite del 15 Agosto — Torino-Genova; Torino - Biella - Oropa; Torino - Acqui; Torino - Varallo; Milano - Venezia; Milano - Sondrio; Milano - Lago di Garda; Milano - Domodossola; Voghera - Venezia; Trieste - Tarvisio; Genova - Milano; Genova Siena (tr. ord.); Bologna - Pallanza; Rovigo - Chioggia Sottomarina; Firenze - Piombino (I. d'Elba); Firenze-Venezia; Firenze-Genova; Livorno-Venezia Teramo-Ascoli Piceno-Napoli (Pompei) Ascoli - Piano S. Benedetto; Roma - Orvieto; Roma - Napoli (Pompei); Roma - Siena; Civitavecchia - Viterro - Napoli (Pompei); Napoli - Castellammare di Stabia (tr. ord.); Napoli - Caserta (tr. ord.); Potenza - Pompei - Napoli (tr. ord.); Bari - Taranto (tr. ord.), Lecce - Brindisi - Taranto (tr. ord.); Palermo - Trapani; Palermo - Messina Reggio Calabria; Siracusa - Catania (tr. ord.); Caltagirone Catania; Caltanissetta - Enna - Catania; Palermo - Catania; Sassari - Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano - Cagliari (tr. ord.); Terranova - Chilivani Sassari (tr. ord.); Cagliari - Sassari; Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.).

Gite del 20 Agosto — Torino- Desenzano; Torino - Genova; Torino - Aosta - Prè Saint Didier; Torino - Ventimiglia; Torino - Varallo; Torino - Bardonecchia; Vercelli - Venezia; Aosta - Venezia; Cuneo - Genova; Milano - Venezia; Milano Genova; Milano - Bergamo; Milano - La Spezia; Milano - Sondrio; Milano - Ventimiglia; Milano - Ancona; Brescia - Venezia; Cremona - Venezia; Pavia - Venezia; Venezia - Vicenza (Recoaro); Verona - Merano; Bolzano - Venezia; Trieste - Venezia; Fiume - Gorizia (tr. ord.); Genova-Livorno; Genova - Pallanza; Bologna - Pesaro; Mantova - Cremona - Viareggio; Piacenza - Rimini (San Marino); Firenze - Rimini (San Marino); Firenze - Viareggio; Firenze - Livorno; La Spezia - Napoli (Pompei); Siena - Livorno - Viareggio; Ancona - Verona; Roma - Civitavecchia; Roma - Formia; Roma - Orvieto; Roma - Pescara - Francavilla; Roma - Livorno - Viareggio; Roma - Terracina; Napoli - Cassino (Montecassino) (tr. ord.); Napoli-Roccaraso (tr. ord.); Foggia - Manfredonia (tr. ord.); Lecce - Gallipoli (tr. ord.); Maglie - Otranto (tr. ord.); Potenza - Taranto (tr. ord.); Cosenza - Paola, Palermo - Ficuzza (tr. ord.); Sassari - Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer Oristano - Cagliari (tr. ord.); Macomer - Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani - Sassari (tr. ord.).

Gite del 27 Agosto — Torino - Livorno; Torino - Venezia; Torino - Laveno; Torino - Genova; Torino Diano Marina; Torino - Aosta - Prè Saint Didier; Torino - Torre Pellice; Barge - Cuneo - Venezia; Savona - Venezia; Milano - Venezia; Milano - Lago di Garda; Milano - Genova; Milano - Viareggio - Livorno; Milano - Rimini (San Marino); Milano - Domodossola; Milano - Sondrio; Milano - San Remo; Bergamo - Venezia; Verona - Vicenza (Recoaro); Vicenza - Thiene; Trieste Firenze; Pola - Trieste (tr. ord.); Genova - Ventimiglia; Genova - Firenze; Bologna - Venezia; Modena - Reggio - Emilia; Parma - Pallanza; Piacenza - Venezia; Firenze - Viareggio; Firenze - Livorno; Grosseto - Napoli (Pompei); Livorno - Torino; Siena - Genova; Teramo - Francavilla; Vasto Ascoli; Francavilla - Vasto; Ancona Spoleto; Roma - Civitavecchia; Roma - Terracina; Roma - Formia; Roma - Livorno Viareggio; Roma - Napoli (Pompei); Sora - Napoli (Pompei); Napoli - Formia Gaeta (tr. ord.); Napoli - Polla Grotte Pertosa (tr. ord.); Benevento - Napoli (Pompei) (tr. ord.); Benevento Napoli (Pompei); Foggia Manfredonia (tr. ord.); Lecce - Gallipoli (tr. ord.); Maglie - Otranto (tr. ord.); Reggio Calabria - Palermo; Cosenza - Paola; Palermo - Ficuzza; Catania - Messina; Messina - Cosenza (tr. ord.); Sassari - Porto Torres (tr. ord.); Iglesias Cagliari (tr. ord.); Macomer - Oristano - Cagliari (tr. ord.); Macomer Chilivani - Sassari (tr. ord.); Terranova - Chilivani - Sassari (treno ord.).

Gite del 3 settembre — Torino - Venezia; Torino-Ventimiglia; Torino Genova; Torino-Aosta-Prà Saint- Didier; Torino-Varallo-Torre Pellice; Barge-Alessandria; Venezia-Novara; Venezia-Aosta-Torino; Milano-Venezia; Milano-Genova; Milano-Ventimiglia; Milano-Bergamo; Milano-Lago di Garda; Milano-Sondrio; Bergamo-Genova; Cremona-Venezia; Venezia-Vicenza-Recoaro; Bolzano-Verona-Livorno; Trieste-Venezia; Padova-Trieste; Postumia-Fiume-Trieste (tr. ord.); Genova-Torino; Genova-Como; Parma-La Spezia; Bologna-Peschiera; Bologna-Pesaro; Mantova-Venezia; Ferrara-Rovigo-Venezia; Firenze-Venezia; Firenze-Ravenna; La Spezia-Venezia; La Spezia-Firenze; Ancona-Milano; Perugia-Firenze; Roma-Cassino; Roma-Civitavecchia; Roma-Milano; Roma-Rimini (San Marino); Roma-Terracina; Roma-Trieste; Postumia-Napoli-Caserta (tr. ord.); Napoli-Avellino (tr. ord.); Taranto-Napoli (Pompei); Cosenza-Paola; Catania-Palermo; Trapani-Palermo; Caltanissetta-Palermo; Sassari-Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Oristano-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Chilivani-Sassari (tr. ord.); Terranova-Chilivani-Sassari (tr. ord.); Sassari-Cagliari.

Gite del 10 settembre. — Torino-Venezia; Torino-Milano-Monza (Circuito); Torino-Genova; Torino-Torre Pellice; Barge-Torino-Aosta-Pré Saint Didier; Torino-Pallanza; Novara-Pallanza; Savona-Torino; Vercelli-Torino; Milano-Venezia; Milano-Genova; Milano-Torino; Milano-Ravenna; Milano - Domodossola; Milano - Rovato; Cremona-Voghera-Genova; Crema-Venezia; Luino-Venezia; Chiasso-Venezia; Venezia-Milano-Monza (Circuito); Venezia-Verona; Stresa-Calalzo; Venezia-Verona-Milano-Monza (Circuito); Trieste-Milano-Monza (Circuito); Pola-Postumia (tr. ord.); Fiume-Postumia (tr. ord.); Genova-Milano-Monza (Circuito); Genova-Pallanza; Bologna Bolzano; Bologna-Milano-Monza (Circuito); Parma-Venezia; Mantova-Cremona-Como; Firenze-Assisi; Firenze-Torino; Livorno-Firenze; Siena-Venezia; Ancona-Milano-Monza (Circuito); Terni-Bologna; Roma-Firenze; Roma-Formia; Roma-Milano-Monza (Circuito); Roma-Gubbio-Perugia-Assisi; Roma-ma-Napoli (Pompei); (Roma- Viterbo; Roma- Torino; Caserta-Napoli (Pompei) (tr. ord.) Cosenza-Paola; Palermo-Trapani; Sassari-Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Oristano-Cagliari (tr. ord.); Terranova-Chilivani-Sassari (tr. ord.); Macomer-Chilivani-Sassari (tr. ord.).

Gita per la Fiera del Levante: Roma-Bari; Napoli-Bari; Foggia-Bari; Barletta-Bari; Taranto-Bari; Gioia del Colle-Bari; Lecce-Bari; Brindisi-Bari; Potenza-Bari.

Gite del 17 settembre: Torino- Venezia; Torino-Genova; Torino-Varese; Torino-Como; Torino-Siena; Torino-Varallo; Torino-Biella-Oropa; Torino-Nizza-Acqui; Novara-Genova; Savona-Torino; Alessandria-Torino; Milano-Venezia; Milano-Torino; Milano-Firenze; Milano-Bergamo; Milano-Lago di Garda; Milano-Genova; Bergamo-Brescia-Torino; Venezia-Verona-Como; Venezia-Verona-Stresa; Trieste - Gorizia - Udine - Venezia; Genova - Ovada; Genova-Torino; Verona-Venezia; Piacenza-Venezia; Rimini-Forlì-Milano; Firenze - Venezia; Livorno - Venezia; Ancona-Assisi; Roma-Bologna; Roma-Genova; Roma-Orvieto; Roma-Venezia Avezzano-Napoli (Pompei); Napoli-Assisi-Perugia; Napoli-Cassino (tr. ord.); Gaeta-Formia-Napoli (Pompei) (tr. ord.); Palermo-Ficuzza; Catania-Messina-Reggio Calabria; Sassari-Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Oristano-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Gallivari - Sassari (tr. ord.); Terranova-Chilivani-Sassari (tr. ord.); Cagliari-Macomer-Nuoro.

Gite per la Fiera del Levante. — Reggio Calabria-Catanzaro-Cosenza-Bari; Foggia-Bari; Barletta-Bari; Taranto-Bari; Gioia del Colle-Bari; Lecce-Bari; Brindisi-Bari; Potenza-Bari.

Gite del 24 settembre. — Torino-Venezia; Torino-Genova; Torino-Torre-Pellice-Barge; Torino-Aosta-Pré-Saint-Didier; Torino-Pallanza; Cuneo-Torino; Savona-Torino; Novara-Torino; Milano-Venezia; Milano - Desenzano; Milano-Pallanza; Milano-Genova; Milano - Bergamo; Milano Assisi; Milano-Bologna; Venezia-Verona-Torino; Verona-Venezia-Postumia; Trieste-Venezia; Trieste-Udine; Pola-Trieste (tr. ord.); Gorizia-Trieste (tr. ord.); Fiume-Trieste (tr. ord.); Udine-Villa Santina (tr. ord.); Genova-Torino; Genova Milano; Bologna-Stresa; Bologna-Torino; Mantova-Venezia; Firenze-Milano; Firenze-Bologna; La Spezia-Torino; Prato-Venezia; Roma-Cassino; Roma-Como; Roma-Napoli (Pompei) Roma-Subiaco; Roma-Terracina; Napoli-Caserta; (tr. ord.); Avellino-Pompei-Napoli (tr. ord.); Napoli-Bari; Reggio Calabria-Messina-Roma; Sassari-Porto Torres (tr. ord.); Iglesias-Cagliari (tr. ord.); Macomer-Oristano-Cagliari tr. ord.); Macomer-Chilivani-Sassari (tr. ord.); Terranova-Chilivani-Sassari (tr. ord.).

Disposizioni di Starace a favore della industria serica

ROMA, 1

Il Segretario del Partito ha inviato disposizioni ai Segretari delle federazioni dei fasci di combattimento invitandoli a svolgere una necessaria e utile propaganda in favore dell'industria serica. Il Duce ha disposto una serie di provvedimenti per ottenere, che tale industria non muoia e che la bachicoltura trovi braccia operose pronte ad interessarsi con rinnovato vigore (a tale scopo è stato concesso un premio di produzione di lire 1, per ogni chilogramma di bozzoli sia sul raccolto 1932 che su quello 1933 a favore dei bachicultori ed un premio di produzione sulla seta greggia di produzione 1932 a favore dell'industria di filatura.

Il pagamento poi del seme a mezzo delegazione sul premio della lira costituisce un provvedimento di alta importanza per le categorie interessate e per lo stato un onere di 80 milioni di lire.

I Segretari delle Federazioni dei fasci di combattimento cureranno a tale scopo la costituzione nelle singole provincie di un comitato di propaganda previa intesa con Cattedre ambulanti di agricoltura, con l'Opera nazionale Dopolavoro, con l'Ente nazionale serico e col Consorzio produttori seme di bachi.

Nel Comitato esecutivo degli invalidi di guerra

ROMA, 1

Nelle sue recenti riunioni tenute sotto la presidenza del sen. prof. A. Lustig, nella sede della casa madre del mutilato, il comitato esecutivo dell'opera nazionale invalidi di guerra ha ultimato la revisione e l'approvazione dei bilanci preventivi delle rappresentanze provinciali ed ha pure approvato numerosi rendiconti. Sono stati definiti alcuni concorsi ed adottati provvedimenti in materia di personale quali conferme in carica promozioni e trasferimenti di impiegati della sede centrale e delle rappresentanze provinciali.

Il nuovo contratto con la casa di lavoro dei ciechi di Roma, per la fornitura delle protesi, ha avuto dal comitato definitiva sanzione, è stato accordato qualche contributo a dispensari antitubercolari e sono stati esaminati numerosissimi casi di assistenza individuale, tenendo però nel dovuto conto la necessità di contenere le spese nei limiti dell'effettive disponibilità del bilancio.

Onorificenza ungherese al gr. uff. Sandro Giuliani

MILANO, 1

Per incarico del ministro plenipotenziario d'Ungheria a Roma, De Hory il console generale d'Ungheria a Milano, comm. Tiburzio de Pözel, ha consegnato al nostro insigne collega Sandro Giuliani, redattore-capo del «Popolo d'Italia», la croce di merito ungherese di seconda classe con stella, concessagli, su proposta del ministro degli Esteri ungherese De Kànya, dal Reggente Horthy.

Trasferimento di Stormo del Duca d'Aosta

ROMA, 1

Il *Bollettino dell'Aeronautica* reca: «S. A. R. Amedeo Savoia Aosta Duca di Aosta, colonnello pilota del 21. Stormo di ricognizione terrestre, è trasferito al 4. Stormo da caccia terrestre quale comandante a decorrere dal 1. maggio p. v.

I lavori dell'Unione accademica nazionale

ROMA, 1

Sotto la presidenza di S. E. il Sen. March. Marconi Presidente della R.a Accademia d'Italia, si è adunato in seduta ordinaria il Consiglio Direttivo dell'Unione accademica nazionale.

Erano presenti il prof. Vincenzo Ussani per il R. Istituto veneto, il prof. Augusto Rostagni, per l'Accademia delle Scienze di Torino; il prof. Giuseppe Gallavresi per il R. Istituto Lombardo e il prof. Francesco Cimmino per la R. Accademia di Napoli.

Il Presidente, dopo avere comunicato le lettere del Capo del Governo e del Ministro dell'Educazione Nazionale, i quali hanno espresso il loro compiacimento per l'attività svolta durante l'anno accademico 1931-1932, ha presentato ed illustrato gli ultimi due fascicoli dell'archivio della latinità medioevale, ed il quarto volume del catalogo dei maniscritti alchimitici greci.

Il vicepresidente prof. Ussani ha riferito in merito ai lavori in corso delle varie imprese dell'Unione accademica nazionale.

Imminente la pubblicazione dei fascicoli del «Corpus Vasorum» del Museo di Rodi, del Museo di Villa Giulia, dei Musei Capitolini, e del Museo di Bologna.

In corso di stampa i fascicoli delle iscrizioni di Parenzo e Tivoli.

Accogliendo la proposta del comitato nazionale italiano per il dizionario del latino medioevale, il consiglio direttivo ha deliberato di avviare la pubblicazione in una lista di vocaboli desunti dagli spogli italiani per il dizionario stesso e non registrati nel Forcellini.

Ha inoltre deliberato di partecipare alla proposta dell'Accademia Danese in scienze e lettere, e una collezione di testi di musica bizantina.

Dopo l'approvazione del bilancio preventivo pe l'esercizio 1933-34, il Consiglio ha discusso l'ordine del giorno della prossima quattordicesima sessione interaccademica di Bruxelles, e preso deliberazioni in proposito.

Dopo la chiusura della mostra della moda
Un telegramma a Mussolini

ROMA, 1

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma indirizzatogli dal Presidente della prima Mostra della Moda italiana:

«Espositori Mostra nazionale della Moda riuniti in imponente assemblea con l'intervento del comitato tecnico dell'Ente autonomo constatata la piena riuscita di questa prima manifestazione incaricano di esprimere a V. E. i sensi della loro viva gratitudine per il prezioso e validissimo interessamento concesso da V. E. a favore dell'industria dell'abbigliamento che dal Fascismo vede con certezza la realizzazione delle finalità invano da tempo perseguite e che porteranno sicuro incremento a questa importante branca del lavoro italiano».

Il Gran Premio delle Nazioni al circuito di Monza

ROMA, 1

Il Reale Moto Club d'Italia comunica: il Gran Premio delle Nazioni che avrebbe dovuto effettuarsi il prossimo 14 maggio, sul circuito di Monza, è stato rinviato a settembre in seguito ai lavori di riassetto generale di cui è attualmente oggetto la pista dell'autodromo di Monza. La data esatta di svolgimento della grande manifestazione, verrà resa nota nella settimana ventura.

Il Cardinale Lavitrano in pellegrinaggio ai Luoghi Santi

L'Em.mo Sig. Cardinale Luigi Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, nel prossimo agosto, presiederà il secondo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa in occasione dell'Anno Santo Giubilare, indetto dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi di Santa Chiara in Napoli.

All'Em.mo Cardinal Lavitrano si accompagneranno l'Ecc.mo Arcivescovo di Amalfi, Mons. Ercolano Marini, Presidente dell'O.C.I.L.S., ed altri Ecc.mi Vescovi e numerosi Pellegrini della Sicilia e da tutte le regioni d'Italia.

Questa grandiosa manifestazione di italianità e di Fede si svolgerà nel periodo feriale, dal 4 agosto al 2 settembre, epoca propizia per la tranquillità del mare e del clima di Palestina, rispetto la sua altitudine sul livello del Mediterraneo.

Il Pellegrinaggio si fermerà 15 giorni in Palestina, e visiterà il Cairo, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene.

Per richieste di programmi, chiarimenti ed iscrizioni, rivolgersi all'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, S. Chiara Napoli.

Esauritissimo!
Il grande quaderno speciale de
"LA FESTA,,
dedicato al centenario della Redenzione, è stato completamente esaurito.
E' difatti un fascicolo meraviglioso. Vi hanno collaborato: Cardinali Laurenti e Nasalli Rocca, i Vescovi di Cremona e di Belluno, i Monsignori Bianchi Cagliesi, Anichini, Olgiati; Giuliotti, Allodoli, Ricciotti, Supino, Cozzani, Cesarano, Fenu, Stiattesi, don G. Rossi, Meda, Goyau, Casini, Anile, P. Cordovani, Joergensen, T. Pellizzari, P. Mirzolini, Novelli.
La copertina è di C. Donati; i disegni di Carnevali e di Gallizzi.
Vi sono inoltre due stupende tricromie: il «Cristo» di Leonardo da Vinci, e «La Madonna del Granduca» di Raffaello.
Per esaudire le innumerevoli richieste da amici, da parroci, da istituti, da seminari, si è provveduto ad una ristampa, che si vende al mitissimo prezzo di L. 3 (franco di porto).
Affrettare le richieste all'Amministrazione: *Verona, Corso Borsari,* 1.

Torna maggio!
Adornate gli Altari di fiori freschi.
Per questo D. Pio Consolaro ha scritto appositamente un manuale praticissimo, a buon mercato (L. 5,00 franco di porto) che venne premiato alla prima Mostra Nazionale di Floricoltura a S. Remo.
Chiedetelo alla
Tipografia Pontificia Vesc. S. Giuseppe - G. Rumor
VICENZA

LUIGI STUFLESSER
Scultore in legno
Produttore di oggetti d'arte sacra in legno (Altari, pulpiti, Via Crucis, ballaustrate, ecc.).
Ortisei, 229 (Bolzano) - Italia -

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DI SICURA EFFICACIA
IL FERRO arricchisce il sangue: la CHINA tonifica l'organismo: i principi aromatici delle erbe alpine stimolano potentemente le funzioni digestive e assimilatrici.
FELICE BISLERI & C. - MILANO

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale.

come potete gustare l'olio Carli
Inviateci il vostro biglietto da visita oppure il vostro pregiato indirizzo con una semplice cartolina. Con piacere vi spediremo subito gratis e franco un campione di Olio Carli purissimo d'oliva dall'aroma dolce e squisito.
Questo prelibatissimo prodotto è venduto in piccole damigiane direttamente alle famiglie a prezzo equo ed a condizioni molto vantaggiose.
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
"vendite per corrispondenza"
32-8

LA CHININA MIGONE

LA SOLA CHE PUÒ ABBELLIRE E DIFENDERE LA CAPIGLIATURA

LORENZO LERA
di Serafino
PREMIATA FONDERIA CAMPANE — OROLOGI DA TORRE — INCASTELLATURE DI LEGNO E FERRO CON APPLICAZIONE NELLI A SFERE — PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.
Telef. 55-78 LUCCA (Giannotti)

NORME PER L'ACQUISTO DEL S. GIUBILEO
Artistica Immagine del CROCEFISSO (Velasquez) con a tergo le istruzioni per l'acquisto del S. Giubileo (con approv. della R. Curia)
L. 2,— al cento
L. 17,50 al mille franco porto
Anticipare l'importo - C. corr. postale 8-1741 - Libreria «BONONIA» - Bologna.

Il Perchè di un Indice un Indice di Perchè.

Richiedere opuscoli alla
Kalamazoo G.R.
REGISTRO A FOGLI MOBILI
Milano (105) - Corso Italia 13
Telefono 89-875

La Medaglia Antiblasfema commemorativa del XIX° Centenario della Redenzione
medaglia benedetta e lodata dal Sommo Pontefice è stata curata dal Comitato Centrale Antiblasfemo e vuol essere una pronta risposta contro il dilagare della propaganda atea nei paesi cattolici, contro la provocazione di Mosca di combattere con ogni mezzo l'Anno Santo.

Detta medaglia riuscitissima è in bronzo, in bronzo argentato e dorata. Mandare l'importo al COMITATO CENTRALE ANTIBLASFEMO - Verona - Via S. Cosimo 6 in L. 2,50 per la medaglia in bronzo, in L. 5,— per la medaglia in bronzo argentato, in L. 10,— per quella dorata.

CORRIERE FRIULANO

Le imponenti manifestazioni udinesi alla presenza di S. E. Ricci

La Leva Fascista - La consegna dei gagliardetti - I benemeriti dell'Opera N. B.
La Casa del Balilla - Mostre e concorsi - Le visite ai campeggi e agli Istituti

Il convegno delle forze provinciali dell'O. N. Balilla in occasione della visita di S. E. Ricci, ha portato a Udine, fin da sabato, un'ondata di festosa vivacità.

Il mattino di domenica è salutato dallo squillo delle fanfare, dal rullo dei tamburi dei Balilla che chiamano a raccolta e l'entusiasmo non è smorzato dalla minaccia del cielo nuvoloso: alle ore 7.30 i reparti, le Centurie, le Coorti, i Manipoli marciano al passo per le vie cittadine e vanno a schierarsi al campo Polisportivo Moretti dove avanti alla tribuna — fiammeggiante di tricolori e di damaschi — è stato allestito un altarino da campo per la celebrazione della Messa. La città è tutta un palpito di bandiere.

Alle ore 9 campo Moretti presenta già uno spettacolo stupendo: vi sono allineate ben 11 Legioni, delle quali 5 di Avanguardisti, 2 di Balilla, una di Balilla Moschettieri, 3 di Giovani e Piccole Italiane: ogni Legione ha in testa il proprio labaro con la scorta d'onore: numerose le fanfare e i tamburini. Il comando delle forze maschili sul campo è affidato al cav. uff. seniore Rinaldi e al prof. Apicella preposto all'educazione fisica; per le organizzazioni femminili alla professoressa Corradi, Delegata provinciale per le Giovani Fasciste e alla insegnante signorina Comas Elda.

Disimpegnano il servizio d'ordine gli agenti della R. Questura al comando del Commissario Capo dott. cav. Waremberg; prestano servizio d'onore i Reali Carabinieri e Vigili Urbani in alta tenuta. Sul campo affluiscono continuamente reparti, truppe, milizie, associazioni: giunge la Centuria dei Militi Mutilati, la rappresentanza della 63.a Legione « Tagliamento », i militi della D.I.C.A.T., della Ferrovia, ecc.; fanfare, musiche, organizzazioni.

Alle ore 9.15 uno squillo di tromba: oltre 10.000 giovani schierati in formazione perfetta si pongono sull'attenti: il rev.mo don Urbani, Cappellano dei Balilla della Coorte di Mortegliano, sale l'altare assistito dal rev.mo mons. dott. Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, e inizia la celebrazione della S. Messa. All'Elevazione squilla la tromba: le truppe e i reparti armati presentato le armi; il silenzio incombe sul campo.

Dopo la Messa l'altarino da campo viene tolto: avanti alla tribuna si allineano gli Avanguardisti di lega che hanno a fianco i Giovani Fascisti e la Centuria dei Mutilati.

La distesa enorme di balilla, di avanguardisti, di piccole e giovani italiane è bellissima: spiccano le divise, i moschetti; si allineano, come trofei i remi portati a spalla degli avanguardisti marinari, gli sci degli avanguardisti dell'Alpina: i giovani presenti sono oltre 10.000 nel mentre la maestosa tribuna è ormai un alveare e dà un quadro policromo e vivace. Al posto delle autorità è stato installato il microfono di un altoparlante che si allaccia a due diffusori collocati sul tetto della tribuna stessa; fano da spalliera al posto d'onore le Camicie Nere degli squadristi e ai lati spiccano il labaro federale scortato da ufficiali della Milizia e il gagliardetto del Fascio di Udine. Fanno corona i labari, le bandiere, le fiamme di tutte le organizzazioni, istituzioni, società combattentistiche e d'arma; il labaro azzurro, fiamme degli artiglieri, alpini, bersaglieri, Lega Navale; decorati al valore civile, fanti, carabinieri, volontari di guerra, azzurri di Dalmazia, combattenti, mutilati, ecc.

L'imponentissima manifestazione al Campo Sportivo

Intanto alel ore 9.40 giunge alla stazione S. E. Ricci che è ricevuto dalle massime autorità tra cui S. E. il Prefetto comm. Testa, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata gen. Calcagno, il Segretario Federale medaglia d'oro on. Barnaba, l'on. Podestà co. di Caporiacco, il cav. uff. Tissi Procuratore del Re, il comm. Renda Provveditore agli Studi, il gen. Appiotti Comandante la Divisione Militare Territoriale, il console generale Bacchio Comandante il XIII Raggruppamento Legioni, tutti i generali comandanti i varii Corpi, gli ufficiali superiori, le LL. EE. i senatori Morpurgo, Mori, Spezzotti, il Preside della provincia on. Tullio, il Questore comm. Peruzzi, e le massime autorità e personalità civili, politiche, sindacali e combattentistiche. S. E. Ricci passa in rivista la rappresentanza delle truppe e della Legione « Tagliamento », i reparti di Balilla, Piccole e Giovani Italiane e gli Avanguardisti e quindi accompagnato da un corteo di automobili prosegue per piazza Vittorio Emanuele dove sosta e si reca a rendere omaggio ai Caduti al tempietto di San Giovanni. Qui fanno servizio d'onore i Balilla Moschettieri, Giovani e Piccole italiane, truppe: due avanguardisti depongono nella cripta una grande corona d'alloro e dopo un minuto di raccoglimento S. E. Ricci prosegue, con le autorità, per il campo Polisportivo Moretti.

Quando S. E. Ricci giunge sul campo squillano le trombe: le fanfare intonano « Giovinezza ». Il Gerarca dell'O. N. B. passa in rivista i reparti e quindi sale sulla tribuna. Una dimostrazione imponentissima, vibrante si propaga dal campo alle tribune. avanguardisti, balillà, piccole e giovani italiane gridano il loro « alalà » e scandiscono il grido « Ric-ci » continuamente.

La dimostrazione dura a lungo fin che uno squillo di tromba ristabilisce il silenzio.

L'on. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, porge all'illustre ospite il saluto di Udine con vibranti parole.

Il rag. geom. Fumei, presidente provinciale dell'O. N. B. [illegible] vo orgoglioso di poter dare [illegible] a S. E. Ricci col saluto più devoto la prova della vitalità e dell'entusiasmo che animano le schiere dell'O. N. B. Ricorda l'opera svolta in tutti i campi a beneficio della gioventù organizzata e il programma di iniziative che attende di essere realizzato nell'anno XI. Rinnova al Gerarca il giuramento di fedeltà e della sicura promessa di tanta gioventù balda e ardente. Ringrazia le autorità per la loro costante opera fattiva di collaborazione e di appoggio. Chiude con una vibrante perorazione.

Il Segretario federale, medaglia d'oro. on. Pier Arrigo Barnaba, reca il saluto fraterno delle Camicie Nere del Friuli con un elevato, applaudito discorso.

Legge quindi la formula del giuramento alla quale fa eco il grido possente di mille e mille voci: « *Giuro* ».

Il co. Gropplero, vice presidente dell'Associazione Combattenti reca il saluto e l'omaggio dei trinceristi.

Si svolge quindi la cerimonia della Leva Fascista cui fa seguito la consegna da parte dei Militi Mutilati di guerra dei gagliardetti ai Giovani Fascisti. Il signor Gildo Cautero, comandante dei Fasci Giovanili, con elevate parole prende in consegna i gagliardetti. Le fanfare squillano.

Si svolge poi la manifestazione corale diretta dal prof. Antonio Ricci. In formazione di Legioni, con l'accompagnamento della Banda Presidiaria, i giovani e le giovinette cantano l' *Inno del Balilla*, le villotte friulane, i canti della guerra e il canto degli alpini. L'esecuzione viene sottolineata da fragorosi e ripetuti applausi.

S. E. Ricci distribuisce quindi i diplomi e gli attestati di benemerenza ai meritevoli dell'O. N. B. e consegna le croci al merito a Balilla e Piccole Italiane tra gli applausi della folla.

La manifestazione ha termine con rinnovate manifestazioni di entusiasmo, al canto degli inni patriottici.

La consegna a S. E. Ricci della Casa del Balilla

Alle 10,45 S. E. Ricci, scortato da tutte le Autorità giunge in via Girardini e sosta davanti al grandioso edificio ove ha sede la Casa del Balilla. Una folla straordinaria assiste dall'ampia via e dai balconi delle case adiacenti, all'arrivo del corteo di automobili.

A fianco del palazzo sono eretti un altare e un palco con poltrone per le più cospicue autorità. Ovunque un trionfo di bandiere, di damaschi e di piante ornamentali. Lungo lo scalone e gli altri accessi alla Casa del Balilla, prestano servizio le Piccole Italiane che poi in massa imponente si schierano nell'adiacente vastissimo piazzale.

Tre squilli di « Attenti! » annunciano l'arrivo di S. E. Ricci, mentre le autorità si fanno incontro a S. E. mons. gr. uff. Giuseppe Nogara, amato e venerato Presule dell'Archidiocesi e che è accompagnato dal Segretario particolare don Pietro Baldassi.

Lungo la via sono schierate le Delegate dei Fasci Femminili di tutta la Provincia, reparti di Balilla, di Avanguardisti e di Giovani Italiane che rendono gli onori, mentre la Banda della D. I. C. A. T. intona la Marcia Reale e Giovinezza.

S. E. l'Arcivescovo indossati i sacri paramenti e assistito da don Cossettini e dal cerimoniere arcivescovile cav. don Venturini, tra il più religioso raccoglimento impartisce con le preci di rito la benedizione all'edificio e quindi si reca nell'interno ad aspergere d'acqua lustrale tutti gli ambienti della Casa del Balilla.

S. E. l'Arcivescovo pronuncia un nobilissimo discorso. Ricordato che la Chiesa, madre amorosa, invoca le benedizioni del Signore su ogni loro opera volta al bene, afferma che riserva le benedizioni di predilezione a ciò che è destinato all'educazione dell'infanzia.

L'Eccellentissimo oratore sviluppa quindi con efficace parola alcuni profondi, fondamentali concetti cristiani in rapporto all'educazione giovanile, richiamandosi agli insegnamenti pontifici.

S. E. mons. Vescovo conclude dicendo. « Come è bello, come è consolante, come è ricco di promesse, vedere qui fraternamente riuniti i rappresentanti del Governo nazionale e il rappresentante della Chiesa; trovarli concordemente associati in un'opera di suprema importanza!

« Formulo pertanto i voti più fervidi, perchè questa Casa nella quale si daranno convegno i nostri cari fanciulli, abbia ad essere una fucina operosa, in cui si forgiano le coscienze delle nuove generazioni, si temprano caratteri adamantini, si insegna e si impara come si deve condurre la vita, perchè in ogni attività essa si ispiri ai principi della religione e della morale. Così coloro che un giorno prenderanno il nostro posto, benemeriteranno sempre della nostra cara Patria, continueranno quella marcia gloriosa nel la quale l'hanno incamminata gli odierni reggitori della cosa pubblica, sotto la guida vigile ed esperta di quell' Uomo eccezionale che la Provvidenza ha suscitato per il bene dell'Italia ».

Chiude con l'augurio liturgico della Chiesa.

S. E. Ricci si affretta ad ossequiare il Capo dell'Archidiocesi e a ringraziarlo per il suo autorevole e propiziatore intervento.

Il Podestà procede alla consegna

S. E. Ricci e le altre autorità salgono sul palco contornate da tutte le rappresentanze tra cui il gr. uff. avv. Mario Bertacioli Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio con tutti i consiglieri e col direttore cav. uff. rag. Ferrini. Il Podestà on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco, a nome della Provincia, della Cassa di Risparmio che così cospicue benemerenze si è acquistata nelle Opere benefiche del Regime e a nome pure del Comune, consegna a S. E. Ricci per l'O. N. B. la Casa destinata ad essa quale espressione di concordia, di intendimenti e di devozione al Duce.

S. E. Ricci col suo intervento ha premiato la modesta opera diretta ad una fusione di fede e di disciplina per le nuove generazioni.

La banda intona « Giovinezza ».

S. E. Ricci, seguito dalle Autorità, dopo aver gradito l'omaggio floreale della bimba Luciana Perini figlia del centurione comandante la Milizia Ferroviaria, entra nel palazzo e ne ivsita ammirato i vari ambienti e la grandiosa Mostra d'Arte ascoltando l'alto discorso del professore Gusmani, Preside del Liceo Scientifico. Passa in rivista le Piccole e Giovani Italiane schierate nell'annesso piazzale.

Dopo essersi congratulato con i dirigenti per la magnifica Mostra d'Arte, di artigianato, di economia domestica, S. E. Ricci assiste allo sfilamento delle Legioni.

Lo sfilamento delle Legioni

Lo sfilameinto avviene in viale Venezia dove è stata eretta la tribuna per le autorità. Una folla enorme si pigia dietro i cordini d'ordine. Sotto la tribuna sono allineati gli squadristi, di fronte le delegate dei Fasci Femminili: sono presenti tutte le Associazioni con bandiere e numerosi podestà e segretari politici della Provincia.

S. E. Ricci è accolto da applausi. Lo sfilamento si inizia alle ore 11,45. Le bande della D.I.C.A.T. e del Corpo d'Armata segnano il passo.

Vengono in testa le Legioni delle Piccole Italiane: I.o Gruppo «Maltoni», II.o Gruppo «Maria Pezzè Pascolato», ecc. con le rispettive comandanti e i labari: tutte le squadre sono in doppia formazione frontale; seguono le Giovani Italiane: Gruppo «Caterina Percotto», II.o Gruppo «Ina Battistella», IV.o Gruppo del «Forum Julii», VI.o Gruppo di Codroipo, XII.o Gruppo di Tarcento, di San Pietro al Natisone, ecc. Vengono quindi i Balilla che sfilano avanti alla Tribuna al passo di parata; 32.a Legione «Orsini», 747.o Moschettieri, Legione Carnica con il Cappellano don Spangaro; i Balilla sfilano magnificamente, vari reparti ciclisti e moschettieri ricevono particolari applausi; anche gli Avanguardisti marciano dietro i propri labari per Legioni: 757.o «Pio Poschiutta» con i moschettieri dall'arma regolamentare a baionetta innastata, e i reparti di croce rossa, 302.a Legione Alpina con i reparti sciatori al comando del capo manipolo collega Bernardinis, 564.a Legione carnica al comando del Cent. cav. Valle, Legione di Gemona al comando del cav. dott. Pecile, Legione «Alpi Friulane» al comando del seniore cav. Rinoldi, Legione marinaretti di Marano Lagunare con la Coorte «Canciani» i cui giovani reggono i remi a spalla, manipolo marinaretti di Pordenone, e ancora reparti varii, centurie, coorti, giovani fescisti ecc.

E' una sfilata superba che termina alle ore 13; oltre 12.000 inquadrati nelle organizzazioni giovanili passano avanti a S. E. Ricci che saluta romanamente e che alla fine è fatto segno a rinnovate acclamazioni.

Sul campo di aviazione

Dopo una colazione intima all'Albergo Italia S. E. Ricci nel pomeriggio alle ore 14 compie la visita fissata al Regio Collegio Uccellis accompagnato dall'on. Podestà di Udine che è presidente dell'Istituto e ricevuto dalla direttrice prof.ssa Bazzi e da tutte le alunne schierate.

Dopo essersi indugiato nel Collegio ed aver espresso il suo compiacimento ai dirigenti S. E. Ricci alle ore 16 giunge sul campo di aviazione «Bonazzi» a Campoformido dove ha luogo il primo concorso provinciale dei Modelli Volonti. Sono a ricevere il Sottosegretario il comandante del campo Colonnello cav. Fougez con tutti i piloti delle audaci squadriglie e degli stormi del «caccia».

Gli esperimenti ed il concorso richiamano tutto l'interesse di S. E. Ricci che quindi riparte e alle ore 17 presenta alla cerimonia di consegna dei locali donati dalla Provincia all'O.N.B.

La consegna a S. E. Ricci della sede dell'Istit.-Convitto organizzazioni giovanili

Reduce dalle manifestazioni aviatorie di Campoformido, si è recato in via Pradamano per ricevere in consegna il fabbricato e le adiacenze ove sorgerà il Collegio-Convitto da istituirsi per la formazione degli Educatori delle Organizzazioni giovanili.

S. E. ed il seguito con a capo S. E. il Prefetto, sono ricevuti nell'ampio piazzale al suono della Marcia Reale e di Giovinezza, mentre in quadrilatero sono schierati gli ufficiali della Milizia, le Delegate fasciste e gli avanglardisti.

S. E. Ricci, ricevuto dal Preside della Provincia on. Tullio e dal Segretario generale comm. Zanon, ha espresso la sua viva soddisfazione perl'ampiezza dei locali e per il loro opportuno adattamento.

Il nuovo Preside della Provincia on. conte Tullio pronuncia un breve discorso nel quale si dice lieto ed orgoglioso di pare la consegna del Fabbricato all'O. N. B. e per essa al suo capo S. E. Renato Ricci.

S. E. Ricci quindi visita il fabbricato e i fondi adiacenti e rinnova il suo plauso per l'erigenda istituzione. Salutato alla voce e al suono degli inni della Patria, S. E. Ricci lascia via Pradamano tra entusiastiche acclamazioni.

La serata

Grandisisma l'animazione in città durante tutta la giornata e nella serata.

S. E. Ricci assieme alle altre autorità ha partecipato ad un ricevimento in suo onore nelle sale della Società « Unione ». Ha assistito pure allo spettacolo di gala al Teatro « Puccini », ove si è data la *Francesca da Rimini*, protagonisti il tenore Parmeggiani e la Concato.

Tutti gli edifici pubblici erano straordinariamente illuminati.

Le visite in Provincia

Ieri mattina alel ore 7.30 S. E. Ricci, seguito dalle autorità, si è recato a Cividale del Friuli dove, ossequiato dal Podestà, dal Segretario politico e da tutte le personalità del luogo e festegigato dai reparti di Balilla e Giovani Italiane, ha visitato la Casa del Balilla e quindi si è recato a Rubignacco dove ha fatto visita all'Istituto Orfani di guerra. Hanno fatto gli onori di casa il Presidente on. co. Di Caporiacco, Podestà di Udine, il rettore cav. dottor Zorzi col vice rettore prof. arch. Rossi, il Cappellano don Benedetti e i preposti tutti. S. E. Ricci, dopo aver passato in rivista i reparti maschili e femminiil, in divisa, schierati al suo passaggio si è intrattenuto nei varii laboratori, nei padiglioni, nelle aule e alla colonia agricola ammirando la struttura poderosa dell'importantissima Istituto ed esprimendo la sua viva ammirazione.

Alle ore 10 S. E. Ricci si trovava a Tarcento dove è stato oggetto di festose accoglienze da parte di autorità e pubblico e dove ha visitato la Casa del Balilla e alle ore 10.30 ha presenziato a Gemona alla solenne consegna del Labaro alla Legione Balilla Moschettieri « A. Cantore » che è stata passata in rivista.

Alle ore 11.30 S. E. Ricci si trovava a Forni Avoltri e visitata a Piani di Luza il Campeggio Alpino dell'Opera Nazionale Balilla e quindi la istituenda Colonia alpina. Anche qui il Presidente Nazionale dell'O. N. B. è stato fatto segno a calorose accoglienze da parte di autorità e di pubblico.

Infine alle ore 12,45 a Rigolato S. E. Ricci ha visitato la magnifica Colonia Alpina degli « Orfani di Guerra ». Nel pomeriggio alle ore 16 ha presenziato a Buia alla solenne consegna da parte del Podestà dei fabbricati donati dal Comune all'O. N. B. ed ha passato in rassegna la mole dell eopere compiute ed i reparti dei Balilla, Piccoli e Giovani Italiane e delle Avanguardie.

L'illustre Ospite ha chiuso la sua giornata a Udine dove alle ore 17,15 ha visitato l'Istituto Provinciale comunale « Toppo Wassermann », gli edifici scolastici e le Palestre dell'O. N. B.

In serata S. E. Ricci è ripartito ossequiato da tutte le autorità.

Sport

Trento batte Udinese 1-0

Partita Giacca che ha lasciato deluso il pubblico.

L'Udinese ha svolto un gioco caotico e sebbene sia stata per tre quarti della partita all'attacco non è riuscito a violare la porta trentina.

Il goal delle vittorie per il Trento è stato segnato al 39 del secondo tempo su calcio di prima.

La disgrazia d'un muratore

Il muratore Dante Fenogli di Giuseppe di anni 39 da Feletto Umberto, cadendo da un'armatura, riportò la distorsione della colonna vertebrale. Fu accolto all'Ospedale civile con prognosi di guarigione in 15 giorni.

Colpito da un calcio

Il bambino settenne Pietro Cosattini fu Pietro mentre giocava con alcuni coetanei, ricevette un calcio al basso ventre che gli procurò un flemone e ritenzione d'orina. Fu accolto all'Ospedale civile e guarirà in 10 giorni.

Investimento automobilistico

Il macchinista Giovanni Cremese fu Valentino di anni 49, mentre in preda ad etilismo acuto percorreva il viale Vat fu investito e riportò una ferita lacero contusa alla regione occipitale e contusioni ed abrasioni alla faccia. Fu dichiarato guaribile in otto giorni.

Ferito in rissa

L'altra sera si è presentato all'Ospedale Civile per farsi medicare il fattorino ventenne Giuseppe Casarsa di Francesco, il quale presentava una ferita da taglio alla regione glutea sinistra. Riferì di essere rimasto ferito durante una rissa Guarirà in otto giorni.

Una grave caduta

Il bambino di 5 anni Valentino Catarossi di Giuseppe da Pasian di Prato, cadendo riportò una ferita da taglio al palmo della mano destra con recisione del tendine palmare. Fu accolto all'Ospedale Civile con prognosi di guarigione in un mese.

All'Ospedale

All'ospedale sono stati medicati Luigia Grancese fu Valentino maritata Tullio, casalinga per ustioni di primo e secondo grado per olio bollente; dichiarata guaribile in 40 giorni;

Angela Campanotto fu Giacomo di anni 59 domestica in Via Aquileja che cadendo riportava la frattura della gamba sinistra guaribile in 40 giorni.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione di varie notizie e corrispondenze.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Un ciclista che rompe la testa e se la svigna

Domenica mattina un ciclista, rimasto sconosciuto, forse per non dare il suo nome in pasto al pubblico, and òa sbattare contro un cane, anzi per l'esattezza due cani che facevano capriol ein piazza XX Settembre. Avvenne un solenne capitombolo dal quale il disgraziato ciclista uscì colla testa sanguinante. Il poveretto, sbalordito e dolorante, si riaggiust òalla meglio e, non sapendo chi ringraziare, scomparve.

Uno scontro sul crocevia delle disgrazie

Nelle prime ore di domenica una vettura Fiat sbucava da via Ospizio in piazza Garibaldi. Passava in quel momento, tenendo la sua destra, l'autocorriera di Paularo che colpì in pieno la vettura all'altezza del parafango e delle ruote anteriori. La vtetura sulla quale erano quattro persone venne gettata con estrema violenza fin sotto il marciapiede. Per fortuna non si hanno a lamentare danni alle persone, nemmeno a quelle che casualmente erano sul marciapiede. Le macchine riportarono avarie di una certa importanza.

MAGAZZINO MANIFATTURE
"AL COMBATTENTE,, EX CLAIN
UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - UDINE
GRANDE LIQUIDAZIONE
PER RITIRO DAL COMMERCIO DEL TITOLARE
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO IN STOFFE PER UOMO A PREZZI FIN QUI MAI RAGGIUNTI

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

La morte del vice Rettore del Seminario

Sabato sera, alle ore 21, nell'Ospedale Civile, dov'era stato ricoverato d'urgenza nel pomeriggio di mercoledì 26 aprile, rendeva l'anima bella a Dio il Rev. Sac. prof. Dr. Igino Milanese, da dieci anni Vice Rettore e da circa due anni anche Economo del Seminario Diocesano.

Al momento della morte, sopraggiunta repentinamente per colasso cardiaco, erano presenti i Genitori e la Sorella. Telefonicamente avvertiti dell'improvviso aggravarsi del male giungeva il Rettore e alcuni Professori del Seminario che lo avevano lasciato un'ora prima con l'animo aperto alla speranza per l'esito felice di una operazione fattagli dal primario prof. dr. Botteselle.

Il prof. Milanese, nato a Portogruara l'11 febbraio 1897, compiuti gli studi elementari, entrò nel Seminario percorrendo i corsi del Ginnasio e del Liceo. La guerra lo tolse ai libri. Fu soldato e combattente, prese parte a diverse sanguinose battaglie, e, minorato di uerra, dopo l'armistizio riprese gli studi, frequentando il corso teologico a Padova presso il Seminario e contemporaneamente la facoltà di belle lettere all'Università Patavina presso la quale conseguì brillantemente la laurea a pienezza di voti. Fu ordinato sacerdote a Cordenons nell'aprile 1922. Non ancora sacerdote fu vice Direttore del Collegio Don Bosco (allora diretto da sacerdoti diocesani) e professore nel Ginnasio paterno. Insegnò anche un certo tempo religfiione all'Istituto Tecnico « G. Monti». Nominato Vice Rettore e Professore di lettere nel Seminario Vescovile nell'autunno del 1922 infuse a folte schiere di aspiranti al sacerdozio, l'amore al greco ed al latino, materie sue preferite. Da due anni copriva — come s'è detto — l'ufficio di economo. Nel compimento delle sue delicate mansioni rivelò ottime qualità di educatore, di insegnante, di amministratore. A lui si deve la suggestiva «Grotta di Lourdes» che sorge nel parco, e a Lui in gran parte il merito degli importanti lavori compiuti nell'azienda agricola del Seminario, lavori che gli meritarono una medaglia d'oro di benemerenza, e recentemente il primo premio per la battaglia del grano nel concorso indetto fra i parroci della provincia di Udine.

Amò vivamente il Seminario per cui prodigò senza riguardi salute, riposo, mente, cuore, energie ed ogni risorsa. Ricordò il Seminario nelle sue disposizioni testamentarie vergate sul suo letto di dolori in Seminario un'ora prima di partire per l'Ospedale, lasciando al caro istituto quasi tutti i suoi risparmi. Fu sempre placido e sereno, ma la sua serenità rifulse specialmente in questi ultimi giorni straziati dai dolori, in cui egli vedeva avvicinarsi ad ora ad ora sorella Morte.

Chiuse la vita baciando il Crocifisso, confortato dai Sacramenti e dall'indulgenza dell'Anno Santo, assicurando la Mamma Sua che nulla gli era più caro che morire nel Giubileo della nostra Santa Redenzione!

***

Domenica mattina la salma fu privatamente trasportata in Seminario dove fu vegliata giorno e notte dai Superiori, colleghi ed alunni che si alternarono nel tributo pio di affetto e di amore per l'Estinto.

Oggi — martedì — alle ore 10 sarà celebrata una messa solenne nella chiesa del Seminario e nel pomeriggio la Salma sarà accompagnata a Portogruaro nel cui cimitero, nella tomba di famiglia, dove le esequie alle ore 15 nella Concattedrale di S. Andrea. avrà l'ultimo riposo.

All'addolorata Famiglia e al Seminario Vescovile in questi ultimi anni tanto frequentemente visitato dal lutto, esprimiamo le nostre affettuosissime e rispettose condoglianze, mentre preghiamo il riposo eterno all'anima dello Scomparso.

Notizie varie

La banda cittadina

ha tenuto ieri sera in piazza Cavour, presente una numerosa folla, il primo concerto della stagione svolgendo uno scelto programma. Particolarmente gustato fu il sunto del primo atto della *Fedora* del Giordano — eseguito per la prima volta — che è riuscito ottimo sia per colorito che per la fusione dei singoli elementi. Calorosi applausi vennero tributati all'egregio maestro direttore ed ai bravi e volonterosi bandisti.

Le mortali conseguenze di un infortunio

All'Ospedale Civile, dove era stato ricoverato in seguito alla ferita riportata all'occhio destro con perdita della vista — e del cui fatto abbiamo dato notizia giorni fa — è spirato ieri il piccolo Bruno Boer di Luigi di anni 5. Purtroppo il ferro era penetrato in profondità causando gravi complicazioni interne in seguito alle quali il povero bambino dovette soccombere.

Per il pellegrinaggio dei Granatieri sul Carso

La Sezione Granatieri comunica: I Granatieri che intendono partecipare al Pellegrinaggio che avrà luogo il 6 e 7 maggio sono sollecitati a dare la loro adesione, versando dell quota di L. 30 presso il sig. Tancredi Bornancin (Buffet Stazione) od a mezzo del sig. Reginato Valentino.

I granatieri degli altri Comuni del Mandamento si rivolgeranno ai rispettivi Capi-Gruppo.

Varie dalla Diocesi

A SESTO AL REGHENA i ladri penetrati nell'agenzia agricola G. Lacchin in Braidacurti, visitavano l'agenzia e il palazzo annesso rubando generi alimentari, oggetti vari e bottiglie di vino causando un danno complessivo di 1300 lire.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO S. E. il Prefetto ha fatto pervenire al Club ciclistico Stefanutti un dono perchè sia messo in pallo nella coppa di S. Vito che avrà svolgimento il 18 giugno.

AD ARBA alla maestra Caterina Namor Doria che per ben 45 anni si è dedicata all'insegnamento, il Ministero dell'Educazione ha decretato la medaglia d'oro dei benemeriti della scuola.

A CIMOLAIS è stato nominato Segretario Politico del Fascio il sig. Mauro Morossi.

AD ERTO CASSO lo statuto della Congregazione di Carità è stato approvato con una modifica dal Ministero degli interni.

A CAVASSO NUOVO il progetto del ponte sul Meduna in località Monteli parallelo a quello della Pedemontana è stato scartato definitivamente. Proseguono invece le pratiche per la effettuazione di quello in località Puartis et Moraldi.

A CORDENONS gli esami dei tre corsi di esperanto sono stati coronati da un ottimo risultato. Così pure furono promosse un gruppo di giovani istruite dal Padre Davi.

A ISTRAGO il sig. Angelo Zangrande capo dell'ufficio tecnico di Artiglieria rincasando in bicicletta cadeva nel fossato riportando contusioni varie.

A DOMANINS all'agricoltore Marco Bisutti di Giovanni i ladri hanno involato una trentina di chilogramma di salumi ed una ventina di lardo.

La scarcerazione del recluso di Pallanza

PALLANZA, 1 sera

Mario Bruneri è stato scarcerato stamane alle 8 con una giornata di anticipo sulla data ufficialmente stabilita.

Poco prima delle otto due automobili con targa di Verona si fermavano davanti al portone e scendevano la signora Giulia Canella, il prof. Renzo, i due figli del prof. Giulio e l'ultima nata, una bambina. Il gruppo famigliare subito entrato nello stabilimento ne è uscito dopo con in mezzo Mario Bruneri liberato, che appariva sorridente e disinvolto.

Veste di blu e con una certa ricercatezza. Egli si fa schermo col cappello, ma invano perchè i fotografi sono riusciti a cogliere il momento opportuno e a far azionare i loro obiettivi. Bruneri è salito rapidamente nell'automobile e il piccolo corteo automobilistico composto anche di giornalisti si dirige al Commissariato di P. S., che ha sede nel palazzo podestarile per l'ultima formalità della liberazione.

Al momento della firma del verbale di rilascio, davanti al Commissario, Cav. Frassetti, l'ex recluso ha voluto esprimere ancora una volta la sua tesi chiedendo se avrebbe dovuto firmare con il nome di Mario Martino Bruneri.

Alla risposta affermativa ha tracciato la sua firma protestando però di essere il prof. Giulio Canella. Quindi è disceso dall'ufficio ed ha attraversato il porticato del palazzo per ripartire. Qui si è trovato di fronte ad una folla abbastanza numerosa che ha fatto ala al suo passaggio. La bimba che attendeva si è svincolata dalla madre ed è corsa incontro al liberato, che sorridendo l'ha presa fra le braccia e baciata.

Bruneri è montato sull'automobile di fronte alla piccola e l'ha presa sulle ginocchia accarezzandola e sorridendo soddisfatto al pubblico.

Sulla stessa macchina sono saliti la signora Giulia con la cognata, la figlia maggiore Rita e tutti si sono diretti alla volta di Verona.

✝

Ieri sera, alle ore 21, nell'Ospedale Civile di Pordenone, a 36 anni rendeva la bell'anima a Dio, munito dei conforti religiosi, il

Sac. Prof. Dott.

Igino Milanese

VICERETTORE e AMMINISTRATORE DEL SEMINARIO VESCOVILE

I genitori, la sorella, i fratelli e cognate, il Rettore, Professori ed Alunni del Seminario, addolorati ne danno la partecipazione.

Si raccomanda l'anima dell' Estinto alle preci dei RR. Confratelli, amici e conoscenti.

Pordenone, 30 Aprile 1933.

I funerali avranno luogo martedì 2 maggio, alle ore 10, nella Chiesa del Seminario. Nel pomeriggio la cara salma sarà portata a Portogruaro dove, dopo le esequie, alle ore 15 nella Concattedrale, sarà deposta nella tomba di famiglia.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi
GASPARINI - Udine
Telef. 4-24 . 4-38

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*
Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Ghiacciaie SIBERIA
le migliori in commercio, unicamente alla
"VITRUM,, di M. MARTINI
Tipi Standard da L. 165 a L. 195

Anno XXXVIII - N. 102

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 2 Maggio 19[33]

LA LOTTERIA DI TRIPOLI

I candidati alla vittoria

TRIPOLI, 1

Nel Salone Moresco del Castello di Miramare si è svolta, alla presenza di un foltissimo pubblico, l'estrazione della Lotteria automobilistica. Le cassette contenenti le matrici e le urne da cui dovevano estrarsi i nomi dei corridori, le serie, i numeri dei biglietti sono stati trasportati dalla sede municipale al salone Moresco del castello di Miramare con un pittoresco corteo che ha attraversato tra la più viva curiosità del pubblico, le principali vie cittadine. Le une e le altre erano portate da arabi nei loro caratteristici costumi.

Non appena le cassette furono introdotte entro il salone Moresco il pubblico ha avuto libero accesso e così una numerosa folla ha potuto assistere alla estrazione che si è svolta alla presenza della commissione di vigilanza, del Consiglio direttivo dell'Automobile club di Tripoli e di un Regio Notaio e che è stata fatta da Piccole Italiane e da Balilla bendati.

Ecco i numeri estratti:

Corridore Premoli Luigi serie L, n. 01717; compratore Alberto Chanpuis, S. Vitale 15 Bologna; venditore Banco Appennino (succursale di Bologna).

Corridore Tazio Nuvolari, serie N, n. 90169; compratore Umberto Donati, Collino Attanasio (Teramo); venditore Dopolavoro di Teramo.

Corridore Bianchi Giuseppe serie H, n. 30786; compratore Sergio Valentini, Via Palledrelli 14, Ferrara. Venditore Banco Nonì e Vallini, succ. Cesare Finzi, Ferrara.

Corridore Cussini Mario serie R, n. 77196; compratore Giuseppe Belloni, Torretta (Ancona); venditore Soc. Minerva, Roma.

Corridore Birkin Enrico serie N, n. 75631; compratore Bianchi Natale, Via S. Antonio, Imperia; venditore Dopolavoro, Imperia.

Corridore Gazzabini Carlo, serie M, n. 84702; compratore Cioffi Luigi, Via Fazioli 8, Ancona; venditore Soc. Minerva, Roma.

Corridore Fagioli Luigi, serie G, n. 50173; compratore Elvira Lombardi, Via Broletto 46, Milano; venditore «Ieonea», Via Nazionale 229, Roma.

Corridore Sommer Raimondo, serie I, n. 43318; compratore Lanfranco Menga, Via Mazzini 46, Taranto; venditrice Sangermano Francesca, Taranto.

Corridore Achille Varzi, serie T, n. 16106; compratore Arduino Sampoli, Castelnuovo Berardenga (Siena); venditore Fiorin Carlo, Siena.

Corridore Battaglia Gianni, serie Y, n. 64087; compratore Bazzi Salvatore, Corso Acqui 11, Casalmonferrato (Alessandria); venditore B. Fiz, Casalmonferrato.

Corridore Catullo Balestrero, serie M, n. 08132; compratore Catullo Maffioli, Piazza Santi Pietro e Lino 4, Milano; venditore Gino Norsa, agente di cambio, Milano.

Corridore Angelo Giusti, serie M, n. 01190; compratore Ambrogio Montorfano, Via Farini, Rovisio (Milano); venditore Credito Varesino, Varese.

Corridore Ielleu, Carly, serie I, n. 81625; compratore Giovannino Bernardi, Via del Brione, La Spezia; venditrice Libreria Zacuti, La Spezia.

Corridore Albino Pratesi, serie A, n. 33322; compratore Olimpia Iovanella, Via Piemonte 117, Roma; venditore Domenico Iovanella, Roma.

Corridore Cassanica Carlo, serie L, n. 96897, compratore Pietro De Agostino, Gerace Marina (Reggio Calabria); venditore Francesco Pedulla, Gerace Marina.

Corridore Borzacchini Mario, serie C, n. 87221, compratore Alessandro Rosina, Piacenza; venditore Carlo Morandi, Via Garibaldi 32, Piacenza.

Corridore Matrullo Francesco, serie B, n. 04162, compratore Luigi Pareto, Genova; venditore Banco Codebò, Genova.

Corridore Battilana Attilio, serie V, n. 82083, compratore Vincenzo Nadrella, Matera; venditore Emanuele Giordani, Via Liceo, Matera.

Corridore Campari Giuseppe, serie P, n. 30801, compratore Giacobbe Algranati, Soleto (Lecce); venditore Banca Agricola Commerciale, Gallarate.

Corridore Castelbarco Luigi, serie O, n. 25974, compratore Giuseppe Prandi, Sarzana; venditore Abele Bertoni, Via dei Colli 4, La Spezia.

Corridore Barbieri Ferdinando, serie L, n. 97614, compratore Tommaso Capoli, Francavilla Mare; venditore Banca Abruzzi, Francavilla a Mare.

Corridore Goffredo Zehender, serie D, n. 51.690; compratore Giovanni Deco Villanova, Rivarolo Re (Cremona); venditore Cassa Previdenza del Comando della M. V. S. N., Roma.

Corridore Guglielmo Gramolelli, serie E, n. 27.128; compratore Nicola Cilento, Atpia (Albania); venditore I. Archimede, via Nazionale 229, Roma.

Corridore Hartmann Laszlu, serie O, n. 75.885; compratore Giuseppe Della Gala, San Paolo Belsito (Napoli); venditore Evaristo Poli, via Roma, 34, Napoli.

Corridore Corsi Secondo, serie G, n. 94599; compratore Giuseppe Polarolo, Via Parma 12, Alessandria; venditore Giuseppe Mignone, Piazza Vittorio Emanuele 2, Alessandria.

Corridore Mario Moradei, serie M, n. 99.866; compratore Augusto Cagnoni, Via Maggio 28, Firenze; venditore Giuseppe Pui, Banco lotto n. 16, Firenze.

Corridore Clemente Biondetti, serie O, n. 70.431; compratore Renato Maldotti, Via d'Azeglio 65, Bologna; venditore Dopolavoro Bancario, Bologna.

Corridore Mario Tarini, serie M, n. 02863; compratore Adele Manzoni, via Santa Maria Fulcorina, 20, Milano; venditore Banca Gallia, Milano.

Corridore Girolamo Ferrari, serie P, n. 25870; compratore Otello Riva, via Balbo, 17, Casale Monferrato; venditore Banco Fiz, Casale Monferrato.

Corridore Piccolo, serie F, numero 06427; compratore Giovanni Battista Gallaro, Vallelunga (Catanzaro); venditore De Santis, via Chiaia, 264, Napoli.

Corridore Pellegrini, serie O, numero 57348; compratrice Camilla Vuarà, Galleria Mazzini 112, Genova; venditore Banco Capoduri, Genova.

Corridore Taruffi Pietro, serie C, n. 76462; compratore Augusto Casonato, Stazione Portogruaro; venditore Cassa Previdenza M. V. S. N., Roma.

Corridore Pietro Gherzi, serie W, n. 11564; compratore Pietro Martinotti, Corso Roma, Ponte Stura, Monferrato; venditore Banco Fiz, Casal Monferrato.

IL BILANCIO DELLE COMUNICAZIONI ALLA CAMERA

L'incremento dei servizi telefonico e radiotelegrafico

ROMA, 1

Sotto la presidenza di GIURIATI la seduta della Camera comincia alle ore 16.

Si approvano senza discussione parecchi disegni di legge.

Sulla conversione in legge del R. D. L. 20 marzo 1933 concernente l'istituzione di un premio per la seta prodotta nel regno con bozzoli italiani del raccolto 1932, GORIO rileva che questo provvedimento è veramente provvidenziale per l'industria serica su cui pesa, oltre alla crisi generale, la concorrenza giapponese. Il decreto opportunamente stabilisce che la seta per potere essere ammessa al premio deve avere i requisiti che saranno fissati da una apposita commissione.

Segue la discussione del bilancio del Ministero delle Comunicazioni.

D'ANGELO si occupa dello sviluppo del servizio radiotelegrafico e delle radio-diffusioni nonchè di quello telefonico interurbano realizzato dal governo fascista. Oggi l'impianto di Coltano è uno dei più importanti del mondo per modernità e potenza.

Quanto alle radiodiffusioni nota che tale servizio ha raggiunto in pochi anni un enorme sviluppo. Ma esso non deve avere soltanto scopo ricreativo, deve sebbene costituire altresì un potente mezzo di propaganda culturale, morale e politico. Ricorda a questo proposito che nella ricorrenza del 23 marzo fu trasmesso il messaggio del Duce attraverso la viva voce del segretario del Partito. Questo esperimento deve servire di esempio per sviluppare sempre più questo potente mezzo di diffusione del pensiero per scopi educativi.

Rilevando la necessità di assicurare un maggior perfezionamento e una maggiore diffusione della radio osserva che bisognerebbe vietare la vendita di apparecchi difettosi e far sì che i buoni apparecchi siano venduti a prezzi più bassi.

Le tariffe telefoniche

PELLIZZARI rileva che anche in un bilancio tecnico come quello delle comunicazioni vi possono essere aspetti di squisito interesse generale. Uno di questi è certamente il telefono.

Passando ad esaminare le tariffe telefoniche osserva che la nostra tariffa a *forfait* non è seguita in altri paesi che hanno la tariffa-contatore, che è più moderna e forse più razionale perchè proporziona il pagamento al consumo. Essa, inoltre, eliminirebbe le conversazioni superflue ed oziose e diminuerebbe il costo del servizio. (*Interruzioni del Ministro delle Comunicazioni*).

LANTINI si occupa dei servizi ferroviari in rapporto alle necessità del commercio. Esaminando il problema delle tariffe nota che la sua soluzione dovrebbe consistere nel rapporto tra i costi e la capacità economica dell'utente. Un costo eccessivo non potrebbe essere sopportato. Perciò la amministrazione ha già ridotto notevolmente i costi, titolo questo di grande merito per essa. Ritiene tuttavia che occorra raggiungere una maggiore perequazione nei vari settori tariffari, necessità questa che è certamente tenuta presente dall'on. Ministero.

Il gettito delle tariffe è oggi notevolmente cresciuto rispetto alla anteguerra tanto che può considerarsi a un livello quattro volte superiore. Ma ci sono voci e settori violentemente ribassati e altri mantenuti a un livello superiore alla normalità del traffico. E' necessaria la semplificazione del sistema tariffario, sia per i viaggiatori che per le merci. Rileva che è opportuno evitare troppo frequenti concessioni speciali che possono agevolare determinate categorie di viaggiatori a danno della generalità.

Per la radiotelevisione

BARNI si associa a nome della gente di mare all'elogio rivolto ieri dall'on. Pala all'on. Ministro Ciano. Circa le sovvenzioni statali per cui tante critiche ci sono state rivolte all'estero ricorda certe forme di sovvenzioni segrete che taluni Stati concedono alle loro marine. Occupandosi specialmente della marina da carico ritiene che la vera salvezza debba venire in campo dall'iniziativa privata. Esaminando i problemi più vitali della marina da carico afferma che la costruzione di nuove motonavi non gioverebbe ad eliminare il problema della disoccupazione degli ufficiali.

LUALDI rileva che un problema nuovo si è affacciato nell'attività della radio quello della televisione che oggi attira già in molti paesi l'interesse e la curiosità del pubblico. L'Italia non ha ancora una stazione di radiotelevisione, ma già alcune industrie si sono attrezzate a questo servizio come si è potuto constatare alla fiera di Milano.

Rivolge perciò viva raccomandazione all'on. ministro perchè sia istituito un primo servizio ufficiale che varrebbe a incoraggiare i pionieri italiani della televisione (*applausi*).

BIANCHINI e PERNA, relatori, rinunciano a parlare.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola all'on. relatore Calza Bini e all'on. Ministro.

Il presidente indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati e ne comunica il risultato.

La seduta termina alle 20. Martedì seduta alle ore 16 con le discussioni di disegni di legge vari e con seguito della discussione del bilancio delle comunicazioni.

I Sovrani belgi all'esposizione floreale di Gand

GAND, 1

I Sovrani Belgi hanno visitato l'esposizione di fiori di Gand partecipando ad un ricevimento cui hanno preso parte moltissime personalità intervenute da tutte le parti del Belgio.

Accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia, conte Pignatelli,... e dal console generale Zimolo, LL. MM. hanno visitato minutamente la sezione dell'Italia elogiando vivamente la partecipazione alle Floradies.

I Sovrani hanno rivolte parole di elogio al commissariato dell'Italia all'esposizione di Gand. Un balilla e due piccole italiane hanno presentato alla Regina un mazzo di garofani che la Sovrana ha vivamente gradito, baciando affettuosamente i tre bambini. Acclamati da una folla imponente che gremiva i viali contornanti l'edificio delle «Floralies». I Sovrani hanno fatto ritorno a Bruxelles.

Il disastro del "Alce,,

Il drammatico racconto della signora superstite

COSENZA, 1

La notizia del ritrovamento nelle boscaglie Silane dei resti del bimotore francese F. Alce che faceva servizio postale tra Marsiglia e Bagdad ha vivamente commosso la cittadinanza I tre superstiti degli otto passeggeri sono oggetto di ogni premura da parte dell'autorità. Questa mattina il Prefetto Comm. Ricci, insieme al Questore ed al Colonnello dei Carabinieri, è partito in automobile allo scopo di rendersi personalmente conto delle condizioni della signora Gigandet, del signor Cleve e del radiotelegrafista ferito. E' stato anche disposto per il recupero dell'apparecchio e per la composizione delle salme delle cinque vittime, i cui funerali avranno luogo domani.

I sopravvissuti sono arrivati a Castrovillari alle 13,15 e ricoverati all'Ospedale civile.

Le salme sono giunte verso le 15. Erano state infatti avviate questa mattina alcune barelle per caricarle ed erano già pronti i camions per il loro trasporto. Al loro arrivo sono state deposte nella camera mortuaria dell'Ospedale in attesa di disposizioni per l'inoltro e per i funerali.

Dei superstiti la signora sta bene ed il ferito il radiotelegrafista, è in buone condizioni.

La distanza minima tra Morano Calabro ed il luogo della disgrazia è di tre ore di mulattiera ed un'ora a piedi.

La signora Gigandet appena rimessa in forze ha potuto narrare la paurosa avventura. Essa ed il sig. Etove avrebbe potuto tentare di raggiungere luoghi abitati, ma avrebbero dovuto abbandonare al suo destino il ferito incapace di muoversi e correre la possibilità di perdersi o precipitare in un burrone. Fu deciso di aspettare, sperando l'arrivo di soccorsi.

« Siamo precipitati in un orribile groviglio, ha narrato la signora, mentre il velivolo si capovolgeva. Non ricordo come. Era impossibile soccorrere quelli che erano rimasti sotto e fare qualche cosa per loro. Passata la tempesta scrutavamo ansiosamente il cielo sperando in qualche aeroplano. Niente: neve e deserto. Ci siamo nutriti con biscotti che abbiamo trovato fra i rottami dispersi dell'idrovolante. Alla notte ci ritiravamo a dormire sulla carlinga quasi sopra i morti. Li vedevamo, li sentivamo vicini. Non riuscivamo a riscaldarci. All'alba ci allontanavamo senza osare di perdere di vista i rottami, che avrebbero attirato l'attenzione dei ricercatori. Andavamo senza meta. Nessun segno di vita nella valle. Nessuna traccia. Non avevamo idea di dove fossimo.

Ogni tanto gridavamo al soccorso. Ci rispondeva l'eco... Ci facevamo sul burrone profondo: rocce e neve: non vedevamo altro. Il sig. Eteve rifiutava di lasciarmi sola col ferito e con i morti per cercare un contatto umano. Eravamo sicuri di essere cercati, ma il tempo passava, le nostre forze scemavano e le speranze svanivano. La notte era spaventosa. Dopo il tramonto, il freddo diveniva tremendo Quale incubo! Ci sentivamo morire. Questa mattina ho udito una voce. Eravamo salvi ».

Sette minatori vittime di una esplosione

ESSEN, 1 pom.

Una esplosione si è verificata nella miniera Matthas Stinnes Carnap. Sette minatori sono rimasti uccisi e due feriti. Si ignorano tuttavia le cause dello scoppio.

Carico d'oro inviato in Italia

LONDRA, 1 pom.

L'Agenzia Reuter ha da New York: La *Federal Reserve* annunzia una spedizione in Italia di un carico d'oro della riserva per un valore di 4.802.500 dollari.

Gli Elmi di acciaio a disposizione di Hitler

Una lettera di Hugenberg a Seldte — Verso lo scioglimento? — Un incontro Hitler-Bruning.

BERLINO, 1 pom.

Ha avuto luogo ieri una riunione di dirigenti degli « Elmi di acciaio » alla sede del Ministero del Lavoro.

Il ministro Seldte, comandante del sodalizio degli ex - combattenti ha spitgato le ragioni che hanno indotto a chiedere la tessera del Partito social-nazionalista ed a mettere l'intera organizzazione a disposizione di Hitler. L'opera di Seldte è stata approvata all'unanimità.

Contrariamente a quello che è stato pubblicato non si constaterà tuttavia un passaggio in blocco al socialnazionalismo, e ciò perchè la Direzione degli hitleriani non lo stima opportuno.

Una nota di Hess dice infatti che non è ammissibile essert inscritti all'Associazione degli « elmi di acciaio » e nello stesso tempo al Partito social-nazionalista. E' necessario insomma che si opti per l'una o per l'altro In alcuni circoli politici non si esclude che questa situazione porti presto o tardi allo scioglimento degli « elmi d'acciaio », che verrebbero assorbiti dall'esercito delle Camicie brune.

L'atteggiamento di Seldte viene definito come una « defezione »: così la chiama il capo dei tedesco-nazionali Hugemberg, il quale, come è noto, non si trova in ottimi rapporti con Seldte.

Hugemberg, anzi, ha inviato una lettera a Seldte con la quale lo invita a dimettersi da deputato. Seldte è stato eletto, come si ricorda nella lista dei tedesco-nazionali accanto a Von Papen e Hugemberg.

Si apprende intanto che a Monaco di Baviera il nuovo capo bavarese degli Elmi di acciaio barone Malsen Ponickau, ed il suo fiduciario capitano Wiethaus hanno dato la loro adesione al partito delle Camicie brune, e che la Dieta bavarese dopo aver approvato la legge che conferisce i pieni poteri al Governo bavarese, è stata aggiornata a tempo indeterminato.

Il Cancelliere Hitler che si trovava a Monaco da sabato scorso ove egli si sarebbe incontrato, a quanto si assicura, con l' ex Cancelliere Brüning e con Ludendorff, è ritornato alla Capitale.

Questa sera egli leggerà l'attesissimo « manifesto del socialismo tedesco », manifesto in cui sarà annunciato ed illustrato per sommi capi il piano quadriennale della ricostruzione tedesca.

Dopo la condanna di Macek

Un commento della "Reichspost,,

VIENNA, 1 pom.

La condanna del capo del partito dei contadini croati Macek viene riprovata energicamente dalla cristiano sociale *Reichspost* la quale scrive che il processo di alto tradimento svoltosi davanti al tribunale speciale di Belgrado contro il capo croato fornisce una nuova prova dell'insostenibilità della attuale situazione nella Jugoslavia e nella progressiva debolezza del regime di Belgrado. Il giornale rileva che le dichiarazioni di Macek hanno dimostrato che i capi del popolo croato si adoperavano in modo lealissimo per evitare che la tensione dei rapporti fra croati e serbi avesse a sboccare in una catastrofe. Il regime di Belgrado ha invece dimostrato con l'accusa e la condanna di Macek di non essere disposto ad accettare il piano di compromesso dei capi croati e serbi ma di volere una soluzione violenta.

La *Reichspost* ricorda che Macek ed i suoi compagni hanno sempre fatto opera di moderazione fra la popolazione croata; rileva che la condanna di questo capo leale e moderato a tre anni di carcere duro significa un inasprimento della situazione nella Croazia ed aggiunge: Il fatto poi che i suoi compagni non sono stati condannati ma soltanto espulsi da Belgrado è un chiaro sintomo di debolezza. Il giornale conclude che la condanna di Macek dimostrerà presto o tardi che Belgrado ha reso un pessimo servizio allo Stato jugoslavo.

Pilota ucciso ad Angers durante le esercitazioni di volo

ANGERS, 1 pom.

Alla fine del pomeriggio di ieri un areoplano senza motore che faceva evoluzioni al di sopra dell'areodromo a 50 metri di altezza è precipitato al suolo. Il pilota è rimasto ucciso.

L'accordo anglo persiano alla Camera di Teheran

TEHERAN, 1 pom.

Il Consiglio di Gabinetto studia attualmente il progetto d'accordo con la compagnia Anglo Persiana Oil, che sarà poi sottoposto alla ratifica della Camera. I giornali annunciano che l'accordo è intervenuto il 28 aprile e che i particolari di esso non vengono rivelati perchè si attende la ratifica della Camera. (*Radio Stef.*).

Gravi disordini all'Avana

AVANA, 1 pom.

Le ultime notizie sui disordini a Saint Luis, informano che una banda di ribelli ha sorpreso un posto di guardia disperdendo il distaccamento ed asportando molte munizioni. Si deplorano quattro morti tra cui il capo della polizia.

Si annuncia ufficialmente in proposito che i disordini di Saint Luis sono stati repressi, sette ribelli, due soldati ed il capo della polizia sono rimasti uccisi. (*Rad. Stefani*).

Il solenne ingresso a Ventimiglia del nuovo Vescovo Mons. Rousset

VENTIMIGLIA, 1 pom.

Ieri S. E. Rousset ha fatto il suo ingresso solenne in diocesi ricevuto da tutte le autorità.

Un imponente corteo ha accompagnato il nuovo vescovo alla cattedrale dove dopo le funzioni rituali mons. Rousset ha pronunciato un lungo discorso, improntato a profondo spirito patriottico.

Il piano regolatore di Lecce

LECCE, 1 pom.

Mentre la città si abbella nell'interno con la pavimentazione di alcune arterie principali, con la sistemazione della villetta, della Piazza V. Emmanuele, che è risultata di una eleganza straordinaria, per la lodevole cura del Vice-Podestà cav. prof. De Benedetto; e del magnifico Viale Gallipoli; il piano regolatore pare sia stato definito.

Agli sventramenti per il risanamento igienico, sono state aggiunte, la totale demolizione dei quartieri Giravolte, Moline di Rugge, Chiesa Greca, Vico Protonobilissimi. Sulle are risultanti sorgerebbero gruppi di case popolari con criteri moderni. Si aggiungano l'abbattimento di alcuni edifici dinanzi alla Basilica di S. Croce, si da formare una grande piazza, e la demolizione delle vecchie case rimpetto alla Chiesa dei Teatini. In Piazza S. Oronzo tutto l'isolato di case poste a sinistra del Museo Civico sino all'Anfiteatro e alla Via Imperatore Adriano, verrebbe demolito, e su quell'area avremo una grandiosa galleria, questo progetto andrebbe subito eseguito, perchè ha già trovato dei finanziatori. Il regolamento per la valutazione degli espropri delle case, è stato.. ricalcato su gli stessi criteri di quelli di Bari, Roma, Milano, Torino. In questi giorni sarà presentato all'approvazione dei Ministeri competenti.

La consegna del labaro alla Feder. Combattenti di Cuneo

CUNEO, 1 pom.

Con solenne cerimonia, la Federazione provinciale dei fasci giovanili ha consegnato il labaro alla federazione provinciale combattenti, presenti il dott. Cesare Perotti, membro del Direttorio nazionale del partito, in rappresentanza di S. E. Starace, ed il colonnello conte Besozzi di Carni, in rappresentanza dell'Associazione nazionale combattenti.

Sul labaro spiccano le 22 medaglie d'ora al valore della provincia.

Hanno assistito alla cerimonia il prefetto Mariano, il segretario federale Bonino, il podestà on. Imberti, il generale Conte Prat, Presidente della federazione combattenti, il Generale di Divisione Grossi, le medaglie d' oro Galliano, Boltricco, Musso, e Miglione; altre personalità, tre mila combattenti, mille giovani fascisti della zona, i Fasci di combattimento e le organizzazioni giovanili e sindacali.

Dopo che i convenuti in corteo, si sono recati a rendere omaggio al monumento ai Caduti, dove sono state deposte una corona di S. E. Starace ed una dei combattenti, è seguita la solenne funzione della benedizione del labaro.

Al teatro Toselli, affollatissimo, ha parlato il dott. Perotti recando il saluto del partito, ed ha reso omaggio ai Caduti fascisti.

Quindi il dott. Perotti ha visitato la sede della Federazione fascista, gli uffici del Dopolavoro, della Delegazione Fasci femminili, e del G.U.F..

Nel pomeriggio il dott. Perotti, con le autorità, ha assistito ad una esercitazione tattica di 1000 giovani fascisti a Cavallermaggiore.

La morte della signora Sansanelli

SANTARCANGELO LUCANIA, 1

E' morta la signora Caterina Sansanelli, madre dell' on. Sansanelli, membro del Direttorio dell'Associazione nazionale combattenti. (*Stef.*).

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata – Imp.	Ultima cedola pagata – Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	76,95	76,85
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	85,70	85,475
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	87,50	187,475
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1572,—	567,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	998,—	996,50
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	341,—	342,—
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	614,—	615,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	15,—	16,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	122,—	125,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	19.—	19,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1390,—	1390,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	175,—	180,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2140.—	2140,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	177,—	178,50
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	98,50	—,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	143,50	—,—
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	104,50	106,25
Fiat	200,—	18.—	16-3-31	225,—	228,50
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	138,—	140,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	549,—	544,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	298,50	303,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	141,50	140,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	110,50	113,—
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	271,—	272,50
Ind. Zucc.	400,—	52.—	29-3-32	888,—	890,—
Raffin. L. L.	200,—	87 50	29-3-32	384,—	382,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,—	9,—
Beni Stabil.	200.—	40.—	22-3-32	203,—	205,—

CAMBI	29	1		29	1
Francia	75 85	76,10	Germania	4,52	4,5050
Inghilterr.	65,50	64,75	Belgio	2.7150	2,7150
S.U.A.	17,25	16,69	Spagna	165,50	166,—
Svizzera	372,25	372,95	Olanda	7,82	7,80

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,30 — id. fine mese 76,50 — Consolidati 5 per cento cont. 85,30 — id. fine mese 85,4625 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,52,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 101,20 — id. (1940) 102 — id. (1941) 102 — Banca d'Italia 1570 — Banca Commerciale Italiana 996 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 103 — Cosulich 17 — Ferrovie Meridionali 621 — Cotoniere Meridionali 14 e 1 ottavo — S.N.I.A. 174 — Montecatini 104,75 — Monte Amiata 36 — F.I.A.T 223,75 — Società Merid. Elettricità 167 — Terni 140 — S.I.P. 28 — Risanamento 997 — Beni Stabili 202 — Saturnia 27 — Acquedotto del Serino 320 — id. di Palermo 320. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 64,75 — New York 16,69 — Zurigo 372,95.

BORSA DI TORINO

TORINO, 1 — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 76,675 — id. fine mese 76,75 — Consolidati 5 per cento cont. 85,45 — id. fine mese 85,50 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 102,10 — id. (1940) 102,60 — id. (1941) 102,50 — Banca d'Italia 1565 — Banca Commerciale Italiana 999 — Credito Italiano 646 — Banco di Roma 104 — Consorzio Mob. Finanziario 557,5 — Ferrovie Meridionali 610 — id. Mediterranee 340 — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 29,50 — S.N.I.A. 174,75 — Terni 143 — F.I.A.T. 224,50 — Nebiolo 94 — Tedeschi 53 — Officine Savigliano 685 — Bauchiero 148 — Elettricità Alta Italia 73 — Sip 28,25 — Italiana Gas 12,25 — S.T.I.G.E. 78,75 — Monte Amiata 37,50 — Montecatini 105,25 — Cartiera Italiana 90 — Cartiera Burgo 79 — Obbl. Fond. 5 per cento Opere S. Paolo 495 e 5 ottavi — Obbl. Fond. del Consorzio per il Credito agrario di Miglior. 471 — id. id. 6 per cento id. id 503 — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 64,75 — Zurigo 372,95 — New York 16,69.

BORSA DI ROMA

ROMA, 1. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 76,70 — id. fine mese 76,80 — Consolidati 5 per cento cont. 25,475 — id. fine mese 85,50 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 87,55 — Buoni del Tesoro Novennali (1934) 101,25 — id. (1940) 102,20 — id (1941) 102,20 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 490 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 503.50 — Banca d'Italia 1562 — Credito Fondiario 489 — Banca Commerciale Italiana 995 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 103 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 556 — Ferrovie Meridionali 610 — Tramways 160 ex — Rubattino 125 — Cosulich 16 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 174,50 — Metallurgica Italiana 144 — Ilva 100 — Montecatini 105,50 — Monte Amiata 36 — Antimonio 8 — Ansaudo 26 — F.I.A.T 224,50 — Terni 141,50 — Elettricità e Gas di Roma 258 — Azoto 111,50 — Romana Zuccheri 100,50 — Eridania 270 — Pantanella 127 — Fondi Rustici 9 — Immobiliare 497 — Beni Stabili 206 — Imprese Fondiarie 101,50 — Risanamento 999 — Acqua Marcia 533 — Condotte 491 — Acquedotto Serino 322 — Acquedotto Palermo 328 — Fondiaria Vita 439,50 — Obbl. Fond 5 per cento del Consorzio per il Credito agrari di Miglior. 471. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 64,75 — Zurigo 372,95 — New York 16,69.

Una Vita Sedentari[a]
è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e indige[-]stione. Fate più moto [e] usate Bilax - la purga [...] cura: Ovunque L. 4,50
BILA[X]

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO [...]

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici [...] Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI C[IR]COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Cons[egna] immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SI[CU]REZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a [...] condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficien[za] patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse co[n] riduzione di un terzo sul canone di affitto.

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

PISA

HOTEL NETTUNO. Restaurant - Particolarmente indicato per comitive e Pellegrinaggi - Lungarno Regio - (a 5 min. dalla stazione).

VIDICIATICO (m. 810 s. m.)

Stazione climatica dell'Appenino Bolognese. Cura della Montagna efficacissima in tutte le stagioni. **ALBERGO GIOVANELLI** ambiente raccomandato sotto tutti i rapporti, trattamento ottimo prezzi mitissimi

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE: V. Regina Elena - Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla - Cucina eccellente e curata - Auto alla Stazione - Prezzi modici - Proprietà Bonelli.

Un volume del [...] alto interesse

"Gesù Cristo,,

che dovrebbe entra[re] in tutte le nostre [bi]blioteche, del clero [e] dei laici, è stato pu[b]blicato in Bologna d[al] Sac. Angelo Bina [a] esclusivo beneficio d[el] Seminario Arcives[co]vile di Bologna

Prezzo L. 15

Questa pubblicazio[ne] non è la narrazio[ne] della Vita di Ge[sù] Cristo, ma deli[nea] nella prospettiva d[el]la storia il piano c[he] prepara la Sua v[e]nuta, il carattere m[es]sianico di questa, [la] bellezza della dott[ri]na da Lui predica[ta].

L'autore che ha av[uto] già particolarissi[mi] elogi per l'altro s[uo] volume **«I nostri [...]ri scomparsi»** illus[tra] egregiamente in u[na] delle sue quindici c[on]ferenze sulla trac[cia] di S. Tomaso l'in[te]ressante tema **«Per[chè] Gesù Cristo tardò t[an]to a venire».**

Inviare subito l'i[m]porto all'Amminist[ra]zione de «L'Avve[nire] d'Italia».

Prezzo per i nostri abbona[ti] Lire 12 (franco di porto)

ASSICURIAMOCI CONTRO L'INCENDIO

Uno dei più gravi infortuni che possono colpire una famiglia od una Azienda, è l'incendio. Il fuoco che S. Francesco ha chiamato fratello, è spesse volte un fratello Caino.

Quante famiglie, quante industrie si sono trovate d'improvviso sul lastrico per un incendio divoratore!

Una delle più tragiche visioni che rimane indelebilmente scolpita dinnanzi alla nostra mente, è sempre quella di un incendio che avvolge fra le sue fiamme vertiginose una casa d'abitazione, uno stabilimento industriale, un collegio, una chiesa, ecc.

La società ha provveduto a difendersi contro i danni del fuoco istituendo l'assicurazione incendi: quante lagrime asciugate, quanti disastri riparati, quante famiglie salvate dalla rovina con una modesta spesa annua.

Società di assicurazione ve ne sono moltissime in Italia, ma fra esse primeggia per serietà, onestà di tariffe e scrupolosa giustizia la «CATTOLICA di VERONA».

La « CATTOLICA » assicura oltre che contro i danni dell'INCENDIO anche contro i danni della GRANDINE, del FURTO e sulla VITA dell'Uomo.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA

Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 28 Febbraio 1933

Capitale sociale e riserve	L. 52.483.743,4[...]
Valori di proprietà	„ 99.802.805,0[...]
Depositi fiduciari	„ 275.957.693,0[...]
Portafoglio e conti correnti	„ 172.659.177,6[...]

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI